



Aquafil S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Arco (TN), via Linfano 9, capitale sociale Euro 49.722.417,28 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento n. 09652170961, numero R.E.A. TN – 228169.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE E ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SULL' Euronext Milan, Segmento STAR, Organizzato e Gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle Azioni Ordinarie di Aquafil S.p.A. Emittente

Aquafil S.p.A.

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio (il “**Regolamento Prospetto**”), del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019. Il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Prospetto.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 14 novembre 2024, a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 13 novembre 2024, protocollo n. 0104487/24. L’adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l’obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Arco (TN) Via Linfano, 9, nonché sul sito internet dell’Emittente www.aquafil.com.

[PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

INDICE	3
NOTA DI SINTESI	22
PARTE PRIMA	29
PARTE A.....	29
FATTORI DI RISCHIO.....	30
A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE	30
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	30
A.1.1 <i>Rischi connessi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafile</i>	30
A.1.2 <i>Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale</i>	32
A.1.3 <i>Rischi connessi all'indebitamento finanziario, ai contratti di finanziamento e ai prestiti obbligazionari in essere</i>	35
A.1.4 <i>Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento</i>	37
A.1.5 <i>Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse</i>	39
A.1.6 <i>Rischio connessi al tasso di cambio</i>	39
A.1.7 <i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	40
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE	41
A.2.1 <i>Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale attraverso brevetti</i>	41
A.2.2 <i>Rischi legati alla concentrazione della clientela</i>	42
A.2.3 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori</i>	42
A.2.4 <i>Rischi connessi al magazzino</i>	43
A.2.5 <i>Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei mercati locali</i>	43
A.2.6 <i>Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e personale qualificato</i>	44
A.2.7 <i>Rischi legati alla responsabilità verso clienti o terzi</i>	44
A.2.8 <i>Rischi legati all'operatività negli stabilimenti industriali</i>	44
A.2.9 <i>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle controversie del Gruppo Aquafile</i>	45
A.2.10 <i>Rischi connessi all'integrità e al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e a possibili attacchi informatici</i>	45
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE	46
A.3.1 <i>Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse</i>	46
A.3.2 <i>Rischi connessi ai rapporti con le Parti Correlate</i>	46
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	47
A.4.1 <i>Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione di settore</i>	47
A.4.2 <i>Rischi connessi al mancato rispetto delle normative e degli standard in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i> 47	47
A.4.3 <i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001</i>	48
B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	49
B.1 <i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni Ordinarie, ivi incluse le Nuove Azioni</i>	49
B.2 <i>Rischi connessi al Prezzo di Offerta, agli impegni di sottoscrizione e alla mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di capitale</i>	49
B.3 <i>Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale</i>	50
B.4 <i>Rischi connessi all'eventuale scarsità del flottante</i>	50
PARTE PRIMA	52
PARTE B.....	52
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	53
1.1 <i>Responsabili del Prospetto Informativo</i>	53
1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	53
1.3 <i>Dichiarazioni o relazioni di esperti</i>	53
1.4 <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	53
1.5 <i>Approvazione da parte delle Autorità competenti</i>	53
SEZIONE II - REVISORI LEGALI	54
2.1 <i>Revisori legali dell'Emittente</i>	54
SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO	55
SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	56
4.1 <i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	56
4.2 <i>Residenza e forma giuridica dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI), legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente ed eventuale sito web dell'Emittente</i>	56
SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	57
5.1 <i>Principali attività dell'Emittente</i>	57
5.1.1 <i>Premessa</i>	57
5.1.2 <i>Le Linee di Prodotto</i>	60
5.1.3 <i>Modello di business</i>	61
5.1.4 <i>Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Semestrale 2024</i>	63
5.1.5 <i>Quadro normativo di riferimento</i>	63
5.2 <i>Investimenti</i>	63

5.2.1	Investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato	63
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione o oggetto di un impegno definitivo	63
SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		
6.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio e fino alla Data del Prospetto Informativo	65
6.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate e fino alla Data del Prospetto Informativo	66
6.3	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	66
SEZIONE VII - PREVISIONE O STIME DI RISULTATI E UTILI		
7.1	Premessa	67
7.2	Descrizione dei principali elementi alla base del Piano industriale	67
7.2.1	Principali assunzioni alla base del Piano Industriale	69
7.2.1.1	Assunzioni soggette ad influenza degli organi di amministrazione, direzione e sorveglianza, sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale	69
7.2.1.2	Assunzioni non soggette ad influenza degli organi di amministrazione, direzione e sorveglianza, sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale	70
7.3	Dati previsionali	72
7.4	Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente	73
7.5	Fattori di incertezza relativi ai Dati Previsionali	73
SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI		
8.1	Informazioni relative ai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e agli alti dirigenti	74
8.1.1	Consiglio di Amministrazione	74
8.1.2	Collegio Sindacale	77
8.1.3	Alti Dirigenti	81
8.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	82
8.2.1	Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti	82
8.2.2	Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	82
SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI		
9.1	Azionisti che detengono partecipazioni del capitale dell'Emittente soggette a notificazione	83
9.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	83
9.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante	84
9.4	Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	84
SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		
10.1	Premessa	85
10.2	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo di riferimento	85
10.3	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo intercorrente tra il 1° luglio 2024 e la Data del Prospetto Informativo	87
SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		
Premessa		
11.1	Bilanci consolidati	88
11.1.1	Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023	88
11.1.2	Bilancio semestrale consolidato 2024	92
11.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie	95
11.2.1	Relazione di revisione	95
11.2.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile	105
11.2.3	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione	105
11.3	Procedimenti giudiziari e arbitrari	105
11.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	107
11.5	Descrizione della politica dei dividendi	107
11.5.1	Dividendo per azione	107
SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
12.1	Capitale azionario	108
12.1.1	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	108
12.1.2	Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni	108
SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA		
SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI		
14.1	Contratti di finanziamento dell'Emittente	111
14.2	Prestiti obbligazionari	127
SEZIONE XV - DOCUMENTI DISPONIBILI		
PARTE SECONDA		
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DI AUTORITÀ COMPETENTI		
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	132

1.2	Dichiarazione di responsabilità	132
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti	132
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	132
1.5	Approvazione da parte delle Autorità competenti.....	132
SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO		133
SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI		134
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	134
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	134
3.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante	134
3.4	Capitalizzazione e indebitamento	135
SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E/O AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		137
4.1	Descrizione del tipo, della classe e dell'ammontare dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione 137	137
4.2	Valuta di emissione dei titoli.....	137
4.3	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o verranno emessi.....	137
4.4	Eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli.....	139
4.5	Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli	139
4.6	Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente.....	139
4.7	Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio	139
4.8	Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta	140
4.9	Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	141
SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA		142
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	142
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	142
5.1.2	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione	142
5.1.3	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	143
5.1.4	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	143
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e consegna delle azioni	143
5.1.6	Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	143
5.1.7	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	143
5.1.8	Ammontare totale dell'Offerta.....	144
5.1.9	Informazione circa la revoca o sospensione dell'Offerta.....	145
5.1.10	Ritiro della sottoscrizione.....	145
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	145
5.2.1	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoiazioni prima della comunicazione	145
5.2.2	Categorie di investitori potenziali ai quali le Nuove Azioni sono offerte e mercati	146
5.2.3	Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni	146
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta.....	146
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	146
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo dell'Offerta	147
5.3.3	Limitazione o esclusione del diritto di prelazione.....	147
5.4	Collocamento e sottoscrizione	147
5.4.1	Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento e dei collocatori	147
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	147
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia	147
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia	147
SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		148
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione	148
6.2	Mercati sui quali le azioni dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione	148
6.3	Altre operazioni.....	148
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	148
SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		149
7.1	Azionista venditore	149
7.2	Strumenti finanziari offerti	149
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	149
SEZIONE VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA		150
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese legate all'emissione	150
SEZIONE IX - DILUIZIONE.....		151
SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		152
10.1	Consulenti legati all'emissione.....	152
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	152
10.3	Pareri e relazioni redatti da esperti.....	152
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	152
DEFINIZIONI.....		153
GLOSSARIO.....		158

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Prospetto, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nelle apposite Sezioni "Definizioni" e "Glossario" del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)						
Ai sensi dell'art. 7, comma quarto, del Regolamento Prospetto, si avverte espressamente che:						
(i)	la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;					
(ii)	qualsiasi decisione di investire nei titoli dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;					
(iii)	l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;					
(iv)	qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;					
(v)	la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.					
(a) Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN)						
Le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie di Aquafil S.p.A. di nuova emissione, con codice ISIN IT0005241192.						
(b) Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)						
Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto la denominazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo è "Aquafil S.p.A.". L'Emittente è costituita in Italia, nella forma giuridica di società per azioni, ha sede legale in Arco (TN), via Linfano 9 e opera in base alla legislazione italiana. L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Registro delle Imprese di Trento 09652170961, iscritta al R.E.A. di Trento al n. 228169 e Codice LEI 815600C36B3D0988AB30. Il sito internet dell'Emittente è www.aquafil.com .						
(c) Identità e dati di contatto dell'offerente, compreso il suo LEI se l'offerente ha personalità giuridica, o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato						
L'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta è richiesta direttamente dall'Emittente; le relative informazioni, pertanto, coincidono con quelle riportate nel precedente punto (b).						
(d) Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo						
Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB), con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +390684771; e-mail protocollo@consob.it ; sito internet www.consob.it .						
(e) Data di approvazione del Prospetto Informativo						
Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 14 novembre 2024, a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 13 novembre 2024, protocollo n. 0104487/24.						
SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE						
(A) CHI È L'EMITTENTE DEI TITOLI?						
(i) Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale l'Emittente opera e Paese in cui ha sede						
L'Emittente è costituita in Italia, nella forma giuridica di società per azioni, ha sede legale in Arco (TN), via Linfano 9 e opera in base alla legislazione italiana. L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento al numero 09652170961, iscritta al R.E.A. di Trento al n. 228169 e Codice LEI 815600C36B3D0988AB30. Il sito internet dell'Emittente è www.aquafil.com . Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma primo, lett. w-quater.1) del TUF.						
(ii) Attività principali						
Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Aquafil produce e commercializza da oltre 50 anni fibre e polimeri principalmente di poliammide impiegati nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento. La Società opera – direttamente o attraverso società del Gruppo Aquafil – in 3 continenti (Europa, America e Asia) e svolgendo la propria attività in 19 diversi siti produttivi. Il Gruppo Aquafil è uno dei principali operatori nell'economia circolare e un punto di riferimento in termini di qualità e innovazione di prodotto sia in Italia che nel mondo, con una particolare attenzione alla ricerca di nuovi modelli produttivi per lo sviluppo sostenibile						
(iii) Maggiori azionisti, possesso indiretto delle Azioni e controllo						
Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della legge applicabile e delle altre informazioni pubblicamente disponibili, i soggetti titolari di partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente (intese sulla base dei diritti di voto) sono quelli riportati nella tabella che segue.						
Azionisti	Tipologia di azioni	Numero di azioni	% sul capitale sociale	Diritti di voto	% sui diritti di voto	
Aquafil Holding*	Ordinarie	21.554.705	42,08%	21.554.705	31,77%	
	Azioni B	8.316.020	16,24%	24.948.060	36,77%	
Totale Aquafil Holding	-	29.870.725	58,32%	46.502.765	68,54%	
Azioni proprie	Ordinarie	1.278.450	2,50%	1.278.450	1,88%	
Mercato	Ordinarie	20.069.619	39,18%	20.069.619	29,58%	
Totale	-	51.218.794	100%	67.850.834	100%	
Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359, comma primo, n. 1), da GB&P S.r.l., che detiene circa 96,41% del capitale e circa il 97,87% dei diritti di voto di Aquafil Holding, che è titolare del 58,32% del capitale e del 68,54% dei diritti di voto di Aquafil. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha piena autonomia decisionale e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aquafil Holding, in quanto quest'ultima ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Aquafil.						
(iv) Identità dei principali amministratori delegati dell'Emittente						
La tabella che segue riporta i principali amministratori delegati dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.						
Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina			
Giulio Bonazzi	Amministratore Delegato	Verona, 26 luglio 1963	27 aprile 2023			
(v) Identità dei revisori legali dell'Emittente						
La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91 iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644.						
(b) QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'EMITTENTE?						
(i) Informazioni finanziarie fondamentali selezionate						
La tabella che segue riporta le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale dell'Emittente nei primi nove mesi del 2024 (confrontate con i corrispondenti dati dei primi nove mesi del 2023), nel primo semestre 2024 (confrontate con i corrispondenti dati del primo semestre 2023) e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontate con i corrispondenti dati dell'esercizio 2022). Nel Prospetto Informativo, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono rappresentati indicatori alternativi di performance ("IAP"), utilizzati dall'Emittente per consentire una migliore valutazione e un più efficace monitoraggio dell'andamento della gestione economica e finanziaria del Gruppo. In particolare, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato, quali IAP: l'EBITDA, l'EBIT, l'EBT e l'Indebitamento Finanziario Netto.						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Novembre chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023	2023	2022
Ricavi netti	416.075	442.229	288.133	311.117	571.806	684.074
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	48.072	37.001	32.581	31.327	47.500	92.261
Risultato operativo (EBIT)	3.896	-4.393	3.092	4.106	-8.859	37.561

Risultato prima delle imposte (EBT)	-10.330	-14.891	-7.153	-2.078	-25.992	36.868
Risultato netto dell'esercizio	-8.779	-17.068	-6.133	-4.136	-25.849	29.151
Utile/(Perdita) per Azione (Euro)	-0,17	-0,33	-0,12	-0,08	-0,51	0,57

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni patrimoniali dell'Emittente al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 (confrontate con i rispettivi dati al 31 dicembre 2022).

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2024	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre	
			2023	2022
Totale Attività	617.930	675.785	701.216	724.995
Patrimonio Netto	114.705	123.739	125.253	175.402
Indebitamento Finanziario Netto	264.986	242.980	248.537	247.885

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni relative ai flussi finanziari dell'Emittente nei primi nove mesi del 2024 (confrontate con i corrispondenti dati dei primi nove mesi 2023), nel primo semestre 2024 (confrontate con i corrispondenti dati del primo semestre 2023) e nell'esercizio 2023 (confrontate con i corrispondenti dati dell'esercizio 2022).

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023	2023	2022
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	6.231	29.172	16.871	32.726	69.585	-13.118
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	-16.594	-25.743	-9.168	-18.390	-33.221	-38.634
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	-48.618	7.587	-25.225	-14.016	10.616	9.778

(ii) Eventuali rilievi contenuti nelle relazioni dei revisori legali

La revisione legale sul bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata eseguita dalla Società di Revisione, che ha anche eseguito, su incarico volontario, la revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024. La Società di Revisione ha emesso in data 25 marzo 2024 un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. In data 29 agosto 2024 la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2024, le cui conclusioni non contengono rilievi.

(c) QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?

A.1.1 Rischi connessi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. Il Gruppo Aquafil è operativo nel settore della produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide nel settore della pavimentazione tessile (prodotti *bulk continuous filament* o BCF), delle fibre sintetiche per l'abbigliamento (prodotti *nylon textile fiber* o NTF) e dei Polimeri per l'industria dello stampaggio. La gestione aziendale del Gruppo Aquafil è caratterizzata da risultati economici netti negativi e da una situazione di significativa tensione finanziaria. Il deterioramento di tali risultati, rilevato a partire dall'inizio del 2023, è principalmente ascrivibile (i) a una contrazione della domanda riscontrata in alcuni mercati di riferimento (Stati Uniti per BCF e NTF ed EMEA per NTF), (ii) ad elevati costi delle materie prime (caprolattame), in riduzione solo a partire dal secondo trimestre 2023 e (iii) all'incremento degli oneri finanziari per effetto dell'incremento medio dei tassi di interesse. Il Gruppo Aquafil ha registrato nell'esercizio al 31 dicembre 2023 ricavi consolidati per Euro 571.806 migliaia, con un decremento del 16,4% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nel precedente esercizio, pari a Euro 684.074 migliaia. I ricavi consolidati al 30 giugno 2024, pari a Euro 288.133 migliaia, mostrano una flessione del 7,4% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nell'analogo periodo del 2023, pari a Euro 311.117 migliaia. I ricavi consolidati al 30 settembre 2024, pari a Euro 416.075 migliaia, mostrano una flessione del 5,9% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nell'analogo periodo del 2023, pari a Euro 442.229 migliaia. Nell'esercizio 2023 e nel primo semestre 2024, nonché nei primi nove mesi del 2024 il Gruppo Aquafil ha riportato risultati negativi (i dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione). La quasi totalità dei contratti di finanziamento conclusi dal Gruppo e i Prestiti Obbligazionari prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di *covenant* finanziari ancorati a grandezze finanziarie ed economiche e, in particolare, il rispetto dei parametri finanziari "Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto", "Indebitamento finanziario netto/EBITDA" ed "EBITDA/Oneri finanziari netti", da verificarsi su base periodica. A causa del peggioramento dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo, in vista della chiusura dell'esercizio 2023, il Gruppo ha ottenuto (i) dagli istituti di credito finanziari, la sospensione della verifica di alcuni *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e, per l'unico caso applicabile, sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024; (ii) dai sottoscrittori dei Prestiti Obbligazionari, la sospensione della verifica di *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024, nonché la rimodulazione di alcuni *covenant* finanziari. Si segnala che, in assenza dei summonenati interventi sui *covenant* finanziari, gli stessi sarebbero risultati violati con riferimento al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024. Tenuto conto della prosecuzione dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto, in data 29 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale del Gruppo 2024 – 2026, incentrato sul rafforzamento patrimoniale dell'Emittente, nonché sulla realizzazione di investimenti e di azioni di razionalizzazione dei costi. In esecuzione delle azioni del Piano, in data 10 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare il capitale in via scindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni B, da offrire in opzione agli eventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, da eseguirsi entro il 31 gennaio 2025. Aquafil Holding ha assunto un impegno irrevocabile e incondizionato a sottoscrivere la quota di relativa pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni Ordinarie e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni B), per un controvalore pari complessivamente a circa Euro 24 milioni. L'impegno di Sottoscrizione di Aquafil Holding non è assistito da garanzia. Al 30 settembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 264.986 migliaia. Tenuto conto dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto e dei vincoli all'utilizzo delle risorse finanziarie previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari è cruciale che il Gruppo sia in grado di contrastare il deterioramento dei propri margini reddituali e di svilupparli. Il Piano Industriale 2024-2026 basa l'attesa di incremento dell'EBITDA nell'arco di Piano prevalentemente su azioni di razionalizzazione dei costi (gli investimenti previsti nell'arco di Piano sono attesi dispiegare i propri effetti in termini di contributo ai ricavi e alla marginalità del Gruppo prevalentemente oltre l'arco di Piano). La capacità del Gruppo di contrastare il deterioramento dei margini reddituali e di invertire il segno del risultato netto consolidato (da negativo a positivo) nell'arco di Piano è strettamente legata alla realizzazione delle azioni del Piano secondo le misure ed i termini ivi indicati. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e un andamento gestionale/reddituale del Gruppo in linea con quello sotteso al Piano Industriale sono cruciali per il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. L'eventuale mancato rispetto dei *covenant* finanziari, in assenza di tempistiche azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti del Gruppo, pregiudicherebbe la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo stesso. La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla data del Prospetto - determinata senza tener conto dei proventi dell'Aumento di Capitale e assumendo che per effetto del mancato rispetto dei *covenant* finanziari al 31 dicembre 2024 il Gruppo sia tenuto a rimborsare ai propri creditori un ammontare di finanziamenti non correnti pari a Euro 193.000 migliaia - è negativa per Euro 56.000 migliaia (nel caso del mancato verificarsi del presupposto per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti il Gruppo beneficerebbe di un surplus finanziario per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto). Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e/o di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempistiche azioni alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare anticipatamente un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 193.000 migliaia, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui questi ultimi chiedessero all'Emittente il rimborso di tali debiti (stimata cadere nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata. L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a incertezze derivanti, oltre che dai fenomeni macroeconomici, dalla ciclicità del mercato in cui opera e dall'andamento dei mercati di sbocco delle proprie produzioni. Per quanto riguarda i prodotti BCF, i principali comparti sono rappresentati dal "contract" (alberghi, uffici e grandi ambienti ad utilizzo intensivo di tappeti) ed "automotive" (relativamente agli interni performati delle automobili). I prodotti NTF sono influenzati dall'andamento dei settori della calzetteria, maglieria ed abbigliamento sportivo. La linea Polimeri, oltre ai comparti sopra indicati, è legata al mercato dello stampaggio a iniezione. Le attività del Gruppo nell'ambito dell'economia circolare sono soggette a incertezze dovute principalmente all'eventuale minore reperibilità in futuro di materiali riciclabili (prevalentemente a causa di un incremento della concorrenza in quest'ambito) e a una eventuale diminuzione da parte della clientela dell'attenzione alle tematiche ambientali. Come emerge dalla relazione di revisione afferente al Bilancio 2023 il "Riconoscimento dei ricavi" rappresenta un aspetto chiave della revisione contabile in quanto i ricavi "costituiscono la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio". Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che le dinamiche del mercato in cui opera il Gruppo (caratterizzato da una variazione delle materie prime principalmente legata ai combustibili fossili), nonché le

incertezze di natura macroeconomica globale, derivanti anche dalle tensioni geopolitiche e dai conflitti in atto ovvero variazioni significative del costo delle materie prime e dell'energia rispetto ai prezzi assunti alla base del Piano industriale possano determinare un deterioramento ulteriore dei margini reddituali del Gruppo e l'insorgere di perdite economiche significative. Inoltre, anche tenendo in considerazione le incertezze che caratterizzano le assunzioni alla base del Piano Industriale, non è possibile assicurare che nell'arco temporale da esso considerato (2024-2026) il Gruppo sia in grado di realizzare risultati economici, flussi di cassa e margini reddituali positivi. Nell'esercizio 2023, il Gruppo ha registrato un'EBITDA pari a Euro 47.500 migliaia (in peggioramento del 48,5% rispetto agli Euro 92,3 migliaia dell'esercizio 2022), un EBIT negativo pari a Euro 8.859 migliaia (rispetto ai positivi Euro 37.561 migliaia consuntivati nel 2022) e un risultato netto negativo pari a Euro 25.849 migliaia (in peggioramento rispetto ai positivi Euro 29.151 migliaia dell'esercizio 2022). Nei primi sei mesi del 2024 l'Emittente ha registrato un'EBITDA pari a Euro 32.581 migliaia (in miglioramento rispetto agli Euro 31.327 migliaia al 30 giugno 2023), un EBIT pari a Euro 3.092 migliaia (in peggioramento rispetto agli Euro 4.106 migliaia consuntivati al 30 giugno 2023) e un risultato netto negativo pari a Euro 6.133 migliaia (in peggioramento rispetto ad una perdita di Euro 4.136 migliaia del primo semestre 2023). Nei primi nove mesi del 2024 l'Emittente ha registrato un'EBITDA pari a Euro 48.072 migliaia (in miglioramento rispetto agli Euro 37.001 migliaia al 30 settembre 2023), un EBIT positivo per Euro 3.896 migliaia (rispetto ai negativi Euro 4.393 migliaia consuntivati al 30 settembre 2023) e un risultato netto negativo pari a Euro 8.779 migliaia (in miglioramento rispetto ad una perdita di Euro 17.068 migliaia al 30 settembre 2023). Si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame (la principale materia prima) è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023. La contrazione dell'EBITDA nel corso del 2023 è principalmente riconducibile dalla diminuzione delle quantità vendute e alla mancata completa eliminazione dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato a causa della significativa riduzione del prezzo delle materie prime (caprolattame). Pertanto, la contrazione dell'EBITDA nel 2023 ha risentito della riduzione dei ricavi da un lato e della maggiore incidenza dei costi dall'altro. Il decremento dell'EBIT è sostanzialmente dipeso dalla contrazione dell'EBITDA. A livello di risultato netto, infine, pesa un significativo incremento degli oneri finanziari, pari a Euro 19.041 migliaia nel 2023, in aumento del 127,54% rispetto agli Euro 8.368 migliaia dell'esercizio 2022, causato da un incremento dei tassi di interesse. Con riferimento al primo semestre 2024, i ricavi sono diminuiti per effetto di un differente mix dei prodotti e della riduzione dei prezzi medi di vendita. L'EBITDA del primo semestre 2024 ha evidenziato un leggero miglioramento rispetto al primo semestre 2023, prevalentemente grazie al venir meno del predetto impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato, alla diminuzione dei costi delle materie prime e dell'energia nonché alle efficienze derivanti dalla riduzione dei costi del personale. L'EBIT permane negativo, principalmente per effetto di maggiori ammortamenti rispetto al periodo comparativo, e del risultato netto, principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari pari a Euro 10.531 migliaia nel primo semestre 2024, in aumento del 40,3% rispetto agli Euro 7.505 migliaia del periodo comparativo. Con riferimento ai primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2024, i ricavi sono diminuiti rispetto all'analogo periodo del 2023 per effetto di un differente mix dei prodotti e della riduzione dei prezzi medi di vendita. L'EBITDA e l'EBIT dei primi nove mesi del 2024 hanno evidenziato un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto della prosecuzione delle iniziative di contenimento dei costi già manifestatesi nel primo semestre 2024. In particolare, nei primi nove mesi del 2024 si registrano oneri finanziari pari a Euro 16.138 migliaia, in aumento del 35,5% rispetto agli Euro 11.907 migliaia del periodo comparativo. Permane negativo il trend del risultato netto, sebbene la perdita sia più contenuta rispetto al periodo comparativo (i dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione).

A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. In data 29 agosto 2024 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale del Gruppo, che contempla un orizzonte temporale 2024-2026, contenente dati previsionali elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 30 giugno 2024. Il Piano Industriale prevede, in estrema sintesi: (i) lo sviluppo e la crescita dei prodotti rigenerati e a marchio ECONYL®; (ii) lo sviluppo dei mercati di principale interesse (Nord America, Asia-Oceania); (iii) l'innovazione di processo e di prodotto e lo sviluppo dell'attività di ricerca di sviluppo, in particolare delle tecnologie basate sulla circolarità; e (iv) l'esecuzione di selezionate iniziative di efficienza, inclusive di interventi e investimenti relativi all'efficientamento industriale e della capacità produttiva e all'introduzione di nuove tecnologie di filatura. Il Piano Industriale è incentrato sul rafforzamento patrimoniale del Gruppo Aquafile, nonché sulla realizzazione di investimenti e di azioni di razionalizzazione dei costi. La capacità del Gruppo di contrastare il deterioramento dei propri margini reddituali e di invertire il segno del risultato netto consolidato (da negativo a positivo) nell'arco di Piano dipende dai verificarsi di assunzioni caratterizzate da un elevato grado di incertezza; pertanto, alla Data del Prospetto è alto il rischio di mancata implementazione del Piano medesimo. La mancata realizzazione del Piano Industriale secondo le misure ed i termini ivi indicati comporterebbe il deterioramento ulteriore dei ricavi e dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni Aquafile. In base al Piano Industriale è previsto che il Gruppo consegua: (a) nell'esercizio 2024, ricavi per circa Euro 545.000 migliaia, in riduzione rispetto ai ricavi consuntivati nell'esercizio 2023 pari a Euro 571.806 migliaia, ciò a causa della riduzione dei prezzi di vendita dovuta al loro adeguamento all'andamento del prezzo delle materie prime; (b) nell'esercizio 2025, ricavi compresi tra Euro 600.000 migliaia e Euro 623.000 migliaia; (c) per l'esercizio 2026, ricavi compresi tra Euro 625.000 migliaia e Euro 647.000 migliaia. La dinamica dei ricavi nel 2025 e nel 2026 si fonda sull'attesa crescita dei volumi legata a una generalizzata ripresa dei mercati di riferimento dovuta anche alla riduzione attesa dei tassi di interessi nonché, nel segmento BCF, all'annunciata uscita dal mercato di alcuni concorrenti. In considerazione del fatto che l'attività del Gruppo si svolge sulla base della ricezione di ordinativi giornalieri e con tempi di evasione relativamente brevi, la totalità dei ricavi attesi per il 2026 deriva da contratti non ancora finalizzati/formalizzati alla Data del Prospetto; inoltre sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Nonostante l'attesa contrazione dei ricavi nel 2024, l'EBITDA 2024 è atteso in aumento significativo (circa Euro 65.700 migliaia contro Euro 47.500 migliaia), con un EBITDA Margin pari a 12,1%, principalmente per effetto (i) del venir meno dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato (al riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame, la principale materia prima, è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023); (ii) di azioni di efficientamento dei costi. L'EBITDA per gli esercizi 2025 e 2026 è atteso in crescita (Euro 80.000 migliaia - 87.000 migliaia e Euro 90.000 - 96.000 migliaia, rispettivamente), con gli EBITDA Margin attesi pari rispettivamente a circa 13,3% - 14,0% e circa 14,4% - 14,8%, sulla base delle assunzioni dell'incremento dei ricavi, di un miglior assorbimento dei costi fissi e delle azioni di ulteriore efficientamento dell'attività produttiva nell'arco Piano. Il risultato netto consolidato è atteso in sostanziale miglioramento in arco piano, con valori attesi in area positiva sia nel 2025 e nel 2026, rispetto al risultato netto negativo per Euro 25.849 migliaia registrato nel 2023. Il Piano, inoltre, prevede investimenti finalizzati principalmente alla riduzione dei costi e all'incremento dell'efficienza industriale per Euro 90.000 - 100.000 migliaia (escludendo gli effetti IFRS 16) nell'arco di Piano, destinati principalmente al miglioramento delle marginalità. In particolare, sono attesi investimenti per Euro 30.000 - 35.000 migliaia per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva ed Euro 60.000 - 65.000 migliaia per aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva o per lo sviluppo di nuove innovazioni di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita. Nessuno di tali investimenti è stato ancora avviato alla Data del Prospetto Informativo e nel periodo previsto dal Piano per la loro entrata a regime (stimato in 12 - 18 mesi) le marginalità del Gruppo beneficerebbero solo parzialmente degli effetti degli investimenti medesimi; in particolare, le previsioni relative ai risultati di Gruppo per l'esercizio 2024 prevedono il contributo esclusivo di iniziative di investimento completate o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo. Sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Il Piano, inoltre, prevede investimenti finalizzati principalmente alla riduzione dei costi e all'incremento dell'efficienza industriale per Euro 90.000 - 100.000 migliaia (escludendo gli effetti IFRS 16) nell'arco di Piano, destinati prevalentemente al miglioramento delle marginalità. In particolare, sono attesi investimenti per Euro 30.000 - 35.000 migliaia per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva ed Euro 60.000 - 65.000 migliaia per aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva o per lo sviluppo di nuove innovazioni di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita. È previsto che tali investimenti, ad eccezione della quota parte pari a Euro 24.000 - 26.000 migliaia prevista per l'intero 2024 (di cui Euro 21.973 migliaia completati o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo), siano effettuati per circa Euro 33.000 - 37.000 migliaia nel 2025 e per circa Euro 33.000 - 37.000 migliaia nel 2026. Nel periodo previsto dal Piano per la loro entrata a regime (stimato in 12 - 18 mesi) le marginalità del Gruppo beneficerebbero solo parzialmente degli effetti degli investimenti medesimi; in particolare, le previsioni relative ai risultati di Gruppo per l'esercizio 2024 prevedono il contributo esclusivo di iniziative di investimento completate o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo. Sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Per quanto attiene l'EBITDA, l'incremento per il 2025 e per il 2026 derivante da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dell'efficienza e/o alla riduzione dei costi, non ancora avviati alla Data del Prospetto Informativo, ammonta, per ciascun anno, a circa Euro 5.000 migliaia. Il Piano ipotizza che non siano distribuiti dividendi negli esercizi 2024-2026. Le ipotesi di crescita dei ricavi negli esercizi 2025 e 2026 e dell'EBITDA nel triennio 2024-2026 sono ambiziose; il verificarsi delle stesse dipende dall'assenso e dal coinvolgimento di soggetti terzi al Gruppo. Per quanto consta all'Emittente, non sono disponibili informazioni pubbliche relative alla crescita storica e prospettica degli specifici segmenti di mercato in cui opera il Gruppo o, comunque, di aree analoghe alle specifiche aree di operatività del Gruppo. Pertanto, il Piano Industriale è stato elaborato senza tener conto di dati di settore, bensì partendo dai dati storici del Gruppo e considerando la stima degli impatti delle azioni del Gruppo assunte alla base del Piano Industriale stesso. Al riguardo si segnala che la maggior parte delle assunzioni alla base del Piano Industriale è di carattere generale e discrezionale e legata ad eventi al di fuori del controllo dell'Emittente. La strategia di crescita e di rafforzamento del Gruppo prevista alla base del Piano Industriale prevede, tra l'altro, il perseguimento di potenziali opportunità di crescita attraverso operazioni di acquisizione al fine di espandersi in mercati geografici nei quali lo stesso non è attualmente presente o è presente in misura minore o al fine di sviluppare ulteriormente selezionati business adiacenti o consolidare il proprio posizionamento competitivo e tecnologico in ambito produttivo. Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non risultano sottoscritti accordi che configurano una crescita per linee esterne né il Piano prevede, nell'arco di riferimento, operazioni di natura straordinaria; tuttavia, qualora se ne presentasse l'opportunità il Gruppo non esclude di porre in essere operazioni di acquisizione (ed eventuali operazioni di ricapitalizzazione a ciò connesse) al fine di rafforzare la propria posizione di mercato. Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti dal Piano Industriale sono i flussi di cassa attesi derivare dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e, a esito dello stesso, i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale per un ammontare pari a Euro 20 milioni (i proventi netti attesi derivare dall'Aumento di Capitale ammontano a circa Euro 38 milioni; l'Emittente intende utilizzare parte di tali proventi, pari a circa Euro 20 milioni, per contribuire al finanziamento degli investimenti finalizzati ad aumentare e/o

ottimizzare la capacità produttiva e l'innovazione di prodotto previsti dal Piano e la parte residua di tali proventi, pari a Euro 18 milioni, per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni non riflesse nei dati di Piano). Il Piano Industriale assume il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e il rispetto dei *covenant* dei contratti di finanziamento e dei Prestiti Obbligazionari al 31 dicembre 2024 e lungo l'arco di Piano. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che anche nel caso di buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente non sia in grado di rispettare i suddetti *covenant*, ciò per effetto di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano. In termini di indebitamento finanziario netto (inclusivo degli effetti IFRS 16), si prevedono per il 2024, 2025 e per il 2026 (assumendo l'Aumento di Capitale come integralmente sottoscritto) valori, rispettivamente, di circa Euro 206.600 migliaia, Euro 185.000 – 195.000 migliaia ed Euro 157.000 – 167.000 migliaia. La predisposizione dei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale è basata su specifiche assunzioni che si distinguono in: (i) assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal Gruppo quali, a titolo di esempio, lo scenario macroeconomico di riferimento, l'evoluzione dei mercati nei quali il Gruppo opera nonché la normativa di settore e fiscale; (ii) assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative ad azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte. Le assunzioni del Piano caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono quelle relative (i) alle iniziative previste nell'arco di Piano a supporto della crescita dei volumi nei mercati BCF e NTF volte, anche attraverso collaborazioni con selezionati clienti, ad ottimizzare i costi di rigenerazione e il processo di economia circolare per far leva sul crescente gradimento della clientela per i prodotti rigenerati e a marchio ECONYL® in ottica di salvaguardia dell'ambiente. In particolare, tali azioni includono sia iniziative di co-sviluppo di prodotti e nuove collaborazioni con selezionati clienti che specifiche evoluzioni ed efficientamenti degli impianti produttivi; all'andamento (ii) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro; (iii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari; (iv) nonché del prezzo delle materie prime e dell'energia rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime del Piano Industriale. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati. Di conseguenza il Gruppo potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale. Per quanto concerne i conflitti geopolitici in corso alla Data del Prospetto Informativo, il Piano industriale si basa sull'assunzione che gli stessi restino circoscritti alle rispettive aree geografiche attualmente coinvolte e che le ripercussioni previste a livello macroeconomico non peggiorino ulteriormente rispetto a quelle poste alla base del Piano Industriale, tra cui oscillazioni dei fattori di costo e rallentamenti nell'economia globale. Sulla base di tale assunzione, nonché in considerazione dell'assenza di investimenti diretti o programmati da parte del Gruppo nelle aree interessate dai conflitti, il Piano Industriale non prevede impatti negativi diretti sulle attività del Gruppo. Nel caso di mancata realizzazione delle assunzioni del Piano la porzione dei proventi dell'Aumento di Capitale destinata a finanziare l'eventuale crescita per linee esterne, i cui effetti non sono considerati nel Piano, sarebbe utilizzata a sostegno del Piano Industriale. Pertanto, il Gruppo non beneficerebbe della possibilità di utilizzare, in tutto o in parte, tali risorse per realizzare operazioni di acquisizione e aggregazione e, quindi, delle relative prospettive di sviluppo e dei margini rivenienti da tali operazioni. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale, non si può escludere che i risultati che il Gruppo consuntiverà nell'arco di Piano possano essere peggiori, anche significativamente, rispetto a quelli previsti.

A.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario, ai contratti di finanziamento e ai prestiti obbligazionari in essere

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari e dei Prestiti Obbligazionari che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie. Il verificarsi di una o più delle suddette circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La quasi totalità dell'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto di determinati impegni che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo; inoltre, una porzione pari all'86%, all'85% e all'88% del totale dell'indebitamento al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto di clausole di *covenant* finanziari e *negative pledge*. I dati al 30 settembre 2024 non hanno costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione. Nell'ipotesi in cui al 31 dicembre 2024 (prima data di verifica successiva alla Data del Prospetto Informativo) i *covenant* finanziari in essere sui contratti di finanziamento e sui Prestiti Obbligazionari fossero violati, sorgerebbe l'obbligo per l'Emittente di rimborsare immediatamente tutti gli importi erogati ai sensi di tali finanziamenti e prestiti, ivi inclusa la porzione non corrente di tali finanziamenti e prestiti, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 193.000 migliaia (anche tenuto conto delle clausole di *cross default*). Al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 264.986 migliaia, Euro 242.980 migliaia e Euro 248.537 migliaia. Al 30 settembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 365.101 migliaia (di cui Euro 103.021 migliaia di indebitamento finanziario corrente pari a Euro 262.080 migliaia di indebitamento finanziario non corrente) per una quota pari al 49% a tasso fisso e per una quota pari al 51% a tasso variabile. Al 30 giugno 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 389.131 migliaia (di cui Euro 105.390 migliaia di indebitamento finanziario corrente e Euro 283.741 migliaia di indebitamento finanziario non corrente) per una quota pari al 49% a tasso fisso e per una quota pari al 51% a tasso variabile. Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario lordo dell'Emittente è pari a Euro 411.902 migliaia (di cui Euro 103.161 di indebitamento finanziario corrente migliaia e Euro 308.741 migliaia di indebitamento finanziario non corrente), per una quota pari al 51% a tasso fisso e per una quota pari al 49% a tasso variabile. I finanziamenti bancari a tasso variabile maturano interessi sulla base dell'Euribor (1 mese, 3 mesi o 6 mesi) più *spread* variabile, a seconda dei finanziamenti, da un minimo di 0,90% a un massimo di 1,60%. Tali finanziamenti non prevedono limiti (*cap*) al valore massimo del parametro Euribor da prendere a riferimento. I finanziamenti bancari a tasso fisso maturano interessi che, a seconda dei finanziamenti, variano tra un minimo dell'1,00% e un massimo del 4,23%. La Società ha inoltre in essere due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90.000 migliaia. I contratti di finanziamento che disciplinano l'indebitamento non corrente del Gruppo prevedono, in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, obblighi informativi, obblighi di preventiva autorizzazione al compimento di operazioni straordinarie, dei cambi di controllo, divieti di mutamenti nell'attività e/o clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e *negative pledge*. La violazione di tali obblighi e impegni può determinare la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato. I *covenant* finanziari previsti nei contratti che li contemplano hanno a oggetto il rispetto dei parametri Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto e/o Indebitamento finanziario netto/EBITDA. Non risultano finanziamenti a fronte dei quali il Gruppo ha prestato ipoteche, pegni o altre forme di garanzie. La Società ha inoltre in essere due Prestiti Obbligazionari sottoscritti da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90.000 migliaia (debito residuo al 30 settembre 2024 pari a Euro 57.687 migliaia e al 30 giugno 2024 pari a Euro 65.062 migliaia), di cui: a) il primo (il "PO 2015"), il cui importo residuo al 30 settembre 2024 e 30 giugno 2024 è rispettivamente pari a Euro 28.600 migliaia e ad Euro 35.700 migliaia, mentre il tasso di interesse fisso, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 5,70%; e b) il secondo (il "PO 2019" e, insieme al PO 2015, i "Prestiti Obbligazionari"), il cui importo residuo al 30 settembre 2024 e al 30 giugno 2024, è rispettivamente pari a Euro 28.600 migliaia e a Euro 28.600 migliaia, mentre il tasso di interesse fisso, alla Data del prospetto Informativo, è pari al 3,87%. I regolamenti dei Prestiti Obbligazionari prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di *covenant* finanziari e, in particolare, il rispetto dei parametri finanziari Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto, Indebitamento finanziario netto/EBITDA ed EBITDA/Oneri finanziari netti. In caso di violazione di uno o più impegni e *covenant* previsti dai contratti di finanziamento o dei regolamenti dei Prestiti Obbligazionari, pertanto, il Gruppo potrà essere obbligato a rimborsare anticipatamente gli importi erogati non ancora rimborsati, nonché gli interessi maturati. In relazione ai *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari, si segnala che, a causa dell'andamento gestionale reddituale negativo antecedentemente alla data di chiusura dell'esercizio 2023, il Gruppo ha ottenuto (i) dagli istituti di credito finanziari, la sospensione della verifica di alcuni *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e, per l'unico caso applicabile, sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024; (ii) dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari, la sospensione della verifica di *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024, nonché la rimodulazione di alcuni *covenant* finanziari. Alla Data del Prospetto gli effetti del periodo di sospensione dei *covenant* finanziari si sono esauriti e la prima data di verifica dei *covenant* finanziari successiva alla Data del Prospetto è riferita al 31 dicembre 2024. Con riferimento ai prestiti obbligazionari, la verifica dei *covenant* finanziari è richiesta su base semestrale e annuale mentre, con riferimento ai finanziamenti bancari, la verifica dei *covenant* finanziari è richiesta su base annuale tranne che per un contratto di finanziamento. Si segnala che, in assenza dei summenzionati interventi sui *covenant* finanziari, gli stessi sarebbero risultati violati con riferimento al 30 giugno 2024. Il Piano Industriale - tra le cui assunzioni principali vi è il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale - prevede il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. Secondo i termini contrattuali la soglia limite da rispettare al 31 dicembre 2024 per il parametro Indebitamento finanziario netto/EBITDA è pari a 3,75 mentre il rapporto tra Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto è pari a 2,50. Si evidenzia che i Dati Previsionali 2024 tratti dal Piano Industriale, determinati senza assumere l'effetto dell'Aumento di Capitale, evidenziano il rispetto del rapporto Indebitamento finanziario netto ed EBITDA con un margine limitato, ovvero pari a 3,72. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e un andamento gestionale/reddituale del Gruppo in linea con quello sotteso al Piano Industriale sono cruciali per il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempistiche alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare anticipatamente un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 193.000 migliaia, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui questi ultimi chiedessero all'Emittente il rimborso di tali debiti (stimata cadere nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata. Si precisa che i Prestiti Obbligazionari e i finanziamenti bancari in essere non prevedono obblighi di canalizzazione dei proventi dell'Aumento di Capitale. Il Piano Industriale prevede l'assunzione di nuovo indebitamento al fine di rifinanziare l'esistente, in scadenza in arco di Piano, per circa Euro 175.000 migliaia, assumendo condizioni economiche dei nuovi finanziamenti in linea con quelle delle linee rifinanziate. Nel complesso il Piano Industriale prevede un progressivo calo dell'indebitamento finanziario netto da Euro 206.600 migliaia al termine del 2024 a circa Euro 157.000 - 167.000 migliaia al termine del 2026 con un conseguente contrazione degli oneri finanziari. Qualora tali finanziamenti o i Prestiti Obbligazionari fossero revocati in tutto o in parte a fronte

del mancato rispetto da parte del Gruppo dei relativi impegni, lo stesso sarebbe costretto a reperire forme alternative di finanziamento per poter far fronte alle proprie esigenze finanziarie e per la prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario, anche alla luce del contesto macroeconomico, ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli dei prevalenti contratti di finanziamento o dai Prestiti Obbligazionari, con conseguenti effetti negativi significativi sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

A.1.4 Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. Le attività del Gruppo che hanno una vita utile indefinita (quali le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento) vengono sottoposte a verifiche volte ad accertare la recuperabilità del valore contabile (impairment test) ai sensi dello IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) almeno su base annuale o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore (c.d. *trigger event*). Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che, a esito di tali verifiche, debba provvedere a svalutazioni delle proprie attività. Al 30 settembre 2024, i valori delle attività immateriali sono pari complessivamente a Euro 30.915 migliaia, di cui l'avviamento pari a Euro 14.906 migliaia (rispettivamente Euro 32.568 migliaia ed Euro 15.590 migliaia al 30 giugno 2024 ed Euro 34.184 migliaia ed Euro 15.103 migliaia al 31 dicembre 2023). L'incidenza delle attività immateriali al 30 settembre 2024 sul totale attivo consolidato del Gruppo è del 5,0%, di cui l'avviamento è pari al 2,4% (rispettivamente 4,8% e 2,3% al 30 giugno 2024 e 4,9% e 2,2% al 31 dicembre 2023), mentre l'incidenza delle attività immateriali al 30 settembre 2024 sul patrimonio netto consolidato è del 27%, di cui l'avviamento è pari al 13% (rispettivamente 27% e 13% al 30 giugno 2024 e 27% e 12% al 31 dicembre 2023). I dati al 30 settembre 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione. Con riferimento al Bilancio 2023 e al Bilancio Semestrale 2024, gli *impairment test* degli avviamenti sono stati effettuati determinando il valore d'uso con il metodo del *discounted cash flow* ("DCF") al netto delle imposte coerentemente con i tassi di attualizzazione post-tax utilizzati. Considerando che i processi produttivi delle società del Gruppo sono strettamente connessi e interdipendenti il Gruppo ha individuato ai fini dell'*impairment test* un'unica CGU per l'intero Gruppo in quanto non vi è nessuna attività produttiva o commerciale che possa considerarsi come ampiamente indipendente dall'altra e il Gruppo opera come unica azienda, avendo organizzato le attività svolte nei suoi siti produttivi come diverse fasi di un unico principale processo produttivo. Nello specifico, con riferimento al Bilancio 2023, i flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale di Gruppo 2024-2026 approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 15 febbraio 2024 (non più attuale). Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2,7%, pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2024 (sulla base di quanto indicato da Goldman Sachs nella ricerca "*Macro outlook 2023 – this cycle is different*"), l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale del 9,3% che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro in essere alla data di effettuazione del *test*. Con riferimento al Bilancio Semestrale 2024, i flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale di Gruppo 2024-2026 approvato dal consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 29 agosto 2024. Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2,3% pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2025, l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale del 9,8% che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro in essere alla data di effettuazione del *test*. Si specifica che nei sei mesi al 30 giugno 2024 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo non ha registrato svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento. Nello specifico, gli *impairment test* effettuati con riferimento al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, hanno evidenziato un differenziale positivo (*headroom*), tra il valore d'uso – determinato come riportato in precedenza – e il corrispondente capitale investito netto contabile - determinato come sommatoria di attività materiali, attività immateriali, capitale circolante netto, passività per benefici ai dipendenti e altre attività/passività nette -, rispettivamente pari a Euro 311.000 migliaia ed Euro 371.000 migliaia. Come riportato in precedenza, il Gruppo ha individuato ai fini dell'*impairment test* un'unica CGU per l'intero Gruppo. Si precisa che, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36, una eventuale perdita per riduzione di valore verrebbe prima imputata a riduzione dell'avviamento e, laddove l'avviamento non fosse sufficientemente capiente, alle altre attività in proporzione al valore contabile delle stesse. La decisione se procedere a una svalutazione dell'avviamento e delle altre attività e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, partner, fornitori e concorrenti settori. Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* quest'ultima potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento e delle altre attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. I significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (connessa al conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa nonché allo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese nonché a eventuali allargamenti del conflitto armato tra lo Stato d'Israele e Hamas ad altri Paesi confinanti e/o *escalation* militari in tutta la regione del Medio Oriente) nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi, potrebbero determinare un andamento gestionale del Gruppo divergente in negativo anche significativamente da quanto sotteso ai flussi di cassa ipotizzati nelle assunzioni formulate ai fini dell'*impairment test* e potrebbero conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento.

A.2.1 Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale attraverso brevetti

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è un elemento di grande importanza per il successo dei prodotti e per il posizionamento competitivo del Gruppo e, a tal fine, il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, a livello sia nazionale sia internazionale. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è titolare di circa 190 marchi registrati e di circa 40 brevetti registrati. A tale riguardo, tuttavia, si segnala che alcuni prodotti e processi sviluppati dal Gruppo non sono suscettibili di essere registrati in quanto non presentano i necessari caratteri di innovatività e individualità, nonostante gli stessi siano rilevanti nell'ambito dei processi produttivi e industriali del Gruppo. Inoltre, le domande che potrebbero essere depositate in futuro dalle società del Gruppo potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità, con conseguente mancato ottenimento dei diritti di privativa richiesti. Anche in caso di ottenimento delle relative registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o migliori che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi. Si segnala inoltre che – in alcune giurisdizioni (quali Stati Uniti, Canada e Argentina) che rappresentano mercati di riferimento nei quali il Gruppo svolge la propria attività – i marchi sono oggetto di c.d. "dichiarazioni d'uso", che devono essere presentate alle competenti autorità al fine di ottenere e/o mantenere i relativi diritti di privativa; tali dichiarazioni sono subordinate all'effettivo utilizzo di tali marchi. A tale riguardo, l'eventuale utilizzo tardivo dei marchi in tali territori (e il conseguente ritardo nella presentazione delle relative "dichiarazioni d'uso") potrebbe comportare la perdita dei connessi diritti di privativa per il Gruppo nelle menzionate giurisdizioni, con possibile utilizzo da parte di terzi. Nonostante il rilascio di regolari registrazioni, i diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di contestazione da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie, i relativi diritti di privativa potrebbero venire meno. Inoltre, altri operatori concorrenti potrebbero detenere diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alla tecnologia usata e all'attività svolta dal Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo rimarrebbe esposto al rischio di controversie e, in caso di esito negativo, lo stesso potrebbe vedersi costretto a: (i) ottenere licenze da terzi, (ii) interrompere la produzione o la vendita di alcuni prodotti, o (iii) trasferire a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale, oppure potrebbe essere esposto a rilevanti richieste di risarcimento danni. Alla Data del Prospetto, tuttavia, non sono pendenti (né si sono concluse nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto) controversie significative in ordine all'esercizio di diritti di proprietà intellettuale da parte del Gruppo. Sebbene i contratti con i principali clienti, fornitori e subfornitori del Gruppo contengano clausole di riservatezza concernenti i diritti di proprietà intellettuale, i dati tecnici e le tecnologie sviluppate, tali soggetti potrebbero violare tali clausole e diffondere i diritti di proprietà intellettuale facenti capo al Gruppo. Sebbene l'Emittente ritenga di non essere in condizione di dipendenza da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che in futuro si verifichino una o più delle circostanze sopra riportate, con conseguenti effetti negativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.3.1 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza. Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione portatori di interessi privati si trovino in conflitto di interesse con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi. Da tale evenienza potrebbero derivare impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente i signori Giulio Bonazzi, Silvana Bonazzi e Francesco Bonazzi (gli ultimi due figli di Giulio Bonazzi), membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil, che sono soci e membri del consiglio di amministrazione delle società facenti parte della catena di controllo di Aquafil. In particolare: (i) Giulio Bonazzi è socio di GB&P S.r.l. (società che controlla Aquafil Holding e quindi indirettamente Aquafil) e membro dei consigli di amministrazione di Aquafil Holding e di GB&P S.r.l.; (ii) Silvana Bonazzi è membro del consiglio di amministrazione di GB&P S.r.l. e di Aquafil Holding e detiene la nuda proprietà di una quota di minoranza di GB&P S.r.l.; e (iii) Francesco Bonazzi è membro del consiglio di amministrazione di GB&P S.r.l. e di Aquafil Holding e detiene la nuda proprietà di una quota di minoranza di GB&P S.r.l.. Al riguardo, si segnala che le società Aquafil Holding e GB&P S.r.l. non svolgono attività operative in settori affini a quelli di Gruppo.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

(A) QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI TITOLI?

(i) Tipologia, classe e codice ISIN

Le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta saranno azioni ordinarie di Aquafile S.p.A., con godimento regolare, prive di valore nominale. Le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le nuove Azioni Ordinarie avranno codice ISIN IT0005241192 (ossia lo stesso ISIN attribuito alle Azioni Ordinarie Aquafile in circolazione alla Data del Prospetto Informativo). Durante il Periodo di Offerta (ivi incluso il periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione), ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005620791. Ai Diritti di Opzione oggetto di Offerta in Borsa dei diritti inopinati è stato attribuito il codice ISIN IT0005620817.

(ii) Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro e saranno prive di valore nominale.

(iii) Diritti connessi ai titoli

Le Nuove Azioni attribuiranno i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, rispettivamente spettanti alle Azioni Ordinarie e alla Azioni B, espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dallo Statuto. Le Nuove Azioni saranno emesse in regime di dematerializzazione. Le nuove Azioni Ordinarie attribuiranno pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. Alle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta sarà attribuito un voto per ciascuna nuova Azione Ordinaria, esercitabile sia nelle Assemblee Ordinarie, sia nelle Assemblee Straordinarie. Si segnala che lo Statuto, in deroga al principio generale che attribuisce un voto a ciascuna Azione Ordinaria, prevede ai sensi dell'art. 5 che il capitale sociale è diviso in n. 51.218.794 azioni, di cui n. 42.902.774 Azioni Ordinarie, n. 8.316.020 azioni speciali B (le "Azioni B") senza indicazione del valore nominale. Le Azioni B attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 127-sexies del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge; b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società): a. in caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B; b. nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni B cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da (i) Giulio Bonazzi, (ii) Roberta Previdi (coniuge di Giulio Bonazzi) e dei figli (iii) Silvana Bonazzi e (iv) Francesco Bonazzi e/o (v) uno o più successori mortis causa che siano discendenti in linea retta di entrambi (e non eventualmente di uno solo tra) Giulio Bonazzi e Roberta Previdi, ciascuno dei quali, esclusivamente o congiuntamente a uno o più degli altri soggetti menzionati (considerando, ai soli fini di chiarezza, la somma delle partecipazioni rispettivamente detenute da tali soggetti ancorché in assenza di patti parasociali tra i medesimi); c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta delle stesse, da inviarsi al presidente del consiglio di amministrazione della Società e in copia al presidente del collegio sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

(iv) Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE

In caso di insolvenza, le Nuove Azioni conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell'Emittente solo successivamente al soddisfacimento dei creditori sociali.

(v) Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni alla libera negoziabilità delle Nuove Azioni Ordinarie.

(vi) Politica in materia di dividendi o pagamenti

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

(b) DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?

Le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta saranno negoziate su Euronext Milan, segmento STAR.

(c) AI TITOLI È CONNESSA UNA GARANZIA?

Non applicabile.

(d) QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEI TITOLI?**B.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza. In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i diritti di opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale rappresentato rispettivamente dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni B. Qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto esclusivamente da Aquafile Holding in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione per la percentuale ad essa spettante (pari a circa il 59,81% dell'Aumento di Capitale, di cui il 43,16% relativo alle Azioni Ordinarie possedute e il 16,65% circa relativo alle Azioni B possedute), sulla base del Prezzo Massimo la percentuale di diluizione degli azionisti diversi da Aquafile Holding che decidessero di non esercitare i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarebbe pari al 21,09% sul capitale sociale. Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, con lo scopo di mantenere la proporzione tra Azioni Ordinarie e Azioni B esistente alla Data del Prospetto Informativo, ha deliberato in data 10 ottobre 2024, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, di aumentare il capitale rappresentato da Azioni B, mediante emissione di nuove Azioni B da offrirsi in opzione ad Aquafile Holding, unico titolare di Azioni B, in proporzione alle Azioni B da questa detenute. Si precisa che l'art. 5.6 dello Statuto prevede che si possa procedere all'emissione di nuove Azioni B solo, tra l'altro, in caso di aumento di capitale in opzione e in abbinamento con le Azioni Ordinarie e che l'art. 5.8 dello Statuto prevede che il numero delle emittende Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni B in cui risulta suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e che le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte al solo titolare di Azioni B in proporzione alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale. A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i diritti di opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarebbe pari al 30,89% sul capitale sociale (incluse le Azioni B). Si segnala che Aquafile Holding, quale unico titolare delle Azioni B, con l'Impegno di Sottoscrizione ha assunto l'impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrivere interamente le Azioni B di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale. Detto impegno non è tuttavia assistito da garanzia.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO**(a) A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO TITOLO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?****Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta**

Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati definitivi relativi al rapporto di opzione, al controvalore complessivo dell'Offerta, al numero delle Nuove Azioni e alla percentuale di diluizione minima derivante dall'Offerta per gli azionisti che non dovessero sottoscrivere i diritti di opzione agli stessi spettanti, sarà reso noto mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso CONSOB e reso disponibile al pubblico sul sito Internet dell'Emittente ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del Giorno di Borsa Aperta antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. A titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell'Aumento di Capitale e dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo Massimo pari ad Euro 1,7440 come fissato dall'Emittente in data 11 novembre 2024:

Dati rilevanti dell'Aumento di Capitale e dell'Offerta	
Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 22.889.306 Nuove Azioni di cui n. 19.077.806 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta di cui n. 3.811.500 Azioni B
Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo	n. 11 Azioni Ordinarie di nuova emissione ogni n. 24 Azioni Ordinarie detenute n. 11 Azioni B di nuova emissione ogni n. 24 Azioni B detenute
Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo	Euro 39.918.949,66 di cui relativo alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, Euro 33.271.693,66 di cui relativo alle Azioni B, Euro 6.647.256,00

Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto	n. 51.218.794 azioni totali di cui n. 42.902.774 Azioni Ordinarie di cui n. 8.316.020 Azioni B
Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	n. 74.108.100 azioni totali di cui n. 61.980.580 Azioni Ordinarie di cui n. 12.127.520 Azioni B
Numero di azioni proprie	n. 1.278.450 Azioni Ordinarie
Capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	Euro 49.722.417,28
Percentuale minima delle azioni totali emesse nell'Aumento di Capitale sul totale azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	30,89%

Il Periodo di Offerta decorre dal 18 novembre 2024 al 5 dicembre 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra. I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa su Euronext Milan, dal 18 novembre 2024 al 29 novembre 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno due giorni di mercato aperto salvo che non siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Le date di inizio e di chiusura del Periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA	
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	18 novembre 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	29 novembre 2024
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta	5 dicembre 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione

Le nuove Azioni Ordinarie saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni Ordinarie dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto Informativo.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i diritti di opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale. Qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto esclusivamente da Aquafin Holding in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione per la percentuale ad essa spettante (pari al 59,81% circa dell'Aumento di Capitale, di cui il 43,16% circa relativo alle Azioni Ordinarie possedute e il 16,65% circa relativo alle Azioni B possedute), sulla base del Prezzo Massimo la percentuale di diluizione minima degli azionisti diversi da Aquafin Holding che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarebbe pari al 21,09% sul capitale sociale. Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, con lo scopo di mantenere la proporzione tra Azioni Ordinarie e Azioni B esistente alla Data del Prospetto Informativo, ha deliberato in data 10 ottobre 2024, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, di aumentare il capitale rappresentato da Azioni B, mediante emissione di nuove Azioni B da offrirsi in opzione a Aquafin Holding, unico titolare di Azioni B, in proporzione alle Azioni B da questa detenute. Si precisa che l'art. 5.6 dello Statuto prevede che si possa procedere all'emissione di nuove Azioni B solo, tra l'altro, in caso di aumento di capitale in opzione e in abbinamento con le Azioni Ordinarie e che l'art. 5.8 dello Statuto prevede che il numero delle emittende Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni B in cui risulta suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e che le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte al solo titolare di Azioni B in proporzione alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale. A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i diritti di opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarebbe pari al 30,89% sul capitale sociale (incluse le Azioni B). Si segnala che Aquafin Holding, quale unico titolare delle Azioni B, con l'Impegno di Sottoscrizione ha assunto l'impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrivere interamente le Azioni B di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Stima delle spese totali legate all'emissione e/o all'offerta

Le spese relative all'Aumento di Capitale sono stimate in circa Euro 2 milioni.

(B) CHI È L'OFFERENTE E/O IL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE?

L'ammissione alle negoziazioni delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta su Euronext Milan, segmento STAR, è richiesta direttamente dall'Emittente.

(C) PERCHÉ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO?

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR, delle Azioni ordinarie oggetto dell'Offerta.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale costituisce una delle azioni principali del Piano Industriale 2024-2026. L'Aumento di Capitale è volto a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e a reperire le risorse finanziarie funzionali a supportare la realizzazione delle azioni del Piano, ed in particolare a contribuire al finanziamento degli investimenti, nonché a costituire la provvista per cogliere opportunità di operazioni di crescita per linee esterne. Al 30 settembre 2024 una porzione pari all'86% del totale indebitamento finanziario lordo del Gruppo (85% e 88% del totale rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023) prevede il rispetto di clausole di *covenant* finanziari e *negative pledge*. L'elevato livello di indebitamento finanziario lordo attuale rende particolarmente complesso il rispetto di tali *covenant* finanziari e rappresenta, pertanto, un vincolo importante alla realizzazione delle strategie del Gruppo. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale è cruciale, unitamente alla realizzazione delle azioni del Piano, ai fini del rispetto dei *covenant* finanziari al 31 dicembre 2024 e alle successive date di verifica ricomprese nell'arco di Piano. I proventi netti attesi derivare dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, ammontano a circa Euro 38 milioni. L'Emittente intende utilizzare parte di tali proventi (pari a circa Euro 20 milioni) per contribuire a partire da dicembre 2024, unitamente ad altre fonti, al finanziamento degli investimenti previsti dal Piano e in particolare: (a) all'espansione attraverso l'acquisto e l'installazione, in tutte le geografie in cui opera il Gruppo, di tecnologie di filatura ad alta efficienza industriale, (b) all'incremento di capacità produttiva di tecnopolimeri, (c) allo sviluppo di fibre ad alta prestazione per settori specifici (aerospaziale, navale), (d) allo sviluppo di tecnologie volte al riciclo di fibre derivanti dal settore dell'abbigliamento, (e) all'ulteriore espansione e la progettazione di prodotti finiti che consentano una maggior facilità di riciclo. Tali azioni risultano interamente comprese negli investimenti finalizzati ad aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva e l'innovazione di prodotto previsti nell'arco di Piano. L'Emittente intende utilizzare la parte residua dei proventi netti dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 18 milioni) per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni, per le quali ad oggi non sono in corso interlocuzioni e i cui effetti non sono riflessi nei dati prospettici del Piano, che consentirebbero, a parere dell'Emittente, di accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo attraverso un percorso di consolidamento del mercato in cui opera. Nelle more della realizzazione degli investimenti e del finanziamento di eventuali acquisizioni e aggregazioni i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale saranno investiti in strumenti di breve periodo.

PARTE PRIMA

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società e al settore in cui opera, nonché alle Nuove Azioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che la Società ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Prospetto Informativo nonché ai documenti e alle informazioni inclusi nel medesimo mediante riferimento.

Costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore è informato che potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.1 *Rischi connessi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Aquafil è operativo nel settore della produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide nel settore della pavimentazione tessile (prodotti *bulk continuous filament* o BCF), delle fibre sintetiche per l'abbigliamento (prodotti *nylon textile fiber* o NTF) e dei Polimeri per l'industria dello stampaggio.

La gestione aziendale del Gruppo Aquafil è caratterizzata da risultati economici netti negativi e da una situazione di significativa tensione finanziaria. Il deterioramento di tali risultati, rilevato a partire dall'inizio del 2023, è principalmente ascrivibile (i) a una contrazione della domanda riscontrata in alcuni mercati di riferimento (Stati Uniti per BCF e NTF ed EMEA per NTF), (ii) ad elevati costi delle materie prime (caprolattame), in riduzione solo a partire dal secondo trimestre 2023 e (iii) all'incremento degli oneri finanziari per effetto dell'incremento medio dei tassi di interesse.

Il Gruppo Aquafil ha registrato nell'esercizio al 31 dicembre 2023 ricavi consolidati per Euro 571.806 migliaia, con un decremento del 16,4% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nel precedente esercizio, pari a Euro 684.074 migliaia. I ricavi consolidati al 30 giugno 2024, pari a Euro 288.133 migliaia, mostrano una flessione del 7,4% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nell'analogo periodo del 2023, pari a Euro 311.117 migliaia. I ricavi consolidati al 30 settembre 2024, pari a Euro 416.075 migliaia, mostrano una flessione del 5,9% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nell'analogo periodo del 2023, pari a Euro 442.229 migliaia. Nell'esercizio 2023 e nel primo semestre 2024, nonché nei primi nove mesi del 2024 il Gruppo Aquafil ha riportato risultati negativi (i dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione).

La quasi totalità dei contratti di finanziamento conclusi dal Gruppo e i Prestiti Obbligazionari prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di *covenant* finanziari ancorati a grandezze finanziarie ed economiche e, in particolare, il rispetto dei parametri finanziari "Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto", "Indebitamento finanziario netto/EBITDA" ed "EBITDA/Oneri finanziari netti", da verificarsi su base periodica. A causa del peggioramento dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo, in vista della chiusura dell'esercizio 2023, il Gruppo ha ottenuto (i) dagli istituti di credito finanziatori, la sospensione della verifica di alcuni *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e, per l'unico caso applicabile, sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024; (ii) dai sottoscrittori dei Prestiti Obbligazionari, la sospensione della verifica di *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024, nonché la rimodulazione di alcuni *covenant* finanziari.

Si segnala che, in assenza dei summenzionati interventi sui *covenant* finanziari, gli stessi sarebbero risultati violati con riferimento al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024.

Tenuto conto della prosecuzione dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto, in data 29 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale del Gruppo 2024 – 2026, incentrato sul rafforzamento patrimoniale dell'Emittente, nonché sulla realizzazione di investimenti e di azioni di razionalizzazione dei costi.

In esecuzione delle azioni del Piano, in data 10 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare il capitale in via scindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni B, da offrire in opzione agli eventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, da eseguirsi entro il 31 gennaio 2025. Aquafile Holding ha assunto un impegno irrevocabile e incondizionato a sottoscrivere la quota di relativa pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni Ordinarie e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni B), per un controvalore pari complessivamente a circa Euro 24 milioni. L'Impegno di Sottoscrizione di Aquafile Holding non è assistito da garanzia.

Al 30 settembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 264.986 migliaia. Tenuto conto dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto e dei vincoli all'utilizzo delle risorse finanziarie previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari è cruciale che il Gruppo sia in grado di contrastare il deterioramento dei propri margini reddituali e di svilupparli. Il Piano Industriale 2024-2026 basa l'attesa di incremento dell'EBITDA nell'arco di Piano prevalentemente su azioni di razionalizzazione dei costi (gli investimenti previsti nell'arco di Piano sono attesi dispiegare i propri effetti in termini di contributo ai ricavi e alla marginalità del Gruppo prevalentemente oltre l'arco di Piano). La capacità del Gruppo di contrastare il deterioramento dei margini reddituali e di invertire il segno del risultato netto consolidato (da negativo a positivo) nell'arco di Piano è strettamente legata alla realizzazione delle azioni del Piano secondo le misure ed i termini ivi indicati. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e un andamento gestionale/reddituale del Gruppo in linea con quello sotteso al Piano Industriale sono cruciali per il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. L'eventuale mancato rispetto dei *covenant* finanziari, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti del Gruppo, pregiudicherebbe la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo stesso.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla data del Prospetto - determinata senza tener conto dei proventi dell'Aumento di Capitale e assumendo che per effetto del mancato rispetto dei *covenant* finanziari al 31 dicembre 2024 il Gruppo sia tenuto a rimborsare ai propri creditori un ammontare di finanziamenti non correnti pari a Euro 193.000 migliaia - è negativa per Euro 56.000 migliaia (nel caso del mancato verificarsi del presupposto per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti il Gruppo beneficerebbe di un surplus finanziario per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto). Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e/o di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempestive azioni alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare anticipatamente un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 193.000 migliaia, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui questi ultimi chiedessero all'Emittente il rimborso di tali debiti (stimata cadere nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a incertezze derivanti, oltre che dai fenomeni macroeconomici, dalla ciclicità del mercato in cui opera e dall'andamento dei mercati di sbocco delle proprie produzioni. Per quanto riguarda i prodotti BCF, i principali comparti sono rappresentati dal "contract" (alberghi, uffici e grandi ambienti ad utilizzo intensivo di tappeti) ed "automotive" (relativamente agli interni performati delle automobili). I prodotti NTF sono influenzati dall'andamento dei settori della calzetteria, maglieria ed abbigliamento sportivo. La linea Polimeri, oltre ai comparti sopra indicati, è legata al mercato dello stampaggio a iniezione. Le attività del Gruppo nell'ambito dell'economia circolare sono soggette a incertezze dovute principalmente all'eventuale minore reperibilità in futuro di materiali riciclabili (prevalentemente a causa di un incremento della concorrenza in quest'ambito) e a una eventuale diminuzione da parte della clientela dell'attenzione alle tematiche ambientali.

Come emerge dalla relazione di revisione afferente al Bilancio 2023 il "Riconoscimento dei ricavi" rappresenta un aspetto chiave della revisione contabile in quanto i ricavi "costituiscono la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio".

Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che le dinamiche del mercato in cui opera il Gruppo (caratterizzato da una variazione delle materie prime principalmente legata ai combustibili fossili), nonché le incertezze di natura macroeconomica globale, derivanti anche dalle tensioni geopolitiche e dai conflitti in atto ovvero variazioni significative

del costo delle materie prime e dell'energia rispetto ai prezzi assunti alla base del Piano industriale possano determinare un deterioramento ulteriore dei margini reddituali del Gruppo e l'insorgere di perdite economiche significative. Inoltre, anche tenendo in considerazione le incertezze che caratterizzano le assunzioni alla base del Piano Industriale, non è possibile assicurare che nell'arco temporale da esso considerato (2024-2026) il Gruppo sia in grado di realizzare risultati economici, flussi di cassa e margini reddituali positivi.

Nell'esercizio 2023, il Gruppo ha registrato un'EBITDA pari a Euro 47.500 migliaia (in peggioramento del 48,5% rispetto agli Euro 92,3 migliaia dell'esercizio 2022), un EBIT negativo pari a Euro 8.859 migliaia (rispetto ai positivi Euro 37.561 migliaia consuntivati nel 2022) e un risultato netto negativo pari a Euro 25.849 migliaia (in peggioramento rispetto ai positivi Euro 29.151 migliaia dell'esercizio 2022). Nei primi sei mesi del 2024 l'Emittente ha registrato un'EBITDA pari a Euro 32.581 migliaia (in miglioramento rispetto agli Euro 31.327 migliaia al 30 giugno 2023), un EBIT pari a Euro 3.092 migliaia (in peggioramento rispetto agli Euro 4.106 migliaia consuntivati al 30 giugno 2023) e un risultato netto negativo pari a Euro 6.133 migliaia (in peggioramento rispetto ad una perdita di Euro 4.136 migliaia del primo semestre 2023). Nei primi nove mesi del 2024 l'Emittente ha registrato un'EBITDA pari a Euro 48.072 migliaia (in miglioramento rispetto agli Euro 37.001 migliaia al 30 settembre 2023), un EBIT positivo per Euro 3.896 migliaia (rispetto ai negativi Euro 4.393 migliaia consuntivati al 30 settembre 2023) e un risultato netto negativo pari a Euro 8.779 migliaia (in miglioramento rispetto ad una perdita di Euro 17.068 migliaia al 30 settembre 2023).

Si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame (la principale materia prima) è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023. La contrazione dell'EBITDA nel corso del 2023 è principalmente riconducibile dalla diminuzione delle quantità vendute e alla mancata completa eliminazione dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato a causa della significativa riduzione del prezzo delle materie prime (caprolattame). Pertanto, la contrazione dell'EBITDA nel 2023 ha risentito della riduzione dei ricavi da un lato e della maggiore incidenza dei costi dall'altro. Il decremento dell'EBIT è sostanzialmente dipeso dalla contrazione dell'EBITDA. A livello di risultato netto, infine, pesa un significativo incremento degli oneri finanziari, pari a Euro 19.041 migliaia nel 2023, in aumento del 127,5% rispetto agli Euro 8.368 migliaia dell'esercizio 2022, causato da un incremento dei tassi di interesse.

Con riferimento al primo semestre 2024, i ricavi sono diminuiti per effetto di un differente *mix* dei prodotti e della riduzione dei prezzi medi di vendita. L'EBITDA del primo semestre 2024 ha evidenziato un leggero miglioramento rispetto al primo semestre 2023, prevalentemente grazie al venir meno del predetto impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato, alla diminuzione dei costi delle materie prime e dell'energia nonché alle efficienze derivanti dalla riduzione dei costi del personale. L'EBIT permane negativo, principalmente per effetto di maggiori ammortamenti rispetto al periodo comparativo, e del risultato netto, principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari pari a Euro 10.531 migliaia nel primo semestre 2024, in aumento del 40,3% rispetto agli Euro 7.505 migliaia del periodo comparativo.

Con riferimento ai primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2024, i ricavi sono diminuiti rispetto all'analogo periodo del 2023 per effetto di un differente *mix* dei prodotti e della riduzione dei prezzi medi di vendita. L'EBITDA e l'EBIT dei primi nove mesi del 2024 hanno evidenziato un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto della prosecuzione delle iniziative di contenimento dei costi già manifestatesi nel primo semestre 2024. In particolare, nei primi nove mesi del 2024 si registrano oneri finanziari pari a Euro 16.138 migliaia, in aumento del 35,5% rispetto agli Euro 11.907 migliaia del periodo comparativo. Permane negativo il *trend* del risultato netto, sebbene la perdita sia più contenuta rispetto al periodo comparativo (i dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione).

A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

In data 29 agosto 2024 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale del Gruppo, che contempla un orizzonte temporale 2024-2026, contenente dati previsionali elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 30 giugno 2024.

Il Piano Industriale prevede, in estrema sintesi: (i) lo sviluppo e la crescita dei prodotti rigenerati e a marchio ECONYL®; (ii) lo sviluppo dei mercati di principale interesse (Nord America, Asia-Oceania); (iii) l'innovazione di processo e di prodotto e lo sviluppo dell'attività di ricerca di sviluppo, in particolare delle tecnologie basate sulla circolarità; e (iv) l'esecuzione di selezionate iniziative di efficienza, inclusive di interventi e investimenti relativi all'efficientamento industriale e della capacità produttiva e all'introduzione di nuove tecnologie di filatura.

Il Piano Industriale è incentrato sul rafforzamento patrimoniale del Gruppo Aquafil, nonché sulla realizzazione di investimenti e di azioni di razionalizzazione dei costi.

La capacità del Gruppo di contrastare il deterioramento dei propri margini reddituali e di invertire il segno del risultato netto consolidato (da negativo a positivo) nell'arco di Piano dipende dal verificarsi di assunzioni caratterizzate da un elevato grado di incertezza; pertanto, alla Data del Prospetto è alto il rischio di mancata implementazione del Piano medesimo. La mancata realizzazione del Piano Industriale secondo le misure ed i termini ivi indicati comporterebbe il deterioramento ulteriore dei ricavi e dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni Aquafil.

In base al Piano Industriale è previsto che il Gruppo consegua: (a) nell'esercizio 2024, ricavi per circa Euro 545.000 migliaia, in riduzione rispetto ai ricavi consuntivati nell'esercizio 2023 pari a Euro 571.806 migliaia, ciò a causa della riduzione dei prezzi di vendita dovuta al loro adeguamento all'andamento del prezzo delle materie prime; (b) nell'esercizio 2025, ricavi compresi tra Euro 600.000 migliaia e Euro 623.000 migliaia; (c) per l'esercizio 2026, ricavi compresi tra Euro 625.000 migliaia e Euro 647.000 migliaia. La dinamica dei ricavi nel 2025 e nel 2026 si fonda sull'attesa crescita dei volumi legata a una generalizzata ripresa dei mercati di riferimento dovuta anche alla riduzione attesa dei tassi di interessi nonché, nel segmento BCF, all'annunciata uscita dal mercato di alcuni concorrenti. In considerazione del fatto che l'attività del Gruppo si svolge sulla base della ricezione di ordinativi giornalieri e con tempi di evasione relativamente brevi, la totalità dei ricavi attesi per il 2026 deriva da contratti non ancora finalizzati/formalizzati alla Data del Prospetto; inoltre sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia.

Nonostante l'attesa contrazione dei ricavi nel 2024, l'EBITDA 2024 è atteso in aumento significativo (circa Euro 65.700 migliaia contro Euro 47.500 migliaia), con un EBITDA Margin pari a 12.1%, principalmente per effetto (i) del venir meno dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato (al riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame, la principale materia prima, è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023); (ii) di azioni di efficientamento dei costi. L'EBITDA per gli esercizi 2025 e 2026 è atteso in crescita (Euro 80.000 migliaia – 87.000 migliaia e Euro 90.000 - 96.000 migliaia, rispettivamente), con gli EBITDA Margin attesi pari rispettivamente a circa 13.3% - 14.0% e circa 14.4% - 14.8%, sulla base delle assunzioni dell'incremento dei ricavi, di un miglior assorbimento dei costi fissi e delle azioni di ulteriore efficientamento dell'attività produttiva nell'arco Piano.

Il risultato netto consolidato è atteso in sostanziale miglioramento in arco piano, con valori attesi in area positiva sia nel 2025 e nel 2026, rispetto al risultato netto negativo per Euro 25.849 migliaia registrato nel 2023.

Il Piano, inoltre, prevede investimenti finalizzati principalmente alla riduzione dei costi e all'incremento dell'efficienza industriale per Euro 90.000 - 100.000 migliaia (escludendo gli effetti IFRS 16) nell'arco di Piano, destinati prevalentemente al miglioramento delle marginalità. In particolare, sono attesi investimenti per Euro 30.000 - 35.000 migliaia per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva ed Euro 60.000 – 65.000 migliaia per aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva o per lo sviluppo di nuove innovazioni di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita.

È previsto che tali investimenti, ad eccezione della quota-parte pari a Euro 24.000 – 26.000 migliaia prevista per l'intero 2024 (di cui Euro 21.973 migliaia completati o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo), siano effettuati per circa Euro 33.000 – 37.000 migliaia nel 2025 e per circa Euro 33.000 – 37.000 migliaia nel 2026.

Nel periodo previsto dal Piano per la loro entrata a regime (stimato in 12 – 18 mesi) le marginalità del Gruppo beneficeranno solo parzialmente degli effetti degli investimenti medesimi; in particolare, le previsioni relative ai risultati di Gruppo per l'esercizio 2024 prevedono il contributo esclusivo di iniziative di investimento completate o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo. Sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Per quanto attiene l'EBITDA, il contributo per il 2025 e per il 2026 derivante da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dell'efficienza e/o alla riduzione dei costi, non ancora avviati alla Data del Prospetto Informativo, ammonta, per ciascun anno, a circa Euro 5.000 migliaia.

Il Piano ipotizza che non siano distribuiti dividendi negli esercizi 2024-2026.

Le ipotesi di crescita dei ricavi negli esercizi 2025 e 2026 e dell'EBITDA nel triennio 2024-2026 sono ambiziose; il verificarsi delle stesse dipende dall'assenso e dal coinvolgimento di soggetti terzi al Gruppo. Per quanto consta all'Emittente, non sono disponibili informazioni pubbliche relative alla crescita storica e prospettica degli specifici segmenti di mercato in cui opera il Gruppo o, comunque, di aree analoghe alle specifiche aree di operatività del Gruppo. Pertanto, il Piano Industriale è stato elaborato senza tener conto di dati di settore, bensì partendo dai dati storici del Gruppo e considerando la stima degli impatti delle azioni del Gruppo assunte alla base del Piano Industriale stesso.

Al riguardo si segnala che la maggior parte delle assunzioni alla base del Piano Industriale è di carattere generale e discrezionale e legata ad eventi al di fuori del controllo dell'Emittente.

La strategia di crescita e di rafforzamento del Gruppo prevista alla base del Piano Industriale prevede, tra l'altro, il perseguimento di potenziali opportunità di crescita attraverso operazioni di acquisizione al fine di espandersi in mercati geografici nei quali lo stesso non è attualmente presente o è presente in misura minore o al fine di sviluppare ulteriormente selezionati business adiacenti o consolidare il proprio posizionamento competitivo e tecnologico in ambito produttivo. Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non risultano sottoscritti accordi che configurano una crescita per linee esterne né il Piano prevede, nell'arco di riferimento, operazioni di natura straordinaria; tuttavia, qualora se ne presentasse l'opportunità il Gruppo non esclude di porre in essere operazioni di acquisizione (ed eventuali operazioni di ricapitalizzazione a ciò connesse) al fine di rafforzare la propria posizione di mercato.

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti dal Piano Industriale sono i flussi di cassa attesi derivare dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e, a esito dello stesso, i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale per un ammontare pari a Euro 20 milioni (i proventi netti attesi derivare dall'Aumento di Capitale ammontano a circa Euro 38 milioni; l'Emittente intende utilizzare parte di tali proventi, pari a circa Euro 20 milioni, per contribuire al finanziamento degli investimenti finalizzati ad aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva e l'innovazione di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita previsti dal Piano e la parte residua di tali proventi, pari a Euro 18 milioni, per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni non riflesse nei dati di Piano). Il Piano Industriale assume il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e il rispetto dei *covenant* dei contratti di finanziamento e dei Prestiti Obbligazionari al 31 dicembre 2024 e lungo l'arco di Piano. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che anche nel caso di buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente non sia in grado di rispettare i suddetti *covenant*, ciò per effetto di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano.

In termini di indebitamento finanziario netto (inclusivo degli effetti IFRS 16), si prevedono per il 2024, 2025 e per il 2026 (assumendo l'Aumento di Capitale come integralmente sottoscritto) valori, rispettivamente, di circa Euro 206.600 migliaia, Euro 185.000 – 195.000 migliaia ed Euro 157.000 – 167.000 migliaia.

La predisposizione dei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale è basata su specifiche assunzioni che si distinguono in: (i) assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal Gruppo quali, a titolo di esempio, lo scenario macroeconomico di riferimento, l'evoluzione dei mercati nei quali il Gruppo opera nonché la normativa di settore e fiscale; (ii) assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative ad azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte. Le assunzioni del Piano caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono quelle relative (i) alle iniziative previste nell'arco di Piano a supporto della crescita dei volumi nei mercati BCF e NTF volte, anche attraverso collaborazioni con selezionati clienti, ad ottimizzare i costi di rigenerazione e il processo di economia circolare per far leva sul crescente gradimento della clientela per i prodotti rigenerati e a marchio ECONYL® in ottica di salvaguardia dell'ambiente. In particolare, tali azioni includono sia iniziative di co-sviluppo di prodotti e nuove collaborazioni con selezionati clienti che specifiche evoluzioni ed efficientamenti degli impianti produttivi; all'andamento (ii) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro; (iii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari; (iv) nonché del prezzo delle materie prime e dell'energia rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime del Piano Industriale.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati. Di conseguenza il Gruppo potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale.

Per quanto concerne i conflitti geopolitici in corso alla Data del Prospetto Informativo, il Piano industriale si basa sull'assunzione che gli stessi restino circoscritti alle rispettive aree geografiche attualmente coinvolte e che le ripercussioni previste a livello macroeconomico non peggiorino ulteriormente rispetto a quelle poste alla base del Piano Industriale, tra

cui oscillazioni dei fattori di costo e rallentamenti nell'economia globale. Sulla base di tale assunzione, nonché in considerazione dell'assenza di investimenti diretti o programmati da parte del Gruppo nelle aree interessate dai conflitti, il Piano Industriale non prevede impatti negativi diretti sulle attività del Gruppo. Nel caso di mancata realizzazione delle assunzioni del Piano la porzione dei proventi dell'Aumento di Capitale destinata a finanziare l'eventuale crescita per linee esterne, i cui effetti non sono considerati nel Piano, sarebbe utilizzata a sostegno del Piano Industriale. Pertanto, il Gruppo non beneficerebbe della possibilità di utilizzare, in tutto o in parte, tali risorse per realizzare operazioni di acquisizione e aggregazione e, quindi, delle relative prospettive di sviluppo e dei margini rivenienti da tali operazioni.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale, non si può escludere che i risultati che il Gruppo consuntiverà nell'arco di Piano possano essere peggiori, anche significativamente, rispetto a quelli previsti.

A.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario, ai contratti di finanziamento e ai prestiti obbligazionari in essere

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari e dei Prestiti Obbligazionari che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie. Il verificarsi di una o più delle suddette circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La quasi totalità dell'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto di determinati impegni che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo; inoltre, una porzione pari all'86%, all'85% e all'88% del totale dell'indebitamento al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto di clausole di *covenant* finanziari e *negative pledge*. I dati al 30 settembre 2024 non hanno costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

Nell'ipotesi in cui al 31 dicembre 2024 (prima data di verifica successiva alla Data del Prospetto Informativo) i *covenant* finanziari in essere sui contratti di finanziamento e sui Prestiti Obbligazionari fossero violati, sorgerebbe l'obbligo per l'Emittente di rimborsare immediatamente tutti gli importi erogati ai sensi di tali finanziamenti e prestiti, ivi inclusa la porzione non corrente di tali finanziamenti, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 193.000 migliaia (anche tenuto conto delle clausole di *cross default*).

Al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 264.986 migliaia, Euro 242.980 migliaia e Euro 248.537 migliaia.

Al 30 settembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 365.101 migliaia, con un indebitamento finanziario corrente pari a Euro 103.021 migliaia e un indebitamento finanziario non corrente pari a Euro 262.080 migliaia. Tale indebitamento finanziario lordo, tenuto conto delle coperture poste in essere mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, è per una quota pari al 49% a tasso fisso e per una quota pari al 51% a tasso variabile.

Al 30 giugno 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 389.131 migliaia, con un indebitamento finanziario corrente pari a Euro 105.390 migliaia e un indebitamento finanziario non corrente pari a Euro 283.741 migliaia. Tale indebitamento finanziario lordo, tenuto conto delle coperture poste in essere mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, è per una quota pari al 49% a tasso fisso e per una quota pari al 51% a tasso variabile. Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario lordo dell'Emittente è pari a Euro 411.902 migliaia (Euro 368.531 migliaia al 31 dicembre 2022), con un indebitamento finanziario corrente per Euro 103.161 migliaia e un indebitamento finanziario non corrente di Euro 308.741 migliaia. Tale indebitamento finanziario lordo, tenuto conto delle coperture poste in essere mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, è per una quota pari al 51% a tasso fisso e per una quota pari al 49% a tasso variabile.

I finanziamenti bancari a tasso variabile maturano interessi sulla base dell'Euribor (1 mese, 3 mesi o 6 mesi) più *spread* variabile, a seconda dei finanziamenti, da un minimo di 0,90% a un massimo di 1,60%. Tali finanziamenti non prevedono limiti (*cap*) al valore massimo del parametro Euribor da prendere a riferimento. I finanziamenti bancari a tasso fisso

maturano interessi che, a seconda dei finanziamenti, variano tra un minimo dell'1,00% e un massimo del 4,23%. La Società ha inoltre in essere due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90.000 migliaia.

I contratti di finanziamento che disciplinano l'indebitamento non corrente del Gruppo prevedono, in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, obblighi informativi (anche in merito al compimento di operazioni straordinarie e alle modifiche della compagine sociale), obblighi di preventiva autorizzazione al compimento di fusioni, scissioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie, dei cambi di controllo, divieti di mutamenti nell'attività e/o clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e *negative pledge*. La violazione di tali obblighi e impegni può determinare la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato. I *covenant* finanziari previsti nei contratti che li contemplano hanno a oggetto il rispetto dei parametri Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto e/o Indebitamento finanziario netto/EBITDA.

Non risultano finanziamenti a fronte dei quali il Gruppo ha prestato ipoteche, pegni o altre forme di garanzie.

La Società ha inoltre in essere due Prestiti Obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90.000 migliaia (debito residuo al 30 settembre 2024 pari a Euro 57.687 migliaia e al 30 giugno 2024 pari a Euro 65.062 migliaia), di cui:

- a) il primo (il "PO 2015"), di valore pari ad Euro 50.000 migliaia, è stato emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. e prevede un rimborso in sette rate annuali di Euro 7.100 migliaia a partire dal 20 settembre 2022 e fino al 20 settembre 2028, e un tasso di interesse fisso originariamente del 3,70%, con l'applicazione di un "*margin ratchet*" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% (aumentato al 2% solo con riferimento all'esercizio 2024 per effetto della rimodulazione dei *covenant* sotto indicata) al variare del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA del Gruppo. Al 30 settembre 2024 e 30 giugno 2024, l'importo residuo di questo prestito obbligazionario è rispettivamente pari a Euro 28.600 migliaia e ad Euro 35.700 migliaia, mentre a seguito delle variazioni del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA verificatesi nel tempo, il tasso di interesse fisso è aumentato fino al 5,70%; e
- b) il secondo (il "PO 2019" e, insieme al PO 2015, i "Prestiti Obbligazionari"), di valore pari ad Euro 40.000 migliaia, è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., e prevede un rimborso in sette rate annuali a partire dal 24 maggio 2023 e un tasso di interesse fisso del 1,87%, con l'applicazione di un "*margin ratchet*" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% (aumentato al 2% solo con riferimento all'esercizio 2024 per effetto della rimodulazione dei *covenant* sotto indicata) al variare del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA del Gruppo. Al 30 settembre 2024 e al 30 giugno 2024, l'importo residuo di questo prestito obbligazionario è rispettivamente pari a Euro 28.600 migliaia e a Euro 28.600 migliaia, mentre a seguito delle variazioni del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA verificatesi nel tempo il tasso di interesse fisso è aumentato fino al 3,87%.

I regolamenti dei Prestiti Obbligazionari prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di *covenant* finanziari e, in particolare, il rispetto dei parametri finanziari Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto, Indebitamento finanziario netto/EBITDA ed EBITDA/Oneri finanziari netti.

In caso di violazione di uno o più impegni e *covenant* previsti dai contratti di finanziamento o dei regolamenti dei Prestiti Obbligazionari, pertanto, il Gruppo potrà essere obbligato a rimborsare anticipatamente gli importi erogati non ancora rimborsati, nonché gli interessi maturati.

In relazione ai *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari, si segnala che, a causa dell'andamento gestionale reddituale negativo antecedentemente alla data di chiusura dell'esercizio 2023, il Gruppo ha ottenuto (i) dagli istituti di credito finanziatori, la sospensione della verifica di alcuni *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e, per l'unico caso applicabile, sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024; (ii) dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari, la sospensione della verifica di *covenant* finanziari con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato 2023 e sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024, nonché la rimodulazione di alcuni *covenant* finanziari.

In dettaglio, il Gruppo ha ottenuto: (i) dagli Istituti di credito finanziatori, la sospensione (cd. "*holiday covenant*") della verifica del *covenant* "Indebitamento finanziario netto/EBITDA" e del *covenant* "Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto" con riferimento alle verifiche previste sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e, per l'unico caso applicabile, sulla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024, con rientro al regime contrattuale al 31

dicembre 2024; e (ii) dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari la sospensione (cd. *“holiday covenant”*) della verifica di un *covenant* finanziario sul livello minimo del patrimonio netto relativamente alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024, con rientro al regime contrattuale al 31 dicembre 2024, e la rimodulazione del *covenant* finanziario *“Indebitamento finanziario netto/EBITDA”* consolidato portandolo al 5,50 e con rientro al regime contrattuale al 31 dicembre 2024, e del *covenant* finanziario *“Interest Coverage Ratio”* consolidato portandolo da 4 a 2,50 al 31 dicembre 2023, a 3 al 31 dicembre 2024 ed a 3,5 al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Prospetto gli effetti del periodo di sospensione dei *covenant* finanziari si sono esauriti e la prima data di verifica dei *covenant* finanziari successiva alla Data del Prospetto è riferita al 31 dicembre 2024.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, la verifica dei *covenant* finanziari è richiesta su base semestrale e annuale mentre, con riferimento ai finanziamenti bancari, la verifica dei *covenant* finanziari è richiesta su base annuale tranne che per un contratto di finanziamento. Si segnala che, in assenza dei summenzionati interventi sui *covenant* finanziari, gli stessi sarebbero risultati violati con riferimento al 30 giugno 2024. Il Piano Industriale - tra le cui assunzioni principali vi è il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale - prevede il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. Secondo i termini contrattuali la soglia limite da rispettare al 31 dicembre 2024 per il parametro Indebitamento finanziario netto/EBITDA è pari a 3,75 mentre il rapporto tra Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto è pari a 2,50. Si evidenzia che i Dati Previsionali 2024 tratti dal Piano Industriale, determinati senza assumere l'effetto dell'Aumento di Capitale, evidenziano il rispetto del rapporto Indebitamento finanziario netto ed EBITDA con un margine limitato, ovvero pari a 3,72. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e un andamento gestionale/reddituale del Gruppo in linea con quello sotteso al Piano Industriale sono cruciali per il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano.

Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempestive azioni alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare anticipatamente un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 193.000 migliaia, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui questi ultimi chiedessero all'Emittente il rimborso di tali debiti (stimata cadere nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

Si precisa che i Prestiti Obbligazionari e i finanziamenti bancari in essere non prevedono obblighi di canalizzazione dei proventi dell'Aumento di Capitale.

Il Piano Industriale prevede l'assunzione di nuovo indebitamento al fine di rifinanziare l'esistente, in scadenza in arco di Piano, per circa Euro 175.000 migliaia, assumendo condizioni economiche dei nuovi finanziamenti in linea con quelle delle linee rifinanziate.

Nel complesso il Piano Industriale prevede un progressivo calo dell'indebitamento finanziario netto da Euro 206.600 migliaia al termine del 2024 a circa Euro 157.000 - 167.000 migliaia al termine del 2026 con un conseguente contrazione degli oneri finanziari.

Qualora tali finanziamenti o i Prestiti Obbligazionari fossero revocati in tutto o in parte a fronte del mancato rispetto da parte del Gruppo dei relativi impegni, lo stesso sarebbe costretto a reperire forme alternative di finanziamento per poter far fronte alle proprie esigenze finanziarie e per la prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario, anche alla luce del contesto macroeconomico, ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli dei previgenti contratti di finanziamento o dai Prestiti Obbligazionari, con conseguenti effetti negativi significativi sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

Si segnala inoltre che taluni contratti di finanziamento presentano condizioni connesse al raggiungimento di selezionati obiettivi ESG. Qualora il Gruppo non dovesse aggiungere i target di sostenibilità fissati nei suddetti finanziamenti, lo stesso non potrebbe beneficiare delle riduzioni degli *spread* applicati in tali finanziamenti, con un conseguente incremento degli oneri finanziari e un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.4 Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Le attività del Gruppo che hanno una vita utile indefinita (quali le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento) vengono sottoposte a verifiche volte ad accertare la recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) almeno su base annuale o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore (c.d. *trigger event*). Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che, a esito di tali verifiche, debba provvedere a svalutazioni delle proprie attività.

Al 30 settembre 2024, i valori delle attività immateriali sono pari complessivamente a Euro 30.915 migliaia, di cui l'avviamento pari a Euro 14.906 migliaia (rispettivamente Euro 32.568 migliaia ed Euro 15.590 migliaia al 30 giugno 2024 ed Euro 34.184 migliaia ed Euro 15.103 migliaia al 31 dicembre 2023). L'incidenza delle attività immateriali al 30 settembre 2024 sul totale attivo consolidato del Gruppo è del 5,0%, di cui l'avviamento è pari al 2,4% (rispettivamente 4,8% e 2,3% al 30 giugno 2024 e 4,9% e 2,2% al 31 dicembre 2023), mentre l'incidenza delle attività immateriali al 30 settembre 2024 sul patrimonio netto consolidato è del 27%, di cui l'avviamento è pari al 13% (rispettivamente 27% e 13% al 30 giugno 2024 e 27% e 12% al 31 dicembre 2023). I dati al 30 settembre 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione.

Con riferimento al Bilancio 2023 e al Bilancio Semestrale 2024, gli *impairment test* degli avviamenti sono stati effettuati determinando il valore d'uso con il metodo del *discounted cash flow* ("DCF") al netto delle imposte coerentemente con i tassi di attualizzazione post-tax utilizzati. Considerando che i processi produttivi delle società del Gruppo sono strettamente connessi e interdipendenti il Gruppo ha individuato ai fini dell'*impairment test* un'unica CGU per l'intero Gruppo in quanto non vi è nessuna attività produttiva o commerciale che possa considerarsi come ampiamente indipendente dall'altra e il Gruppo opera come unica azienda, avendo organizzato le attività svolte nei suoi siti produttivi come diverse fasi di un unico principale processo produttivo.

Nello specifico, con riferimento al Bilancio 2023, i flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale di Gruppo 2024-2026 approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 15 febbraio 2024 (non più attuale). Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2,7%, pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2024 (sulla base di quanto indicato da Goldman Sachs nella ricerca "*Macro outlook 2023 – this cycle is different*"), l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale del 9,3% che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro in essere alla data di effettuazione del *test*.

Con riferimento al Bilancio Semestrale 2024, i flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale di Gruppo 2024-2026 approvato dal consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 29 agosto 2024. Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2,3% pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2025, l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale del 9,8% che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro in essere alla data di effettuazione del *test*.

Si specifica che nei sei mesi al 30 giugno 2024 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo non ha registrato svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento. Nello specifico, gli *impairment test* effettuati con riferimento al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, hanno evidenziato un differenziale positivo (*headroom*), tra il valore d'uso – determinato come riportato in precedenza – e il corrispondente capitale investito netto contabile - determinato come sommatoria di attività materiali, attività immateriali, capitale circolante netto, passività per benefici ai dipendenti e altre attività/passività nette -, rispettivamente pari a Euro 311.000 migliaia ed Euro 371.000 migliaia. Come riportato in precedenza, il Gruppo ha individuato ai fini dell'*impairment test* un'unica CGU per l'intero Gruppo.

Si precisa che, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36, una eventuale perdita per riduzione di valore verrebbe prima imputata a riduzione dell'avviamento e, laddove l'avviamento non fosse sufficientemente capiente, alle altre attività in proporzione al valore contabile delle stesse.

La decisione se procedere a una svalutazione dell'avviamento e delle altre attività e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, partner, fornitori e concorrenti settori. Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* quest'ultima potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento e delle altre attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (connessa al conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa nonché allo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese nonché a eventuali allargamenti del conflitto armato tra lo Stato d'Israele e Hamas ad altri Paesi confinanti e/o *escalation* militari in tutta la

regione del Medio Oriente) nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi, potrebbero determinare un andamento gestionale del Gruppo divergente in negativo anche significativamente da quanto sotteso ai flussi di cassa ipotizzati nelle assunzioni formulate ai fini dell'impairment test e potrebbero conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento.

A.1.5 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La maggior parte dei finanziamenti in essere tra le società del Gruppo Aquafile e gli enti finanziatori è caratterizzato dalla previsione di tassi di interesse variabili. In particolare, l'incidenza percentuale dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile rispetto all'indebitamento finanziario complessivo è pari al 68%, 66% e al 65% rispettivamente al 30 settembre 2024, 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 (51%, 51% e 49% rispettivamente tenendo conto delle coperture poste in essere mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati). Inoltre, il Gruppo talvolta impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato.

Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati e sui flussi di cassa. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando una parte dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile abbinati a strumenti derivati di copertura. Alla Data del prospetto Informativo, sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione con istituti di credito italiani ed esteri in qualità di controparti di strumenti derivati e, in particolare, di IRS – Interest Rate Swap e IRC – Interest Rate Collar, utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Tali contratti, sebbene sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie del Gruppo, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e quindi con effetti di adeguamento al Mark to Market (MTM) di fine periodo rilevati direttamente a conto economico consolidato.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse, nonostante gli strumenti di copertura in essere, possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafile.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto che, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, sarebbero derivati rispettivamente da una ipotetica variazione positiva o negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente a (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine (escludendo debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati).

Tale analisi ha evidenziato un impatto su tali grandezze (i) positivo per Euro 1.056 migliaia (Euro 668 nel 2022) in caso di riduzione dei tassi di interesse di 100 bps e (ii) negativo per il medesimo importo in caso di incremento dei tassi di interesse di 100 bps.

A.1.6 Rischio connessi al tasso di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo svolge attività produttive in 10 Paesi e in 3 continenti, conducendo le proprie attività commerciali in valute diverse dall'Euro.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano: (i) EUR/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi; (ii) EUR/CNY, in relazione alle transazioni effettuate in renminbi cinesi principalmente sul mercato asiatico.

In aggiunta, per effetto della presenza in diversi Paesi, il Gruppo tipicamente detiene disponibilità liquide in diverse valute, principalmente Dollari Statunitensi, Renminbi Cinese e, in via residuale, Sterline Britanniche, Yen Giapponese, Baht Thailandese, Dollaro Australiano e altre valute.

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'incidenza percentuale dei ricavi espressi in valute diverse dall'Euro è stata pari rispettivamente a 37% e al 41%.

Tale circostanza comporta che il Gruppo sia esposto ai seguenti rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovverosia il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che l'Emittente – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro; (iii) il c.d. rischio di cambio transattivo, derivante dalla circostanza che l'Emittente effettua operazioni di investimento, di conversione di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, ad eccezione di contratti stipulati occasionalmente per esigenze contingenti della propria attività commerciale e, pertanto, sussiste il rischio che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo anche in misura significativa e influenzare la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per i primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2024 e 2023 il Gruppo ha realizzato rispettivamente utili netti su cambi pari a Euro 741 migliaia e a Euro 698 migliaia. I dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione.

Per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo ha realizzato rispettivamente perdite nette su cambi pari a Euro 356 migliaia, utili netti su cambi pari a Euro 983 migliaia, utili netti su cambi pari a Euro 796 migliaia e utili netti su cambi pari a Euro 2.783 migliaia.

Con riferimento al rischio di tasso cambio è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul patrimonio netto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sarebbe derivato rispettivamente da un apprezzamento e un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo, prendendo in considerazione anche i debiti e i crediti infragrupo in valuta diversa da quella di conto.

Tale analisi ha evidenziato un impatto sul patrimonio netto nel 2023 (i) positivo per Euro 2.184 migliaia in caso di apprezzamento dei tassi di cambio e (ii) negativo per il medesimo importo in caso di deprezzamento dei tassi di cambio.

Si segnala in ultimo che la conversione dei bilanci delle società estere del Gruppo redatti con valuta diversa dall'euro ha comportato un impatto negativo al 30 settembre 2024 pari a Euro 1.805 migliaia (positivo per Euro 4.631 migliaia al 30 giugno e negativo per Euro 11.511 migliaia al 31 dicembre 2023) rappresentato nei prospetti delle variazioni del patrimonio netto e nel conto economico complessivo consolidato. I dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione.

A.1.7 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti sulla base dei dati storici dell'Emittente estratti dal Bilancio Semestrale 2024 e dal Bilancio Consolidato 2023 e sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (ii) gli IAP non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente e del Gruppo; (iii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Semestrale 2024 e dal Bilancio Consolidato

2023, non sono soggetti a revisione contabile; (iv) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente; (v) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal Bilancio Semestrale 2024 e dal Bilancio Consolidato 2023, incorporato mediante riferimento nel Prospetto Informativo; (vi) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri operatori e, quindi, con esse comparabili; e (vii) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Gli IAP utilizzati dal Gruppo sono: EBITDA (Risultato operativo lordo), EBIT Adjusted (Risultato operativo Adjusted) e indebitamento finanziario netto.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale attraverso brevetti

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è un elemento di grande importanza per il successo dei prodotti e per il posizionamento competitivo del Gruppo e, a tal fine, il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, a livello sia nazionale sia internazionale.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è titolare di circa 190 marchi registrati e di circa 40 brevetti registrati.

A tale riguardo, tuttavia, si segnala che alcuni prodotti e processi sviluppati dal Gruppo non sono suscettibili di essere registrati in quanto non presentano i necessari caratteri di innovatività e individualità, nonostante gli stessi siano rilevanti nell'ambito dei processi produttivi e industriali del Gruppo. Inoltre, le domande che potrebbero essere depositate in futuro dalle società del Gruppo potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità, con conseguente mancato ottenimento dei diritti di privativa richiesti.

Anche in caso di ottenimento delle relative registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o migliori che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi.

Si segnala inoltre che – in alcune giurisdizioni (quali Stati Uniti, Canada e Argentina) che rappresentano mercati di riferimento nei quali il Gruppo svolge la propria attività – i marchi sono oggetto di c.d. “dichiarazioni d’uso”, che devono essere presentate alle competenti autorità al fine di ottenere e/o mantenere i relativi diritti di privativa; tali dichiarazioni sono subordinate all’effettivo utilizzo di tali marchi. A tale riguardo, l’eventuale utilizzo tardivo dei marchi in tali territori (e il conseguente ritardo nella presentazione delle relative “dichiarazioni d’uso”) potrebbe comportare la perdita dei connessi diritti di privativa per il Gruppo nelle menzionate giurisdizioni, con possibile utilizzo da parte di terzi.

Nonostante il rilascio di regolari registrazioni, i diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di contestazione da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie, i relativi diritti di privativa potrebbero venire meno.

Inoltre, altri operatori concorrenti potrebbero detenere diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alla tecnologia usata e all’attività svolta dal Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo rimarrebbe esposto al rischio di controversie e, in caso di esito negativo, lo stesso potrebbe vedersi costretto a: (i) ottenere licenze da terzi, (ii) interrompere la produzione o la vendita di alcuni prodotti, o (iii) trasferire a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale, oppure potrebbe essere esposto a rilevanti richieste di risarcimento danni.

Sebbene i contratti con i principali clienti, fornitori e subfornitori del Gruppo contengano clausole di riservatezza concernenti i diritti di proprietà intellettuale, i dati tecnici e le tecnologie sviluppate, tali soggetti potrebbero violare tali clausole e diffondere i diritti di proprietà intellettuale facenti capo al Gruppo.

Sebbene l'Emittente ritenga di non essere in condizione di dipendenza da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che in futuro si verifichino una o più delle circostanze sopra riportate, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.2.2 Rischi legati alla concentrazione della clientela

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'andamento reddituale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti.

La clientela del Gruppo Aquafil è caratterizzata da un'alta concentrazione e, conseguentemente, un numero ristretto di clienti genera una larga percentuale dei ricavi del Gruppo stesso. In particolare, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 43,5% e al 43,3% rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2024. Inoltre, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 22,6% e 23,1% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Si precisa che, con riferimento a clienti rappresentanti circa il 60% del fatturato complessivo del Gruppo, il Gruppo Aquafil non ha in essere accordi che contengono una formalizzazione del calcolo della variazione del prezzo di vendita dei prodotti sulla base della variazione del costo della materia prima che consenta di adeguare automaticamente i prezzi di vendita dei propri prodotti, anche in caso di andamento negativo del settore di riferimento, alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime.

Nel caso di interruzione dei rapporti commerciali con uno o più tra i principali clienti del Gruppo o di una riduzione dei volumi di fatturato generati dalle relazioni intrattenute con gli stessi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tali perdite o fare fronte a tali contrazioni, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni dell'Emittente.

A.2.3 Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'andamento reddituale del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con i fornitori.

Il mercato delle materie prime di cui il Gruppo necessita ai fini dello svolgimento della propria attività è caratterizzato, in Europa, da una forte concentrazione.

Si precisa che i prezzi della principale materia prima acquistata dal Gruppo (caprolattame) sono influenzati dall'andamento del prezzo di mercato del benzene che è la componente principale dello stesso.

Si evidenzia che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime sostenuti dal Gruppo Aquafil con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 33,9% e 41,9% rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. La *performance* gestionale/reddituale del Gruppo dipenderà dalla capacità dei fornitori dello stesso di soddisfare le specifiche richieste, gli *standard* qualitativi richiesti e i tempi di consegna delle materie prime da utilizzare nella produzione.

Il Gruppo non utilizza strumenti di copertura rispetto ai rischi in oggetto (ivi incluso con riferimento a possibili incrementi dei prezzi della materia prima).

Nel caso in cui i rapporti con tali fornitori cessassero ovvero i fornitori ritardassero la fornitura ovvero la stessa non rispondesse ai requisiti *standard* qualitativi, il Gruppo potrebbe – in ragione della concentrazione dei fornitori nel mercato di riferimento – non essere in grado di individuare fornitori alternativi e/o di ottenere l'applicazione di condizioni economiche sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle praticate alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, anche in misura significativa, sui risultati operativi del Gruppo Aquafil e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni dell'Emittente.

A.2.4 Rischi connessi al magazzino

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alcuni prodotti e semilavorati che le società del Gruppo hanno in giacenza nel magazzino sono suscettibili di divenire obsoleti prima della messa in commercio. Pertanto, il Gruppo può essere esposto a un rischio connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti e semilavorati giacenti nel magazzino, con possibili impatti negativi sulla gestione del medesimo, come quelli derivanti nel 2023 dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato registrati nel corso di tale esercizio, a causa della significativa riduzione del prezzo delle materie prime (in particolare, caprolattame) registrato a partire dal secondo trimestre 2023 e che ha impattato la profittabilità della Società in tale esercizio per circa Euro 24.000 migliaia.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio collegato a eventuali mutamenti nelle scelte d'acquisto da parte degli operatori nel mercato di riferimento.

Nel caso in cui la quantità dei prodotti e semilavorati in giacenza presso il magazzino risultasse eccessiva rispetto alla domanda da parte della propria clientela, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza degli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.5 Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei mercati locali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Aquafil opera, attraverso i propri 19 diversi siti produttivi, direttamente in 8 diversi paesi in 3 diversi continenti e una parte rilevante dei propri ricavi è realizzata all'estero (con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'incidenza percentuale dei ricavi espressi in valute diverse dall'Euro è stata pari rispettivamente a 37% e al 41%).

La strategia del Gruppo Aquafil prevede il potenziamento della distribuzione dei propri prodotti sui mercati internazionali, ivi inclusi quelli ad alto potenziale di crescita come ad esempio quello asiatico. In proposito, si segnala che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil è relativa al mercato europeo caratterizzato da bassi tassi di crescita.

L'operare in una pluralità di mercati internazionali espone il Gruppo Aquafil a vari rischi a livello locale, tra cui in particolare il possibile mutamento della situazione politica ed economica dei singoli Paesi in cui il Gruppo opera e l'eventuale introduzione di ulteriori limitazioni alle importazioni e alle esportazioni rispetto a quelle in vigore alla Data del Prospetto, anche per l'eventuale acuirsi o allargamento delle crisi geopolitiche in essere alla Data del Prospetto Informativo, nonché da un eventuale diminuzione da parte della clientela dell'attenzione alle tematiche ambientali e al perdurare dell'elevato livello dei tassi di interesse e dell'inflazione nei mercati in cui il Gruppo Aquafil svolge la propria attività.

Inoltre, lo sviluppo dell'attività del Gruppo Aquafil a livello internazionale è legato anche alla capacità dello stesso di espandere le vendite dei propri prodotti nei mercati dei Paesi emergenti. L'espansione dell'attività del Gruppo Aquafil nei mercati dei paesi emergenti è tuttavia soggetta ad alcuni rischi ulteriori, tra cui anche l'instabilità sociale, economica e politica di tali paesi.

Il verificarsi di uno o più degli eventi sopra descritti potrebbe determinare la sospensione o l'interruzione delle attività produttive, generare costi rilevanti non previsti o tali da incidere sulla sostenibilità in alcune aree geografiche delle produzioni e delle attività di vendita ovvero limitare o impedire la crescita del Gruppo Aquafil sui singoli mercati stranieri o a livello globale, incidendo, anche in misura rilevante, sul volume dei ricavi e sulle marginalità del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto, il successo del Gruppo dipende, in parte, dall'apporto professionale del proprio *management* (in particolare, i sig.ri Giulio Bonazzi, Stefano Loro, Franco Rossi, Oscar Novali e Roberto Bobbio), altamente qualificato e difficilmente sostituibile, oltre che del personale specializzato in materia ingegneristica e di tecnologie di produzione, che concorre in misura rilevante al raggiungimento dei risultati del Gruppo.

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure professionali chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Il successo futuro del Gruppo Aquafil dipende, tra l'altro, dalla continua capacità dello stesso di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato. Nell'esercizio al 31 dicembre 2023 e al primo semestre 2024, il tasso di *turnover* del personale qualificato è stato, rispettivamente, pari a 6,7% e 7,1%. Tale capacità può dipendere da diversi fattori, alcuni dei quali al di fuori del controllo del Gruppo Aquafil, quali le condizioni dei mercati locali in cui lo stesso opera.

Inoltre, in caso di interruzione del rapporto di lavoro con uno o più delle figure professionali menzionate, il Gruppo Aquafil potrebbe non riuscire a impedire di fatto la divulgazione non autorizzata o l'utilizzo di informazioni relative a procedure, pratiche commerciali, sviluppi su nuovi prodotti o clienti e ciò anche in considerazione dell'assenza di clausola di non concorrenza nei contratti di lavoro tipicamente conclusi dal Gruppo.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.2.7 Rischi legati alla responsabilità verso clienti o terzi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo Aquafil è esposto a rischi derivanti da possibili episodi (singoli o diffusi) di difetti o non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, che potrebbero esporre il Gruppo ad azioni di risarcimento danni.

Inoltre, la vendita di prodotti non in linea con le normative di sicurezza o con le specifiche tecniche dichiarate dal produttore stesso, potrebbe esporre il Gruppo Aquafil a richieste di risarcimento danni e al rischio di ripercussioni negative sulla reputazione della società, con costi rilevanti inattesi o mancati ricavi derivanti da una minor propensione all'acquisto dei prodotti del Gruppo da parte della clientela o maggiori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Le società del Gruppo hanno sottoscritto apposite polizze assicurative in linea con gli *standard* di mercato volte a fronteggiare il rischio in oggetto, tuttavia la copertura assicurativa potrebbe non rivelarsi congrua rispetto alla responsabilità da prodotto in alcune giurisdizioni (Stati Uniti) dove i danni riconosciuti possono essere particolarmente elevati.

A.2.8 Rischi legati all'operatività negli stabilimenti industriali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo Aquafil opera e gestisce stabilimenti produttivi in Europa, Asia e Nord America.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, indisponibilità, o difficoltà di approvvigionamento, di risorse energetiche, circostanze che comportino l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici, che in ciascun caso potrebbero comportare prolungate interruzioni dell'attività di detti stabilimenti.

Il verificarsi di una di tali prolungate interruzioni potrebbe determinare una perdita di ricavi dovuta all'inattività degli stabilimenti ovvero costi rilevanti inattesi per ripristinare le attività o consentire la prosecuzione delle stesse in siti alternativi, con un impatto negativo anche significativo sull'attività dell'intero Gruppo Aquafil e sui suoi risultati, ciò in particolare, ove tali interruzioni si verificassero presso gli stabilimenti di Arco e di Lubiana che producono alcune categorie di prodotto volte a soddisfare le esigenze industriali dell'intero Gruppo Aquafil.

A.2.9 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle controversie del Gruppo Aquafil

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono procedimenti giudiziari e arbitrari relativi all'Emittente o alle altre società del Gruppo, fatti salvi alcuni contenziosi fiscali.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza nonché le corrispondenti autorità fiscali estere (in particolare in Germania) hanno condotto verifiche relativamente a specifici periodi di imposta dell'Emittente o di altre società del Gruppo principalmente in merito a quattro posizioni attinenti la doppia imposizione, deduzioni di costi non riconosciute e/o prezzi di trasferimento, conclusesi con contestazioni e rettifiche – al netto di quelle per le quali sono state già concluse dalle società del Gruppo accordi transattivi con le autorità competenti - per un totale aggregato di circa Euro 2.200 migliaia.

Al riguardo l'Emittente e le altre società del Gruppo interessate hanno presentato ricorso avverso tutte le contestazioni mosse dalle autorità fiscali competenti non ancora definite e, ritenendo le pretese delle autorità fiscali infondate e sulla base delle argomentazioni difensive accolte in accordi transattivi conclusioni in passato con le stesse per vicende similari, la Società ha stanziato un fondo rischi per un unico contenzioso per un importo pari a Euro 485 migliaia.

Nonostante quanto sopra, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a corrispondere alle autorità fiscali importi superiori a quelli accantonati o possa essere in futuro coinvolto in procedimenti giudiziari o legali che possano comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

A.2.10 Rischi connessi all'integrità e al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e a possibili attacchi informatici

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche, che sono esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti, interruzioni operative ed eventi di natura eccezionale. Il verificarsi di tali eventi potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Inoltre, le infrastrutture tecnologiche e i sistemi informatici utilizzati sono esposti per loro natura a molteplici rischi derivanti da falle di sicurezza e attacchi di *hacking* che potrebbero comportare la divulgazione, la diffusione, il furto o la cancellazione di informazioni sensibili e riservate, nonché la possibile richiesta di riscatto. Data la rapida e continua evoluzione delle attività di *hacking*, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è accentuata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Le infrastrutture tecnologiche e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo, pertanto, restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato, o anche il

solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, generando perdite di ricavi dovute a sospensioni delle attività produttive o commerciali o ai danni reputazionali connessi agli attacchi informatici ovvero costi rilevanti inattesi derivanti dai contenziosi o dalla necessità di ripristinare o sostituire le infrastrutture tecnologiche o i sistemi informativi, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 *Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione portatori di interessi privati si trovino in conflitto di interesse con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi. Da tale evenienza potrebbero derivare impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente i signori Giulio Bonazzi, Silvana Bonazzi e Francesco Bonazzi (gli ultimi due figli di Giulio Bonazzi), membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil, che sono soci e membri del consiglio di amministrazione delle società facenti parte della catena di controllo di Aquafil. In particolare: (i) Giulio Bonazzi è socio di GB&P S.r.l. (società che controlla Aquafin Holding e quindi indirettamente Aquafil) e membro dei consigli di amministrazione di Aquafin Holding e di GB&P S.r.l.; (ii) Silvana Bonazzi è membro del consiglio di amministrazione di GB&P S.r.l. e di Aquafin Holding e detiene la nuda proprietà di una quota di minoranza di GB&P S.r.l.; e (iii) Francesco Bonazzi è membro del consiglio di amministrazione di GB&P S.r.l. e di Aquafin Holding e detiene la nuda proprietà di una quota di minoranza di GB&P S.r.l.. Al riguardo, si segnala che le società Aquafin Holding e GB&P S.r.l. non svolgono attività operative in settori affini a quelli di Gruppo.

A.3.2 *Rischi connessi ai rapporti con le Parti Correlate*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Le operazioni con parti correlate più significative sono relative ai contratti di locazione passiva: (i) degli stabilimenti di Aquafil S.p.A. e di Tessilquattro S.p.A., di proprietà della società Aquaspace S.p.A., società controllata da Aquafin Holding, (ii) dello stabilimento sloveno di AquafilSLO d.o.o., di proprietà della società Aquasava d.o.o., società controllata da Aquafin Holding e (iii) dello stabilimento statunitense di Aquafil USA Inc., di proprietà di Aquafin USA Inc., società controllata da Aquafin Holding. Rientrano, inoltre, nel novero delle operazioni con parti correlate talune consulenze prestate dal Gruppo ad Aquafin Holding e costi/riaddebiti vari al Gruppo da parte di società parti correlate.

Nel complesso, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il valore assoluto di tali transazioni non è significativo e l'incidenza rispetto al totale attivo e rispetto ai risultati del Gruppo risulta marginale.

Non si ravvisa la presenza di ulteriori operazioni con Parti Correlate operate successivamente al 30 giugno 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo ad eccezione della continuazione delle operazioni relative alla locazione di immobili industriali con società controllate da membri del Consiglio di Amministrazione (Aquafin Holding e sue società controllate), nonché alla continuazione dei rapporti con altre parti correlate già oggetto di commento nei bilanci dell'Emittente.

Sebbene a parere del Gruppo le operazioni con parti correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione di settore

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo Aquafil, tra le altre cose, è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle normative tecniche applicabili ai prodotti realizzati e commercializzati.

In particolare, l'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata dall'evoluzione del quadro normativo riguardante i settori in cui essa opera, con particolare riferimento alla *compliance* dei prodotti commercializzati dal Gruppo rispetto alle normative agli stessi applicabili.

Eventuali violazioni della normativa di riferimento potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo Aquafil e sui suoi risultati.

Inoltre, non si può escludere che futuri cambiamenti legislativi nei paesi nei quali il Gruppo Aquafil opera possano imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi, comportando costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Aquafil con conseguenti ripercussioni negative sui risultati della Società e del Gruppo Aquafil.

A.4.2 Rischi connessi al mancato rispetto delle normative e degli *standard* in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le attività del Gruppo Aquafil sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In forza di dette normative, il Gruppo ha l'onere di richiedere permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Il futuro mancato ottenimento e/o rinnovo delle necessarie autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche delle autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali autorizzazioni, potrebbero pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, si segnala che il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che, da un lato, impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque, e, dall'altro, disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati il cui principale riferimento è il D.lgs. 3 aprile del 2006, n. 152; al riguardo, la normativa a tutela dell'ambiente prevede la responsabilità dei proprietari e dei gestori di siti inquinati, colpevoli dell'inquinamento o anche non colpevoli (qualora non sia individuato il soggetto inquinatore e per evitare i vincoli che gravano sulle aree contaminate, consistenti in un onere reale e in un privilegio speciale immobiliare), che possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento ed eliminazione dell'inquinamento, indipendentemente da quale sia stata la responsabilità del medesimo.

Eventuali mutamenti degli *standard* di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aree geografiche in cui sono situati gli stabilimenti produttivi del Gruppo Aquafil nonché il verificarsi di circostanze non previste o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Aquafil a sostenere spese straordinarie al fine di adeguarsi a tali mutamenti.

Inoltre, nel caso di mancato rispetto della, o mancato adeguamento alla, normativa applicabile, il Gruppo Aquafil potrebbe essere esposto al rischio di sospensioni o interruzioni dell'attività produttiva svolta all'interno degli stabilimenti ovvero anche a multe, penali o sanzioni amministrative con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Infine, per effetto del suo settore di operatività, l'Emittente potrebbe essere soggetto alla cosiddetta normativa "golden power" di cui al Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito in legge dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56). Pertanto, (a) qualsiasi delibera, atto ovvero operazione adottati dall'Emittente o dal Gruppo che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione degli attivi strategici del Gruppo (ad esempio, fusioni, scissioni e trasferimenti di azienda e assegnazioni in garanzia delle azioni delle società del Gruppo o dei rispettivi attivi strategici), ovvero (b) acquisizioni a qualsiasi titolo di partecipazioni da parte di: (i) soggetti esteri anche appartenenti all'Unione Europea o residenti in Italia, che determinino l'assunzione del controllo della società; e (ii) soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea per una quota dei diritti di voto o del capitale sociale almeno pari al 10% e di valore complessivo pari o superiore a Euro 1 milione ovvero per una partecipazione rappresentativa di più del 15%, 20%, 25% e 50% dei diritti di voto o del capitale sociale devono essere notificate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che potrebbe porre il veto all'operazione o imporre specifiche condizioni.

Pertanto, la capacità dell'Emittente di adottare delibere o realizzare operazioni che comportino l'acquisizione o la sottoscrizione di azioni da parte di un socio o di soggetti terzi o implicino comunque una modifica della struttura azionaria potrebbe essere preclusa o limitata dalla decisione del Governo italiano di esercitare il "golden power", con la conseguente impossibilità, da parte degli azionisti, di godere dei benefici delle offerte di acquisizione o consolidamento ovvero di un'offerta pubblica di acquisto o di un'altra operazione strategica e, da parte del Gruppo, di realizzare le proprie strategie di crescita che implicino l'investimento nel capitale da parte di soci o terzi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.4.3 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione e gestione (il "**Modello 231**") ex D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001; infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'ente, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati da essa e dalle sue eventuali controllate italiane. Tale normativa prevede, tuttavia, che l'Emittente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni. In particolare, qualora il modello non fosse riconosciuto idoneo, è prevista, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi. Inoltre, si evidenzia che la normativa vigente prevede che – in caso di sentenza di condanna dell'ente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 – possa essere disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato, anche per equivalente, in aggiunta all'irrogazione all'ente stesso di sanzioni pecuniarie e interdittive. Nonostante l'adozione delle predette misure, sussiste in ogni caso il rischio che il Modello 231 adottato dall'Emittente non sia considerato adeguato dall'Autorità Giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali.

B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

B.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni Ordinarie, ivi incluse le Nuove Azioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie, ivi incluse le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il prezzo delle Azioni Ordinarie e, quindi, anche delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, possa fluttuare notevolmente, ciò in considerazione di una molteplicità di fattori tra cui: (i) la volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico e, in particolare, dall'evoluzione dei conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas; (ii) un andamento gestionale/reddituale dell'Emittente significativamente difforme (in negativo) da quello sotteso al Piano Industriale; (iii) i mutamenti del quadro normativo e regolamentare, ivi inclusi i provvedimenti adottati dai Governi quale conseguenza del quadro geo-politico; (iv) la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società o al Gruppo. Inoltre, per la natura dell'attività svolta, gli investimenti dell'Emittente sono caratterizzati da elevati livelli di incertezza, da difficile prevedibilità e da non sempre oggettiva valutabilità a priori. Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente riesca a trasmettere al mercato la corretta interpretazione del rapporto rischio/opportunità degli investimenti effettuati e del loro progressivo andamento, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento delle quotazioni delle Azioni Ordinarie (ivi incluse le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta).

Alla Data del Prospetto Informativo sussiste altresì il rischio che, a causa delle suddette evenienze, non si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie (quindi anche per le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta).

Le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta hanno le medesime caratteristiche e sono fungibili con le Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. Le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. I portatori delle stesse nonché i titolari delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan, segmento STAR. Tuttavia, le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta potrebbero presentare problemi di liquidità, anche indipendenti dall'Emittente e/o al di fuori del suo controllo, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite e potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, essendo pertanto i rispettivi titolari esposti al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale investito.

B.2 Rischi connessi al Prezzo di Offerta, agli impegni di sottoscrizione e alla mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di capitale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il prezzo definitivo al quale le Nuove Azioni saranno offerte nell'ambito dell'Offerta (il "Prezzo di Offerta") sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e comunicato al mercato entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. In aggiunta a quanto precede, si segnala, sempre con riferimento all'Aumento di Capitale, quanto segue: (i) esso è stato deliberato in forma scindibile e, pertanto, potrebbe non essere sottoscritto integralmente, risultando quindi sottoscritto per un importo solo parziale; (ii) alla Data del Prospetto Informativo, Aquafil Holding, titolare di partecipazioni complessivamente rappresentative del 58,32% del capitale sociale di Aquafil (di cui n. 21.554.705 Azioni Ordinarie, pari al 42,08% del capitale sociale, e n. 8.316.020 Azioni B, pari al 16,24% del capitale sociale), ha assunto l'impegno irrevocabile e incondizionato a sottoscrivere la quota di relativa pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni Ordinarie e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni B), per un controvalore pari complessivamente a circa Euro 24 milioni; l'Impegno di Sottoscrizione di Aquafil Holding non è assistito da garanzia; e (iii) alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia né nominato consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale. Sussiste il rischio che, in caso di mancata sottoscrizione da parte di Aquafil Holding, per qualsivoglia ragione, della propria quota dell'Aumento di Capitale detta porzione dell'Aumento di Capitale rimanga ineseguita.

Qualora i diritti di opzione non fossero integralmente sottoscritti durante l'Offerta in Opzione e/o l'Offerta in Borsa e/o il Consiglio di Amministrazione non fosse in grado di collocare presso investitori terzi le Nuove Azioni inopiate, l'Aumento

di Capitale – essendo deliberato in forma scindibile – risulterebbe sottoscritto per un importo parziale, con ciò pregiudicando il raggiungimento degli obiettivi sottesi al Piano Industriale nei tempi attesi.

B.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i diritti di opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale rappresentato rispettivamente dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni B. Qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto esclusivamente da Aquafin Holding in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione per la percentuale ad essa spettante (pari a circa il 59,81% dell'Aumento di Capitale, di cui circa il 43,16% relativo alle Azioni Ordinarie possedute e il 16,65% circa relativo alle Azioni B possedute), sulla base del Prezzo Massimo la percentuale di diluizione minima degli azionisti diversi da Aquafin Holding che decidessero di non esercitare i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarebbe pari al 21,09% sul capitale sociale.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, con lo scopo di mantenere la proporzione tra Azioni Ordinarie e Azioni B esistente alla Data del Prospetto Informativo, ha deliberato in data 10 ottobre 2024, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, di aumentare il capitale rappresentato da Azioni B, mediante emissione di nuove Azioni B da offrirsi in opzione ad Aquafin Holding, unico titolare di Azioni B, in proporzione alle Azioni B da questa detenute. Si precisa che l'art. 5.6 dello Statuto prevede che si possa procedere all'emissione di nuove Azioni B solo, tra l'altro, in caso di aumento di capitale in opzione e in abbinamento con le Azioni Ordinarie e che l'art. 5.8 dello Statuto prevede che il numero delle emittende Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni B in cui risulta suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e che le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte al solo titolare di Azioni B in proporzione alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale.

A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non esercitare i diritti di opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarebbe pari al 30,89% sul capitale sociale (incluse le Azioni B). Si segnala che Aquafin Holding, quale unico titolare delle Azioni B, con l'Impegno di Sottoscrizione ha assunto l'impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrivere interamente le Azioni B di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale. Detto impegno non è tuttavia assistito da garanzia.

B.4 Rischi connessi all'eventuale scarsità del flottante

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento nelle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nel caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale solo per la parte corrispondente all'Impegno di Sottoscrizione, i Aquafin Holding giungerebbe a detenere, sulla base del Prezzo Massimo, una percentuale del capitale sociale post-Aumento di Capitale pari a: (i) 59,55% sul capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie; (ii) 67,11% sul capitale sociale totale (rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni B); (iii) 76,06% sul numero complessivo dei diritti di voto.

A seguito dell'Aumento di Capitale, potrebbe verificarsi una riduzione significativa del flottante dell'Emittente, che potrebbe comportare una minore liquidità delle Azioni Ordinarie, con conseguenti maggiori difficoltà per l'Azionista a liquidare il proprio investimento in Azioni Ordinarie e possibili rischi di maggiore volatilità del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Nel caso in cui, successivamente al perfezionamento dell'Aumento di Capitale, il flottante dell'Emittente residuo delle Azioni Ordinarie fosse inferiore al 20% del capitale sociale dell'Emittente, tale flottante potrebbe non essere ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze di sufficiente diffusione richieste dal Regolamento di Borsa per il mantenimento dell'Emittente nel Segmento STAR del mercato Euronext Milan, con conseguente possibile trasferimento dell'Emittente da tale segmento ad Euronext Milan, secondo quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 10, del Regolamento di Borsa. A tale

riguardo si segnala che ai sensi dell'art. IA.4.2.2, comma 3, delle Istruzioni di Borsa, entro giugno di ogni anno "Borsa Italiana individua le società il cui flottante sia sceso al di sotto del 20% del capitale sociale. [...] In particolare, per le società che abbiano emesso azioni a voto plurimo o maggiorato, il calcolo è effettuato sulla base del numero complessivo dei diritti di voto. Con riferimento a tali società, Borsa Italiana verifica se le partecipazioni del soggetto o dei soggetti controllante/i siano superiori alla percentuale del 67% del capitale ordinario computato sottraendo le azioni proprie dell'emittente. A tali società è inviata comunicazione. Trascorsi 6 mesi da tale comunicazione, le società possono essere trasferite al mercato Euronext Milan, qualora nel frattempo non siano ripristinate le condizioni per permanere nel segmento originario. [...]"

Per effetto di una possibile esclusione dal Segmento STAR del mercato Euronext Milan, l'Emittente non sarebbe necessariamente più tenuto al rispetto dei particolari requisiti di trasparenza e corporate governance obbligatori per le sole società quotate sul Segmento STAR e potrebbe decidere, a sua discrezione, di non farne applicazione in via volontaria. Le Azioni Ordinarie potrebbero, pertanto, presentare un grado di liquidità minore rispetto a quello registrato sino alla Data del Prospetto Informativo, con conseguente difficoltà per gli investitori di liquidare il proprio investimento.

PARTE PRIMA

PARTE B

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nell'intero Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza relative al posizionamento competitivo dell'Emittente, basate su stime, valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

Le informazioni sull'andamento del mercato relative all'esercizio 2023 e riportate nella Parte Prima, Sezione VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo sono elaborazioni della Società sulla base di analisi non pubblicamente disponibili e non sono tratte da fonti terze.

1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti

L'Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto ed è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 14 novembre 2024, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 13 novembre 2024, protocollo n. 0104487/24;
- (ii) la CONSOB ha approvato tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti del Regolamento Prospetto; tale approvazione da parte della CONSOB non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo;
- (iii) il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II - REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644 ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**").

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 gennaio 2018, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per la revisione legale relativa agli esercizi 2017-2025 e, in particolare: (i) per la revisione legale del bilancio annuale individuale e consolidato dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea; e (ii) per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato dell'Emittente per i periodi dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile completa il bilancio individuale e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024 (il "**Bilancio 2023**"). La Società di Revisione ha emesso in data 25 marzo 2024 la propria relazione senza rilievi sul Bilancio 2023.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile limitata il bilancio intermedio consolidato dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea applicabili all'informativa infrannuale (IAS 34) e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2024 (il "**Bilancio Semestrale 2024**"). La Società di Revisione ha emesso in data 29 agosto 2024 la propria relazione senza rilievi sul Bilancio Semestrale 2024.

Le relazioni della Società di Revisione al Bilancio 2023, nonché al Bilancio Semestrale 2024 sono riportate nel Prospetto Informativo nella Parte Prima, Sezione XI, Paragrafo 11.2.1 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XV, del Prospetto Informativo.

SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui opera, nonché alle Nuove Azioni, si rinvia alla specifica Sezione "*Fattori di Rischio*" del Prospetto Informativo.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto la denominazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo è "Aquafil S.p.A."

4.2 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI), legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente ed eventuale sito web dell'Emittente

L'Emittente è costituita in Italia, nella forma giuridica di società per azioni, ha sede legale in Arco (TN), via Linfano 9 e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Registro delle Imprese di Trento 09652170961, iscritta al R.E.A. di Trento al n. 228169 e Codice LEI 815600C36B3D0988AB30.

Il sito internet dell'Emittente è www.aquafil.com. Le informazioni contenute nel sito internet non fanno parte del Prospetto Informativo, a meno che dette informazioni non siano incluse nel Prospetto Informativo mediante un riferimento. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non sono state controllate, né approvate dalla CONSOB.

Natura di PMI dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF, come da ultimo modificato dall'art. 44-bis, comma 1, lett. a), b) e c) D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, sono "PMI" le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 1.000 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente rientra nella definizione di "PMI" sulla base della verifica del valore della capitalizzazione relativo all'anno 2023 effettuata in base alla nozione di "PMI".

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come "PMI", tra cui la facoltà, prevista dall'art. 106, comma 1-ter, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non si è avvalso di tale facoltà.

Inoltre, tenuto conto della natura di "PMI" dell'Emittente al medesimo non si applica l'art. 106, comma 1-bis, del TUF, il quale prevede, nelle società diverse dalle "PMI", il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto da parte di chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Infine, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle "PMI" è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.8, del Prospetto Informativo.

SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività dell'Emittente

5.1.1 Premessa

Il Gruppo Aquafile produce e commercializza da oltre 50 anni fibre e polimeri principalmente di poliammide impiegati nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento. La Società opera – direttamente o attraverso società del Gruppo Aquafile – in 3 continenti (Europa, America e Asia) e svolgendo la propria attività in 19 diversi siti produttivi in 8 Paesi.

Il Gruppo Aquafile, attraverso un percorso di ricerca e sviluppo, ha sviluppato un modello di *business* circolare grazie al potere della tecnologia e all'adozione del "*Life Cycle Thinking*", un approccio che considera l'impatto dei prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita. Da qui nasce l'ECONYL® Regeneration System, una tecnologia che ha permesso di produrre nylon derivato da rifiuti pre- e post-consumo.

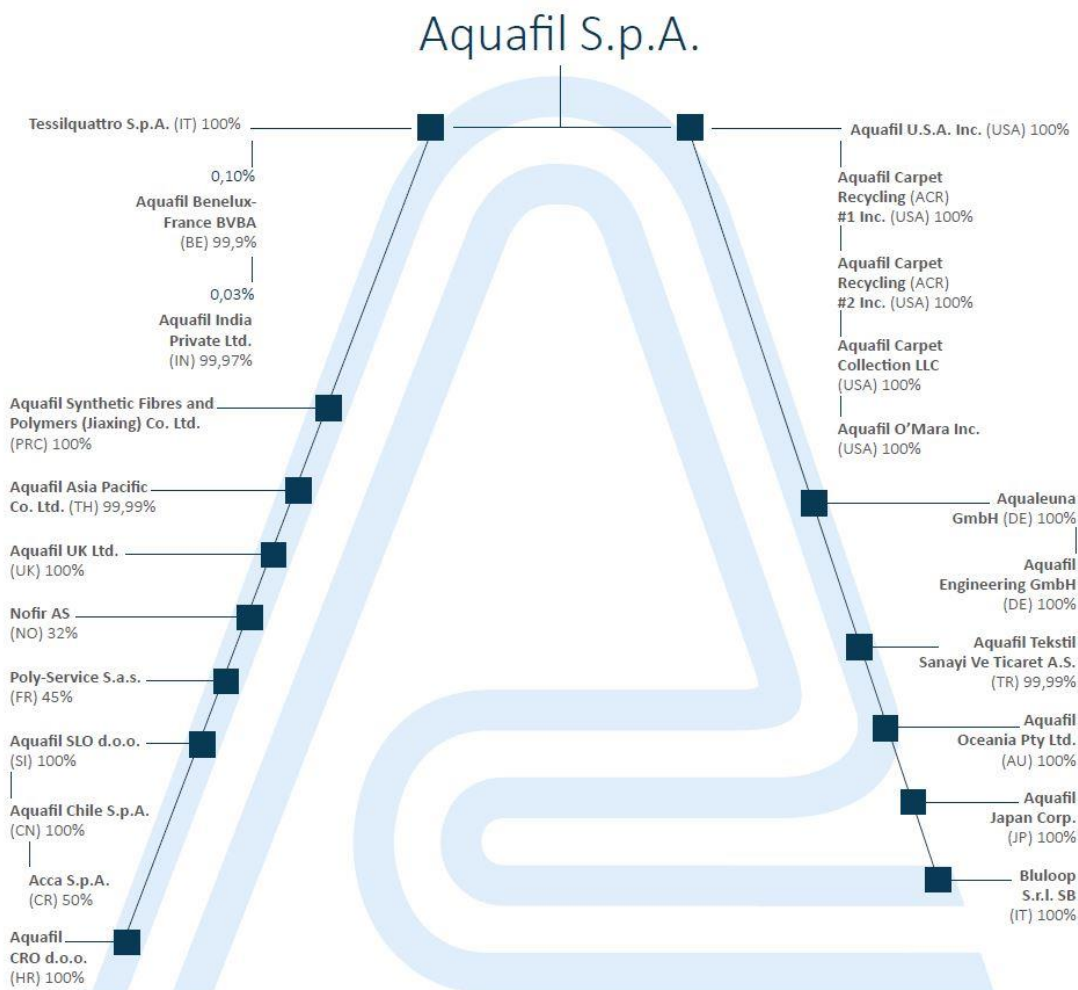
Il Gruppo produce e commercializza su scala globale fibre e polimeri principalmente in poliammide 6 attraverso tre aree di prodotto specializzate, la cui ripartizione assume rilevanza altresì ai fini dell'informativa finanziaria, anche consolidata, del Gruppo:

- (i) linea Prodotto "*BCF*" (fibre per tappeti), ossia fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei settori della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali e automobilistico ("**Linea BCF**");
- (ii) linea Prodotto "*NTF*" (fibre per abbigliamento), ossia fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico) ("**Linea NTF**");
- (iii) linea Prodotto "*Polimeri*", ossia materia prima plastica destinata principalmente al settore dei tecnopolimeri (c.d. *engineering plastic*), successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio ("**Linea Polimeri**").

Una quota rilevante di fibre di poliammide 6, per le tre linee di prodotto sopra riportate, viene realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione *ECONYL*®, un sistema logistico-produttivo che ottiene caprolattame di prima scelta dalla trasformazione di materiali costituiti prevalentemente da poliammide 6 di recupero industriale (*pre-consumer*) e/o dismessi al termine del loro ciclo di vita (*post-consumer*).

La Società presidia direttamente tutta la filiera produttiva e distributiva del Gruppo e possiede competenze e impianti funzionali sia alle attività di produzione delle fibre (e.g., i processi di produzione dei polimeri di nylon da monomeri acquistati oppure prodotti internamente attraverso il processo di rigenerazione *ECONYL*®) sia alle attività di rilavorazione delle fibre, in un'ottica di valorizzazione e differenziazione dei prodotti al fine di adattarli alle esigenze del cliente finale.

Il Gruppo è composto dalla Società e da 20 società consolidate integralmente per effetto del controllo diretto o indiretto della Società medesima. A queste si aggiungono le società collegate Nofir A.S. e Poly-Services S.a.s. oltre alla joint venture Acca S.p.A. Il perimetro di consolidamento del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue.



La Società ritiene che tra i punti di forza e caratteri distintivi del Gruppo Aquafil si possono annoverare:

- (i) una identità aziendale costantemente orientata alla riduzione dell’impatto ambientale dei propri prodotti;
- (ii) un portafoglio prodotti ampio e differenziato, caratterizzato tra l’altro da una offerta di fili colorati diversificata;
- (iii) una presenza nei mercati di riferimento a livello globale;
- (iv) un elevato livello di controllo dell’intera filiera produttiva e distributiva, che permette di gestire i processi sia di produzione delle fibre (come testimoniato dallo sviluppo del processo *ECONYL®*) sia di rilavorazione delle stesse; e
- (v) sinergie e benefici (e.g., in termini di *know-how*, distribuzione geografica, reputazionali) tra le attività destinate al settore della pavimentazione e quelle destinate all’abbigliamento.

Di seguito viene riportata una ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 ripartiti per area geografica e linea di prodotto in valore assoluto e in termini percentuali, con evidenza degli scostamenti rispetto all’esercizio precedente.

Euro milioni

	Linea BCF				Linea NTF				Linea Polimeri				Totale			
	YTD 2023	YTD 2022	A	A%	YTD 2023	YTD 2022	A	A%	YTD 2023	YTD 2022	A	A%	YTD 2023	YTD 2022	A	A%
EMEA	184,6	217,9	(33,3)	(15,3%)	71,4	103,3	(31,9)	(30,9%)	39,2	51,8	(12,6)	(24,3%)	295,2	372,9	(77,8)	(20,9%)

Nord America	148,1	166,1	(18,0)	(10,8%)	29,7	31,9	(2,3)	(7,2%)	4,9	4,0	0,8	20,7%	182,7	202,1	(19,4)	(9,6%)
Asia e Oceania	87,0	100,3	(13,3)	(13,2%)	4,2	4,1	0,1	3,5%	0,8	1,4	(0,6)	(45,6%)	92,0	105,8	(13,8)	(13,0%)
RoW	0,8	0,8	0,1	6,6%	1,2	2,5	(1,4)	(54,2%)	0,0	0,0	0,0	0,0%	2,0	3,3	(1,3)	(40,0%)
Totale	420,6	485,0	(64,5)	(13,3%)	106,4	141,8	(35,4)	(25,0%)	44,8	57,2	(12,4)	(21,6%)	571,8	684,1	(112,3)	(16,4%)

Dalla tabella che precede si evince come:

- (i) i ricavi nel 2023 dell'area "EMEA" si sono attestati a Euro 295.200 migliaia, registrando un decremento del 20,9% (Euro 77.800 migliaia) rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente dovuto a una diminuzione delle quantità vendute (diminuzione del 5,8%), al diverso mix di vendite e alla diminuzione dei prezzi di vendita in tutte le linee prodotto. In particolare, la Linea BCF ha registrato una diminuzione del 15,3% dovuta alla diminuzione dei prezzi di vendita e delle quantità vendute. La Linea NTF ha evidenziato una riduzione del 30,9% per effetto congiunto della diminuzione dei prezzi di vendita e delle quantità vendute. Infine, la Linea "Polimeri" ha registrato una diminuzione del 24,3% prevalentemente dovuta alla riduzione delle quantità vendute
- (ii) i ricavi nel 2023 dell'area "Nord America" si sono attestati a Euro 182.700 migliaia rispetto a Euro 202.100 migliaia del precedente esercizio, evidenziando pertanto un decremento di Euro 19.400 migliaia, pari al 9,6%, con una diminuzione del 4,2% delle quantità vendute. La Linea BCF ha registrato un decremento dei ricavi di Euro 18.000 migliaia rispetto al precedente esercizio (pari al 10,8%) dovuto prevalentemente a un decremento dei volumi e dei prezzi di vendita. La Linea NTF ha evidenziato un decremento di Euro 2.300 migliaia, pari al 7,2%, dovuto prevalentemente alla riduzione delle quantità vendute nel corso 2023 (pari al 9,1%) oltre che alla diminuzione dei prezzi di vendita;
- (iii) i ricavi nel 2023 dell'area "Asia e Oceania" si sono attestati a Euro 92.000 migliaia rispetto a Euro 105.800 migliaia del medesimo periodo dell'esercizio precedente, evidenziando pertanto un decremento di Euro 13.800 migliaia, pari al 13%. La Linea BCF ha registrato un decremento dei ricavi di Euro 13.300 migliaia rispetto al precedente esercizio dovuto prevalentemente a un decremento dei volumi (pari all'1,8%).

Euro milioni	Linea BCF				Linea NTF				Linea Polimeri				Totale			
	1H24	1H23	A	A%	1H24	1H23	A	A%	1H24	1H23	A	A%	1H24	1H23	A	A%
EMEA	96,9	99	(2,1)	(2,1%)	31,9	46,3	(14,4)	(31,1%)	28,9	19,8	9,1	45,9%	157,7	165,1	(7,4)	(4,5%)
Nord America	62,3	80	(17,7)	(22,2%)	12,5	15,6	(3,1)	(19,8%)	4,3	2,8	1,5	52,8%	79,1	98,4	(19,3)	(19,7%)
Asia e Oceania	47,1	44,2	2,9	6,6%	1,5	2	(0,5)	(23,4%)	1,3	0,4	0,9	N.A.	50	46,6	3,4	7,3%
RoW	0,5	0,5	0	(0%)	1	0,6	0,4	66,7%	0	0	0	N.A.	1,4	1,1	0,3	27,3%
Totale	206,7	223,6	(16,9)	(7,6%)	46,9	64,5	(17,6)	(27,3%)	34,5	23	11,5	50,1%	288,1	311,1	(23,0)	(7,4%)

Dalla tabella che precede si evince come:

- (i) i ricavi del primo semestre 2024 nell'area "EMEA" si attestano a Euro 157.700 migliaia rispetto a Euro 165.100 migliaia del medesimo periodo precedente con un decremento di Euro 7.400 migliaia pari al 4,5%. Tale andamento deriva principalmente da una diminuzione delle quantità vendute per la linea prodotto NTF e dall'andamento dei prezzi di vendita dovuti all'allineamento degli stessi ai minori costi della materia prima;
- (ii) i ricavi del primo semestre 2024 nell'area "Nord America" si attestano a Euro 79.100 migliaia contro Euro 98.400 migliaia del medesimo periodo precedente con un decremento di Euro 19.300 migliaia pari al 19,7%. Entrambe le linee di prodotto, BCF e NTF, registrano un decremento dei ricavi dovuto prevalentemente alla riduzione delle quantità vendute nel semestre, nonché dall'andamento dei prezzi di vendita dovuti all'allineamento degli stessi

ai minori costi della materia prima;

- (iii) i ricavi del primo semestre 2024 nell'area "Asia e Oceania" si attestano a Euro 50.000 migliaia rispetto a Euro 46.600 migliaia del medesimo periodo dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 3.400 migliaia pari al 7,3%. La variazione in aumento è prevalentemente dovuta all'aumento dei volumi parzialmente compensata dai prezzi di vendita.

Il Gruppo Aquafil persegue, inoltre, una politica ambientale, sociale e di *governance* con un ruolo attivo nelle comunità in cui opera. Il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa che da anni studia l'impatto ambientale dei propri processi e prodotti e valuta continuamente le possibili azioni di miglioramento con un approccio orientato alla sostenibilità e alla circolarità. Tale struttura è attenta all'evoluzione e alle conseguenze che potrebbero derivare alle attività, ai processi e alle organizzazioni locali dai cambiamenti climatici, il cui rischio è costantemente monitorato e valutato. A tal riguardo, si segnala che a oggi non sono previsti impatti significativi sulle attività operative esercitate nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

5.1.2 Le Linee di Prodotto

Di seguito vengono brevemente riportati i tratti caratteristici delle tre linee di prodotto del Gruppo.

La Linea BCF

Il *core business* del Gruppo Aquafil è la produzione, rilavorazione e vendita di fili, principalmente a base di poliammide 6, parte di fonte fossile e parte di fonte rigenerata ECONYL[®], destinati al mercato della pavimentazione tessile nella fascia qualitativa più elevata dei mercati finali. Il Gruppo produce e commercializza anche fibre di poliestere per alcune applicazioni specifiche della pavimentazione tessile.

Le società del Gruppo coinvolte nei processi produttivi e commerciali di questa linea di prodotto sono la l'Emittente con stabilimento in Arco (Italia), Tessilquattro S.p.A. con attività produttive in Cares (Italia) e in Rovereto (Italia), Aquafil SLO d.o.o. con stabilimenti in Ljubljana, Store, e Ajdovscina (Slovenia), Aquafil USA, Inc. con i due stabilimenti di Aquafil Drive e di Fiber Drive in Cartersville (Stati Uniti), Aquafil Synthetic Fibres and Polymers Co. Ltd con stabilimento in Jiaxing (Cina), Aquafil Asia Pacific Co. Ltd con stabilimento in Rayong (Tailandia), Aquafil UK Ltd. con stabilimento in Kilbirnie (Scozia), e, limitatamente ai primi nove mesi dell'esercizio 2023, la società commerciale Aquafil Benelux-France BVBA con sede in Harelbeke (Belgio), la società commerciale Aquafil Oceania Pty Ltd., Melbourne (AUS).

L'attività commerciale del Gruppo nell'ambito di questa linea di prodotto si rivolge ad una clientela industriale che a sua volta produce per mercati intermedi/utilizzatori finali, i cui settori di utilizzo sono principalmente (a) "contract" (alberghi, uffici e grandi ambienti ad utilizzo intensivo dei tappeti), (b) interni preformati delle automobili e (c) pavimentazione tessile residenziale. La continua innovazione di prodotto e tecnologica di processo vede un frequente rinnovamento dei fili che compongono le collezioni della clientela; la ricerca e sviluppo sono svolte dal centro sviluppo interno in collaborazione con gli sviluppatori delle società clienti e gli studi di architettura d'interni ed i designers degli utilizzatori finali dei tappeti.

La Linea NTF

La linea NTF è caratterizzata dalla produzione e rilavorazione di fili sintetici in poliammide 6 e 66 e in microfibra polipropilene Dryarn[®], che vengono utilizzati nel settore della calzetteria maschile e femminile, della maglieria e dei tessuti indemagiabili per l'intimo, dell'abbigliamento sportivo e delle applicazioni tecniche speciali. I mercati di sbocco sono quelli dei produttori dei settori dell'abbigliamento, dell'intimo e dello *sportswear* dove operano i principali *brand* dell'abbigliamento.

I fili per l'impiego tessile/abbigliamento vengono prodotti/venduti dall'Emittente, Aquafil SLO d.o.o. con gli stabilimenti di Ljubljana e di Senozece (Slovenia), Aquafil CRO d.o.o. con lo stabilimento di Oroslavje (Croazia), Aquafil O'Mara, Inc. con lo stabilimento di Rutherford College (Carolina del Nord – Stati Uniti) e Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A. S. con l'attività commerciale svolta nello stabilimento di Istanbul (Turchia).

In aggiunta, sta ottenendo un maggior successo nel mercato la quota di fibre NTF di poliammide 6 realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione ECONYL[®], che sta riscontrando un crescente gradimento da parte dei *brand* dell'abbigliamento, sempre più sensibili alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente.

La Linea Polimeri di nylon 6

Il Gruppo svolge l'attività di produzione e vendita di polimeri di poliammide 6 destinati a diversi settori finali, tra cui quello dello stampaggio ad iniezione (cd. "*engineering plastics*").

I polimeri vengono prodotti/venduti principalmente dall'Emittente, Tessilquattro S.p.A., Aquafil SLO d.o.o. e Aquafil USA Inc. Cartersville (Stati Uniti).

Processo di rigenerazione ECONYL®

Una quota rilevante di fibre di poliammide 6, sia per la linea di prodotto BCF che NTF, nonché dei polimeri di poliammide 6, viene realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione ECONYL®, un sistema logistico-produttivo che ottiene caprolattame di prima scelta dalla trasformazione di materiali costituiti prevalentemente da poliammide 6 di recupero industriale (*pre-consumer*) e/o dismessi al termine del loro ciclo di vita (*post-consumer*).

Il monomero caprolattame ottenuto nello stabilimento di Ljubljana dal processo ECONYL® alimenta tutte e tre le linee di prodotto, BCF, NTF e polimeri, come materia prima alternativa a quella di fonte fossile, per le applicazioni (a) di pavimentazione tessile con specifico orientamento alla sostenibilità, (b) di abbigliamento e accessori, in particolare su richiesta dei principali *brand* internazionali della moda più sensibili al perseguimento di una concreta economia circolare e (c) del *design* e realizzazione di prodotti plastici innovativi a base di poliammide 6 in sostituzione di altri materiali plastici che, diversamente dalla poliammide 6, non possono essere riportati allo stato originale tramite rigenerazione chimica.

L'alimentazione del processo di rigenerazione ECONYL® avviene recuperando materiali di pavimentazione tessile di poliammide 6 al termine del loro ciclo di vita, reti da pesca a fine vita ed una serie di altri materiali post industriali e post consumo ad elevato contenuto di poliammide 6.

Il processo si completa a Ljubljana presso AquafilSLO d.o.o. ma vede la partecipazione sinergica nell'unico sistema logistico e produttivo di varie società del Gruppo. Tra queste, relativamente alla rigenerazione delle pavimentazioni tessili, vengono realizzate alcune fasi di raccolta dei materiali e loro pre-trattamento di moquette usate presso le società Aquafil Carpet Recycling (ACR) #1 Inc. a Phoenix, Arizona (Stati Uniti), e Aquafil Carpet Collection (ACC) Inc., Phoenix, Arizona (Stati Uniti), Miramar, Chula Vista e Anaheim (California, Stati Uniti).

Relativamente alla rigenerazione delle reti da pesca, nell'esercizio precedente è stata costituita la partecipazione nella società Aquafil Chile S.p.A., Santiago, Cile finalizzata al rafforzamento e consolidamento del sistema di approvvigionamento di reti da pesca di buona qualità a base poliammide 6 per l'alimentazione continuativa e stabile del processo di rigenerazione ECONYL®, mentre è proseguita la collaborazione con la società partecipata in minoranza Nofir A.S., Bodø, Norvegia, leader europeo nella raccolta e trattamento di reti per la pesca e per l'acquacultura giunte a fine vita.

5.1.3 Modello di business

Il Gruppo Aquafil si avvale di risorse interne per l'intera gestione dei processi di acquisto delle materie prime e degli ulteriori prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona nello svolgimento della propria attività.

L'organizzazione delle divisioni che si occupano degli acquisti è strutturata su base regionale (Europa, Stati Uniti ed Asia), al fine di massimizzare la capacità di negoziazione, mentre al tempo stesso un sistema informativo centralizzato garantisce un efficiente scambio di informazioni tra uffici, per facilitare confronti ed ottimizzazioni.

Le principali voci di acquisto del Gruppo Aquafil sono costituite dalle materie prime (monomeri, polimeri e pigmenti), imballi (supporti, cartonaggi, bancali etichette, etc.) e dagli additivi (fili antistatici, elastomeri, *chemicals*, additivi vari).

I Siti Produttivi

Il Gruppo offre da sempre ai propri clienti una gamma di prodotti disponibili in ogni regione del mondo, che presentano le medesime stesse caratteristiche e specifiche tecniche e garantiscono uniformità ed elevata qualità di prestazioni. Il Gruppo svolge la propria attività in 19 diversi siti produttivi all'interno di 8 Stati (Italia, Slovenia, Croazia, Stati Uniti, Cina, Thailandia, Giappone e Cile). Il livello di servizio offerto dalle società del Gruppo Aquafil è fornito in maniera coerente su scala globale.

Il Gruppo Aquafil si avvale del sistema ERP SAP (*enterprise resource planning*), che consente di garantire il rispetto delle specifiche del prodotto e la circolazione di informazioni in tempo reale.

La Rete di Vendita

In considerazione delle diverse caratteristiche della clientela e dei prodotti, la rete di vendita si distingue a seconda dei prodotti della Linea BCF, dei prodotti della Linea NTF e dei Polimeri.

La vendita dei fili della Linea BCF viene effettuata dal Gruppo Aquafil sia direttamente che indirettamente attraverso la collaborazione con agenti suddivisi per aree geografiche. Il canale distributivo è diretto, in quanto il Gruppo Aquafil non si avvale dell'attività di intermediazione nella vendita da parte di distributori.

Per quanto concerne la vendita dei prodotti della Linea NTF, i clienti chiave seguiti direttamente dalla direzione generale e commerciale in ragione della loro importanza e indipendentemente dalla loro collocazione geografica, mentre gli altri clienti vengono seguiti da rappresentanti e distributori.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Aquafil ha una struttura di Ricerca e Sviluppo ("**R&D**") che gestisce e si occupa di tutta l'innovazione del prodotto e del processo applicata principalmente ai prodotti delle Linee BCF, NTF, e Polimeri nonché al processo di rigenerazione *ECONYL*[®].

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica svolta nel corso dell'anno 2023 e nel primo semestre 2024 è il naturale proseguimento delle attività svolte negli anni precedenti, e ha interessato le principali fasi dei processi produttivi e dei materiali impiegati, dalle materie in ingresso ai sottoprodotti delle fasi di polimerizzazione, filatura, rilavorazione e, relativamente ad *ECONYL*[®], alla rigenerazione e circolarità dei materiali.

Alcuni progetti, per la loro complessità, si estendono su una durata pluriennale e sono sviluppati in collaborazione e con il supporto di partner esterni; altri, di minor complessità, portano a risultati in tempi brevi.

In particolare le attività hanno comportato interventi su efficientamento, prestazioni, funzionalizzazione di prodotto, ecodesign, circolarità, utilizzo di prodotti ausiliari di origine naturale, studio delle tematiche delle microplastiche, sviluppi dei processi di polimerizzazione oltre che ai settori applicativi finali, avvalendosi di contributi anche esterni derivanti da input di mercato, da novità tecnologiche, da materiali nuovi ed impiegando anche soluzioni proposte da qualificati partner di ricerca.

Attività brevettuali

Di seguito viene riportato un elenco delle principali attività di deposito e registrazione relativamente ai brevetti del Gruppo avvenute al 30 giugno 2024:

- a) Brevetto sul processo di trattamento e riciclo di rifiuti di pavimentazione tessile. E entro il 2024 si otterrà la prima opinione per procedere successivamente con le estensioni nei singoli paesi di interesse.
- b) Brevetto sulla separazione degli elastomeri da tessuti polimerici, con particolare attenzione alla PA6 per un riciclo via processo *ECONYL*[®], la cui pubblicazione internazionale è avvenuta nel giugno 2024.
- c) Brevetto sulla composizione di un compound per stampa 3D direttamente riciclabile per via chimica. Nel 2024 è stato depositato il brevetto nelle regioni di interesse, ossia quelle con elevata disponibilità di PA6 rinforzata con fibra vetro, al fine di incrementare le fonti di materie prime per *ECONYL*[®]: Europa, Eurasia (Russia e altri sette paesi ex-URSS), Stati Uniti, Canada, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud e India. Tra gennaio e giugno 2024 sono avvenute le pubblicazioni, rispettivamente, in Canada, Cina, India e Corea del Sud; nei prossimi mesi sono previste anche nelle altre aree.
- d) Brevetto sulla separazione della fibra di vetro da polimeri con particolare attenzione alla PA6 per riciclo via processo *ECONYL*[®], con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil. Nel 2024 è stato depositato il brevetto nelle regioni di interesse, ossia quelle con elevata disponibilità di PA6 rinforzata con fibra vetro, al fine di incrementare le fonti di materie prime per *ECONYL*[®], Europa, Eurasia (Russia e altri sette paesi ex-URSS), Stati Uniti, Canada, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud e India. Tra gennaio e giugno 2024 sono avvenute le pubblicazioni, rispettivamente, in Canada, Cina, India e Corea del Sud; nei prossimi mesi sono previste anche nelle altre aree.
- e) Brevetto sulla sintesi di catalizzatori per la glicolisi del PET, con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil.

- f) Brevetto sul processo di produzione di una nuova fibra multicomponente NTF con ridotto impatto sul GWP (global warming potential).
- g) Brevetto sulla sintesi del caprolattame da 6-ACA, finalizzato principalmente alla produzione di caprolattame da materia prima di origine vegetale, di proprietà congiunta Aquafil con Genomatica.
- h) Brevetto su miglioramento e ottimizzazione della tecnologia di purificazione del caprolattame senza utilizzo di solventi.
- i) Brevetto su recupero e separazione dei componenti di scarto dei tappeti di poliammide giunti a fine del loro ciclo di vita.
- j) Brevetto sul recupero del rame dalle reti da pesca di scarto destinate all'alimentazione di Econyl. Attualmente è in corso l'estensione del brevetto anche in Cile e India dove la società è in attesa delle dovute azioni dell'ufficio brevetti, e in Canada, dove si è in attesa della concessione del brevetto.

5.1.4 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Semestrale 2024

Non si segnala alcun cambiamento significativo occorso successivamente al 30 giugno 2024 che abbia avuto ripercussioni materiali sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo e della Società.

5.1.5 Quadro normativo di riferimento

La Società non è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali del quadro normativo di riferimento (attese o in corso) che possano avere impatti sulla sua operatività.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

Dal 1° luglio 2024 sono stati effettuati investimenti (escludendo gli effetti IFRS 16¹) complessivamente pari a Euro 7.536 migliaia², che si riferiscono, relativamente alla porzione non inclusiva degli effetti degli IFRS 16, per circa Euro 3.066 migliaia ad investimenti finalizzati all'aumento della capacità produttiva, Euro 2.438 migliaia ad investimenti di recupero di efficienza industriale, Euro 1.168 migliaia ad investimenti di manutenzione degli impianti esistenti, Euro 703 migliaia ad investimenti in attività di ricerca e sviluppo prodotti oltre a Euro 161 migliaia ad altri investimenti di minore rilevanza.

Per effetto di tali investimenti, gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024 ammontano complessivamente (escludendo gli effetti dell'IFRS 16) a circa Euro 16.591 migliaia³.

L'Emittente ha finanziato i suddetti investimenti tramite disponibilità liquide generate internamente.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione o oggetto di un impegno definitivo

Alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti del Gruppo in corso di realizzazione e che sono stati oggetto di un impegno definitivo, ma che non sono stati ancora sostenuti, ammontano a Euro 5.382 migliaia (escludendo gli effetti IFRS 16) principalmente relativi a progetti di recupero di efficienze industriali (Euro 3.033 migliaia) e progetti di espansione della capacità produttiva (Euro 2.105 migliaia).

¹ Si precisa che l'Emittente analizza gli investimenti al netto degli impatti dell'IFRS 16 poiché tale rappresentazione fornisce una indicazione puntuale dei flussi di cassa assorbiti nel periodo e/o nell'esercizio in cui si effettua l'investimento. Di contro, i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing (rientranti del perimetro dell'IFRS 16) comportano i) un esborso di cassa diluito nel tempo funzione della durata del contratto in parola e ii) la contabilizzazione di una passività finanziaria, rientrante nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, il cui ammontare è funzione degli esborsi attesi nel corso della durata del contratto stesso.

² Euro 10.765 migliaia includendo gli effetti dell'IFRS 16

³ Euro 21.858 migliaia includendo gli effetti dell'IFRS 16

L'Emittente prevede di completare tali investimenti nel corso dei prossimi 12 mesi dalla Data del Prospetto e di finanziarli tramite la liquidità già disponibile e quella che sarà generata.

In considerazione di quanto precede, la somma degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024 – di cui al precedente paragrafo 5.2.1 - e degli investimenti in corso di realizzazione che sono stati oggetto di un impegno definitivo alla Data del Prospetto Informativo, di cui al precedente paragrafo 5.2.2, è pari a Euro 21.973 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in programma investimenti per circa Euro 14.500 migliaia, ulteriori rispetto agli investimenti riportati nei precedenti paragrafi 5.2.1 e 5.2.2, che sono stati approvati in via definitiva dagli organi competenti ma che, alla Data del Prospetto Informativo non sono stati oggetto di impegno definitivo. Una porzione di tali investimenti, pari a circa Euro 2.000 – 4.000 migliaia, si prevede sarà avviata entro il 2024. Si precisa in ultimo che l'Emittente prevede finanziare tali investimenti tramite la liquidità già disponibile e quella che sarà generata.

SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio e fino alla Data del Prospetto Informativo

I primi nove mesi del 2024 e l'esercizio 2023 sono stati caratterizzati, in particolare, da fenomeni macroeconomici derivanti dal protrarsi del conflitto russo-ucraino iniziato a febbraio 2022 e del conflitto mediorientale iniziato a ottobre 2023: assestamento dei prezzi delle materie prime a seguito del relativo aumento generale⁴, tassi di inflazione ancora elevati in tutte le economie europee⁵ e globali e assestamento dei tassi di interesse ai livelli più alti degli ultimi dieci anni⁶.

In data 28 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato le informazioni finanziarie del Gruppo relative ai primi nove mesi del 2024; dette informazioni finanziarie non sono state sottoposte ad esame da parte della Società di Revisione.

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi sono pari a Euro 416.075 migliaia (con una flessione del 5,9% rispetto ai ricavi consolidati conseguiti nell'analogo periodo del 2023, pari a Euro 442.229 migliaia) di cui circa Euro 301.381 migliaia per BCF (Euro 323.083 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023), Euro 67.214 migliaia per NTF (Euro 84.821 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023) e Euro 47.481 migliaia per Polimeri (Euro 34.325 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023). Nei primi nove mesi del 2024 il Gruppo ha registrato complessivamente volumi in crescita rispetto al medesimo periodo del 2023; la contrazione dei ricavi dei primi nove mesi del 2024 rispetto all'analogo periodo del 2023 è principalmente imputabile a un differente mix di prodotti venduti e alla riduzione dei prezzi medi di vendita dovuti all'allineamento degli stessi al minor costo della materia prima; nel suddetto periodo il decremento dei prezzi è stato più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi e ciò ha condotto ad una riduzione dei ricavi.

L'Emittente si attende per l'ultimo trimestre del 2024 ricavi consolidati in linea con quelli consuntivati nel terzo trimestre 2024, questi ultimi pari a Euro 127.942 migliaia.

Nei primi nove mesi del 2024 l'Emittente ha altresì registrato, a livello consolidato, un EBITDA pari a Euro 48.072 migliaia (in miglioramento rispetto agli Euro 37.001 migliaia al 30 settembre 2023).

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2024 evidenzia un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di circa il 30% prevalentemente grazie:

- ai minori costi di acquisto di materie prime; - al venir meno dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato. Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame (la principale materia prima) è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023; l'andamento gestionale del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 ha beneficiato della riduzione del prezzo di tale materia prima per l'intero periodo;

- alla riduzione del costo del personale, riconducibile alle azioni di riduzione degli organici avviata nel 2023, i cui effetti si stanno consolidando nel corso del 2024.

Nei primi nove mesi del 2024 l'Emittente ha altresì registrato, a livello consolidato: (i) un EBIT positivo per Euro 3.896 migliaia (rispetto ai negativi Euro 4.393 migliaia consuntivati al 30 settembre 2023). Tale *performance* è stata influenzata dal miglioramento dell'EBITDA, parzialmente assorbito dall'incremento degli ammortamenti: (ii) un risultato netto negativo pari a Euro 8.779 migliaia (in miglioramento rispetto ad una perdita di Euro 17.068 migliaia al 30 settembre 2023). La *performance* a livello di risultato netto è stata altresì influenzata da oneri finanziari pari a Euro 16.138 migliaia, in aumento del 35,5% rispetto agli Euro 11.907 migliaia del periodo comparativo, ciò principalmente a causa dell'incremento dei tassi di interessi medi.

⁴ Fonte: Elaborazioni da parte del *management*.

⁵ Fonte: *International Monetary Fund*, aprile 2024, economie G7.

⁶ Fonte: *European Central Bank*, giugno 2024.

Pertanto, l'andamento reddituale del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 (rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ha beneficiato della riduzione dei costi delle materie prime.

Al 30 settembre 2024, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta pari a Euro 264.986 migliaia, rispetto agli Euro 242.980 migliaia del 30 giugno 2024. La variazione registrata rispetto al dato al 30 giugno 2024 è riferibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante nel periodo e, in particolare, alla circostanza che lo sfasamento tra i tempi medi di incasso dai clienti e quelli di pagamento dei fornitori è particolarmente accentuato nel secondo e terzo trimestre. Tale andamento è ritenuto fisiologico in quanto legato ai maggiori volumi di acquisti e vendite tipicamente registrati nel secondo trimestre dell'esercizio, volumi che di converso diminuiscono nel periodo estivo.

6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate e fino alla Data del Prospetto Informativo

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti significativi dei suoi risultati finanziari dalla fine dei nove mesi al 30 giugno 2024 alla Data del Prospetto.

Successivamente al 30 settembre 2024 e fino alla Data del Prospetto, le informazioni di natura gestionale disponibili confermano il *trend* di ripresa dei volumi di vendita e delle marginalità registrato nel primo semestre 2024 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2024 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla Data del Prospetto nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel piano industriale 2024 – 2026 e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, così come descritte nella Sezione 7. In particolare, le previsioni di risultato del Gruppo relative all'esercizio 2024 e agli esercizi successivi ricompresi nell'arco di Piano sono pertanto confermate.

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, ulteriori rispetto a quanto già descritto nel presente Prospetto Informativo.

SEZIONE VII - PREVISIONE O STIME DI RISULTATI E UTILI

7.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il 29 agosto 2024 il piano industriale 2024 – 2026 (il "Piano Industriale" o il "Piano"). Il Prospetto Informativo riporta alcuni dati economici previsionali dell'Emittente attesi per gli esercizi 2024 – 2026 (i "Dati Previsionali"), nonché le direttrici strategiche e le principali assunzioni del Piano Industriale per lo stesso triennio.

I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, ovvero gli IFRS.

Le fonti di finanziamento delle azioni del Piano Industriale sono i flussi di cassa attesi derivare dalla gestione operativa, il rifinanziamento nell'arco di Piano di un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 175.000 migliaia e i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale per un ammontare pari a Euro 20 milioni. Il Piano assume l'integrale buon esito dell'Aumento di Capitale. I proventi netti attesi derivare dall'Aumento di Capitale ammontano a circa Euro 38 milioni. L'Emittente intende utilizzare parte di tali proventi (pari a circa Euro 20 milioni) per contribuire, unitamente ad altre fonti, al finanziamento degli investimenti previsti dal Piano e la parte residua di tali proventi (pari a Euro 18 milioni) per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni, per le quali ad oggi non sono in corso interlocuzioni e i cui effetti non sono riflessi nei dati prospettici del Piano, che consentirebbero, a parere dell'Emittente, di accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo attraverso un percorso di consolidamento del mercato in cui opera.

I Dati Previsionali sono basati su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri soggetti a incertezze, che gli amministratori si aspettano si verificheranno, e sulle azioni che gli stessi intendono intraprendere nel momento in cui le previsioni sono state elaborate. I Dati Previsionali sono basati, altresì, su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo degli amministratori e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento. Pertanto, per quanto concerne le assunzioni sottostanti il Piano Industriale, le stesse sono suddivise tra quelle (i) relativamente alle quali gli organi di amministrazione, direzione e controllo possono influire e quelle (ii) dove tale influenza non risulta possibile.

Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori stimati nel Piano.

In ogni caso, gli amministratori dell'Emittente, ritengono che il Piano sia costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico-finanziarie nelle quali si articola.

I Dati Previsionali relativi agli esercizi 2024 e 2025 differiscono dai dati previsionali 2024 e 2025 approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 21 novembre 2023 ("Guidance 2024/2025"), che pertanto non sono da considerarsi più validi e attuali alla Data del Prospetto Informativo. Tale scostamento è da ricondursi, principalmente, al contesto di incertezza che ha caratterizzato in particolare, nel primo semestre dell'anno, il mercato degli Stati Uniti, nelle linee di prodotto BCF e NTF, con conseguente slittamento dell'attesa ripresa dei ricavi e della marginalità nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio e nel corso del 2025.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali direttrici strategiche e delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del piano.

7.2 Descrizione dei principali elementi alla base del Piano industriale

Nel corso degli esercizi coperti dal Piano gli amministratori del Gruppo hanno in programma l'ulteriore consolidamento del posizionamento competitivo dell'Emittente nei mercati europei e una continua crescita nelle aree del Nord America e dell'Asia-Oceania, volti a supportare un incremento di ricavi in tutte le aree di business (BCF, NTF, Polimeri).

Il Piano prevede inoltre selezionate iniziative di miglioramento tecnologico, efficientamento e automatizzazione del processo produttivo e di razionalizzazione dei costi, con un atteso impatto positivo sulla marginalità nell'arco di Piano.

Complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti, escludendo gli effetti IFRS 16, per Euro 90.000 – 100.000 migliaia, di cui Euro 30.000 – 35.000 migliaia per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva ed Euro 60.000 – 65.000 migliaia per aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva o per lo sviluppo di nuove innovazioni di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita. È previsto che tali investimenti, ad eccezione della quota-parte pari a Euro 24.000 – 26.000 migliaia prevista per l'intero 2024 (di cui Euro 21.973 migliaia completati o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo), siano effettuati per circa Euro 33.000 – 37.000 migliaia nel 2025 e per circa Euro 33.000 – 37.000 migliaia nel 2026.

Gli investimenti sono attesi essere finanziati attraverso i flussi di cassa attesi derivare dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e, a esito dello stesso, dai proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale per un ammontare pari a Euro 20 milioni.

Nel periodo previsto dal Piano per la loro entrata a regime (stimato in 12 – 18 mesi) le marginalità del Gruppo beneficeranno solo parzialmente degli effetti degli investimenti medesimi; in particolare, le previsioni relative ai risultati di Gruppo per l'esercizio 2024 prevedono il contributo esclusivo delle iniziative di investimento completate o in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo. Sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Per quanto attiene l'EBITDA, il contributo per il 2025 e per il 2026 derivante da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dell'efficienza e/o alla riduzione dei costi, non ancora avviati alla Data del Prospetto Informativo, ammonta, per ciascun anno, a circa Euro 5.000 migliaia.

Si riportano di seguito i principali elementi alla base del Piano Industriale:

- (i) *Continuo sviluppo e crescita dei prodotti rigenerati e a marchio ECONYL®*: il Gruppo rimane focalizzato sulla continua crescita dei prodotti rigenerati e a marchio ECONYL®, con un target prefissato del 60% del fatturato delle fibre entro la fine del 2025, con significative opportunità di crescita dovute al crescente gradimento da parte della clientela, sempre più sensibile alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente. A tal fine, il Gruppo prevede nuove iniziative, anche per mezzo di collaborazioni con selezionati clienti nei segmenti BCF, NTF e Polimeri, al fine di ottimizzare i costi di rigenerazione e ottimizzare il processo di economia circolare;
- (ii) *Sviluppo dei mercati di principale interesse*: Il Piano prevede che, nel corso degli esercizi 2024-2026, l'Asia-Oceania e il Nord America saranno le aree in cui il Gruppo potrà registrare i tassi di crescita superiore, anche alla luce delle iniziative di investimento e ampliamento della capacità produttiva già finalizzate o previste in arco Piano. In tal senso, con riferimento all'area Asia-Oceania, il Piano prevede specifici investimenti dedicati all'espansione della capacità produttiva in Cina. Con riferimento all'area Nord America, il Gruppo ha l'obiettivo di incrementare (i) la propria quota di mercato come *outsourcer* di alcuni rilevanti *player* integrati e (ii) la propria *share of wallet* con selezionati clienti, facendo ulteriore leva sull'offerta ECONYL®. Al contempo, il mantenimento e ulteriore rafforzamento del posizionamento competitivo in Europa rientra tra le iniziative chiave del Piano, facendo leva sulla continua innovazione che ha storicamente contraddistinto il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti di fascia premium e alta;
- (iii) *Continua innovazione di processo e di prodotto, attività di ricerca di sviluppo*: nel corso degli esercizi coperti da piano sono previsti interventi e investimenti finalizzati a:
 - a) ulteriore sviluppo di tecnologie legate alla circolarità, incluse le iniziative di "Ecodesign", con l'individuazione di conoscenze di base e tecnologiche per la realizzazione di prototipi industriali di pavimentazioni tessili progettate all'origine per essere riconoscibili e riciclabili, e per recuperare il valore residuo dei materiali a fine uso, in collaborazione con produttori di tappeti e relativi fornitori;
 - b) sviluppare nuove fibre BCF e NTF ad alto livello di performance per specifiche applicazioni tecniche e per mercati adiacenti e in significativa crescita (*airline, cruise, technical material*), facendo leva sulle iniziative di ricerca e sviluppo già intraprese in tal senso negli ultimi anni;
 - c) proseguire le attività di sviluppo e ottimizzazione della tecnologia di selezione e recupero dei tappeti e di altri tessuti a fine ciclo di vita.
- (iv) *Esecuzione di selezionate iniziative di efficienza, inclusive di interventi e investimenti relativi a*:
 - a) Efficientamento della capacità produttiva, con particolare focus sull'efficienza industriale ed energetica degli stabilimenti del Gruppo, anche alla luce dell'attuale livello di saturazione;

- b) Efficientamento industriale ed energetico della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime;
- c) Introduzione presso taluni impianti di nuove tecnologie di filatura e di rinnovamento di selezionati macchinari, incluse selezionate iniziative di ulteriore automatizzazione delle attività industriali per la linea di prodotto BCF;
- d) Mantenimento dell'efficienza dei costi variabili e ottimizzazione del capitale circolante netto.

7.2.1 Principali assunzioni alla base del Piano Industriale

Il Piano Industriale è basato su assunzioni ipotetiche di carattere generale, ossia discrezionali, relative a fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza possono influire e quelle, di carattere ipotetico, riguardanti l'andamento di variabili, anche macroeconomiche, non controllabili ed eventi futuri il cui esito esula dall'influenza dei suddetti soggetti e che, pertanto, sono caratterizzate da un ulteriore grado di soggettività e incertezza.

7.2.1.1 Assunzioni soggette ad influenza degli organi di amministrazione, direzione e sorveglianza, sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale

Le principali azioni strategiche alla base del Piano Industriale che gli amministratori intendono mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi strategici previsti dallo stesso sono di seguito illustrate.

Nello specifico, per quanto riguarda l'andamento dei ricavi e dell'EBITDA nel periodo 2024-2026, essi sono previsti in crescita con un CAGR pari a circa il 7,1-9,0% e 17,2-21,0% rispettivamente. In relazione ai ricavi, l'intervallo di crescita atteso è superiore rispetto alla media e mediana⁷ delle stime *FactSet* per un campione di società⁸ operanti nel segmento *specialized chemicals* (4,9-5,0%). L'intervallo di crescita atteso in relazione all'EBITDA è leggermente superiore alla media e mediana del medesimo campione (16,5-19,7%). Il campione di società oggetto di analisi è solo parzialmente comparabile con Aquafil poiché tali società quotate operano solo marginalmente negli specifici segmenti in cui opera la Società.

Relativamente ai ricavi attesi nell'arco di Piano, il Gruppo si attende ricavi in lieve diminuzione nel 2024 e una dinamica in crescita nel 2025 e 2026 legata a una generalizzata ripresa dei mercati di riferimento dovuta anche alla riduzione attesa dei tassi di interessi nonché, nel segmento BCF, all'uscita dal mercato di alcuni concorrenti. In particolare:

- (i) per l'esercizio 2024, in termini di volumi si prevede una variazione positiva di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente (malgrado la riduzione attesa di circa il 5% rispetto ai ricavi consuntivati nell'esercizio 2023, ciò a causa della riduzione dei prezzi di vendita dovuta al loro adeguamento all'andamento delle materie prime). In particolare, per la linea di prodotto BCF ed NTF si prevedono volumi in linea con l'esercizio precedente, e una crescita superiore di circa il 40% per i Polimeri. Il contesto di riferimento non si è ancora completamente stabilizzato in tutti i sotto-segmenti di mercato; nel 2024 si prevede, pertanto, un incremento di volumi più limitato nel secondo semestre rispetto al primo;
- (ii) per l'esercizio 2025, in termini di volumi si prevede una variazione positiva compresa tra il 15% e il 20% rispetto all'esercizio 2024. In particolare, per la linea di prodotto BCF si prevede un incremento del 7% - 9% (anche a seguito dell'annuncio da parte di alcuni concorrenti in diverse geografie della volontà di uscire dal mercato), per quella NTF del 15% - 18% ed una crescita tra il 45% - 55% per i Polimeri;
- (iii) per l'esercizio 2026, in termini di volumi si prevede una variazione positiva compresa tra il 2% e il 4% rispetto all'esercizio 2025. In particolare, per la linea di prodotto BCF si prevede un incremento del 2% - 4%, per quella NTF del 4% - 7% ed una crescita dell'1% - 2% per i Polimeri;
- (iv) i prezzi di vendita sono basati sull'andamento del primo semestre 2024 e adeguati, per il periodo secondo semestre 2024-2026, alla variazione delle materie prime attesa. Il costo delle materie prime è stato considerato a livelli di prezzi in linea con il primo semestre dell'esercizio 2024. Si precisa inoltre che per

⁷ Indica il valore centrale di una distribuzione

⁸ Il campione include le seguenti società: Covestro AG, Arkema SA, Avient Corporation, Lanxess AG e Synthomer plc

effetto dei rapporti in essere con i propri principali clienti nonché, in taluni casi, delle previsioni contenute negli accordi in essere con gli stessi, il Gruppo è stato storicamente in grado e si ritiene che continuerà a essere in grado di adeguare i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime;

- (v) si prevede una continua crescita dei prodotti rigenerati e a marchio ECONYL®, con un target prefissato del 60% del fatturato delle fibre entro la fine del 2025.

Con riferimento all'EBITDA atteso nell'arco di Piano:

- (i) per l'esercizio 2024, l'EBITDA è atteso in aumento significativo rispetto al 2023 (circa Euro 65.700 migliaia vs. Euro 48.000 migliaia), con un EBITDA Margin risultante pari all'12.1%, principalmente per effetto del venir meno dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo di un magazzino creatosi a valori unitari più alti rispetto ai prezzi di mercato (al riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 e del 2023 la dinamica di prezzo del caprolattame (la principale materia prima) è stata particolarmente volatile, ciò che ha comportato un alto valore unitario medio del caprolattame nel corso del 2022 ed una sensibile riduzione dello stesso a partire dal secondo trimestre del 2023) e di azioni di miglioramento dell'efficienza legate alla razionalizzazione dei costi del personale oltre che all'aumento della produttività e dell'efficienza energetica;
- (ii) l'EBITDA atteso per gli esercizi 2025 e 2026 è atteso in crescita (Euro 80.000 - 87.000 migliaia e Euro 90.000 - 96.000 migliaia, rispettivamente), con gli EBITDA Margin attesi pari rispettivamente a circa 13.3% - 14.0% e circa 14.4% - 14.8%, sulla base delle assunzioni dell'incremento dei ricavi, di un miglior assorbimento dei costi fissi e delle azioni di ulteriore efficientamento dell'attività produttiva previste in arco Piano.

In termini patrimoniali, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, inclusivo degli effetti IFRS 16, è previsto in riduzione a circa Euro 157.000 - 167.000 migliaia al 31 dicembre 2026. L'incremento dell'indebitamento finanziario netto nel terzo trimestre 2024 è ascrivibile a principalmente alle dinamiche di stagionalità del capitale circolante e, in particolare, alla circostanza che lo sfasamento tra i tempi medi di incasso dai clienti e quelli di pagamento dei fornitori è particolarmente accentuato nel secondo e terzo trimestre. Il graduale decremento dell'indebitamento finanziario netto tra il 30 settembre 2024, pari a Euro 264.986 migliaia, e il corrispondente dato al 31 dicembre 2026, riflette, gli effetti connessi all'Aumento di Capitale, la positiva generazione di cassa attesa delle attività operative, l'assorbimento di cassa legato ai livelli di spese in conto capitale (Capex) e IFRS16 previsti a supporto delle iniziative strategiche incluse in arco Piano, un limitato assorbimento di cassa dall'evoluzione del capitale circolante netto atteso in arco Piano (inferiore a Euro 15.000 migliaia) e il rinnovo atteso di una porzione dei finanziamenti bancari in scadenza nell'arco di Piano.

Il Piano non ipotizza la distribuzione di dividendi negli esercizi 2024-2026.

Il Piano Industriale conferma i principali target ESG precedentemente indicati dal Gruppo, in particolare:

- (i) raccogliere 35.000 tonnellate di scarti post consumo per la creazione di nuovi materiali riciclati entro il 2025;
- (ii) iscrivere il Gruppo all'iniziativa Science Based Targets (SBTs) e sottoscrivere dei *target* di riduzione delle emissioni di gas serra, entro il 2025;
- (iii) elaborare un piano di successione del *top management*, entro il 2025;
- (iv) monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act (CSDDD, Corporate Sustainability Due Diligence Directive), entro il 2026; e
- (v) avere almeno un 20% di figure femminili nel *top* e *senior management*.

7.2.1.2 Assunzioni non soggette ad influenza degli organi di amministrazione, direzione e sorveglianza, sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle previsioni riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del business, sui quali gli organi di amministrazione, direzione e sorveglianza non possono influire, quali stabilità del quadro politico, sanitario ed economico nazionale e internazionale, assumendo, in particolare:

- (i) che i conflitti in corso restino circoscritti alle rispettive aree geografiche attualmente coinvolte e che le ripercussioni previste a livello macroeconomico non si deteriorino ulteriormente rispetto a quelle che appaiono ragionevolmente prevedibili alla data di approvazione del Piano Industriale tra cui oscillazioni nel costo dell'energia e rallentamenti nell'economia nazionale e globale;
- (ii) l'assenza di modifiche di norme regolatorie o regolamentari che possano avere un impatto sul funzionamento del mercato in cui opera il Gruppo;
- (iii) che non si verifichino variazioni significative nell'attuale contesto macroeconomico (es. inflazione, tassi di cambio e tassi di interesse) e negli scenari del mercato di riferimento per l'Emittente, caratterizzato da volumi – per le linee di prodotto BCF e NTF – complessivamente in crescita nel primo semestre del 2024 rispetto al 2023, con una ripresa dei volumi più sostenuta e anticipata in EMEA e Asia rispetto all'area geografica statunitense, mentre una ripresa generale e più marcata è attesa negli anni 2025 e 2026;
- (iv) un andamento costante del mercato finanziario che consenta all'Emittente, in linea con il recente passato, di reperire le risorse finanziarie necessarie a effettuare nuovi investimenti in arco di Piano;
- (v) l'assenza di variazioni significative nel costo delle materie prime.

In particolare, ai fini della definizione del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del Piano:

- i. i prezzi delle materie prime sono stati stimati in linea con i corrispondenti costi sostenuti dal Gruppo nel primo semestre 2024, in un contesto di mercato caratterizzato da una generale stabilità dei prezzi della principale materia prima (caprolattame) rispetto all'ultimo trimestre 2023. Tale assunzione deriva da elaborazioni della Società sulla base di analisi non pubblicamente disponibili e non tratte da fonti terze, anche alla luce della mancata presenza di un mercato globale o locale di scambio di titoli derivati sulle specifiche materie prime da cui sia possibile inferire le relative dinamiche di mercato future;
- ii. il costo medio dell'energia è stato stimato in linea con il corrispondente valore sostenuto dal Gruppo nel primo semestre 2024, anche in linea con le previsioni di generale stabilità del costo medio dell'energia in arco di Piano, come da attese di mercato⁹;
- iii. il costo dell'indebitamento lordo è stato stimato assumendo valori dei tassi EURIBOR sulla base delle previsioni di mercato disponibili alla data di approvazione del Piano, riportate nella tabella che segue;
- iv. sono stati considerati un livello di inflazione e dei tassi di cambio in linea con le informazioni più recenti disponibili alla data del Piano, ossia rispettivamente un tasso di inflazione di circa il 2% a livello globale e tassi di cambio in linea con i valori registrati nel primo semestre 2024.

In particolare, nella seguente tabella sono riportati le principali ipotesi relative allo scenario macroeconomico e un raffronto con le indicazioni di mercato disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale

Indicatore macroeconomico	Ipotesi Piano	Indicazioni di mercato
Tasso di inflazione globale (2024 / 2025 / 2026)	2,2% / 2,2% / 2,2%	2,6% / 2,0% / 2,0% ¹⁰
Curva tassi di interesse (2024 / 2025 / 2026) EURIBOR 3M	3,75% / 3,50% / 3,25%	3,7% / 2,5% / 2,2% ¹¹
Tasso di cambio EUR / USD	1,08	1,08 ¹²
Tasso di cambio EUR / CNY (Renminbi cinese)	7,82	7,82 ¹³

Per quanto consta all'Emittente, non sono disponibili informazioni pubbliche specifiche relative alla crescita storica e prospettica degli specifici segmenti di mercato in cui opera il Gruppo o, comunque, di aree analoghe alle specifiche

⁹ Fonte: World Bank Commodity Price Forecasts, Aprile 2024

¹⁰ Fonte: International Monetary Fund, aprile 2024, economie G7

¹¹ Fonte: Bloomberg, EURIBOR 3M, agosto 2024

¹² Fonte: Bloomberg, media primo semestre 2024

¹³ Fonte: Bloomberg, media primo semestre 2024

aree di operatività dello stesso. Pertanto, il Piano Industriale è stato elaborato sulla base della performance storica del Gruppo e considerando la stima degli impatti delle iniziative assunte alla base del Piano stesso.

7.3 Dati previsionali

Nella seguente tabella sono riportati i Dati Previsionali derivati dal Piano per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, nonché i corrispondenti dati consuntivi. Il Piano assume l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, anche per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni (per le quali ad oggi non sono in corso interlocuzioni e i cui effetti non sono riflessi nei dati prospettici del Piano) che consentirebbero, a parere dell'Emittente, di accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo attraverso un percorso di consolidamento del mercato in cui opera.

Dati Previsionali (in migliaia di Euro) ¹	2023 (consuntivo)	30 giugno 2024 (consuntivo)	30 settembre 2024 (consuntivo)	2024	2025	2026
Ricavi	571.806	288.133	416.075	545.000	600.000 – 623.000	625.000 – 647.000
EBITDA	47.500	32.581	48.072	65.700	80.000 – 87.000	90.000 – 96.000
Capex, escludendo gli effetti IFRS 16	33.182	9.280	16.793	24.000-26.000	33.000 – 37.000	33.000 – 37.000
Indebitamento finanziario netto, inclusivo degli effetti IFRS 16	248.537	242.980	264.986	206.600	185.000 – 195.000	157.000 – 167.000

⁽¹⁾ I dati previsionali riportati assumono l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

⁽²⁾ Dati non soggetti ad esame da parte della Società di Revisione

Si segnala inoltre che il risultato netto consolidato è atteso in miglioramento nell'arco di Piano, con valori positivi attesi sia nel 2025 sia nel 2026, rispetto al risultato netto negativo per Euro 25.849 migliaia registrato nel 2023.

In considerazione del fatto che l'attività del Gruppo si svolge sulla base della ricezione di ordinativi giornalieri e con tempi di evasione relativamente brevi, la totalità dei ricavi attesi per il 2026 deriva da contratti non ancora finalizzati/formalizzati alla Data del Prospetto. Inoltre, sia per il 2025 sia per il 2026 la quota parte dei ricavi attesa derivare da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dei volumi di vendita e non ancora avviate alla Data del Prospetto Informativo ammonta a circa Euro 8.000 migliaia. Per quanto attiene l'EBITDA, il contributo per il 2025 e per il 2026 derivante da iniziative di investimento finalizzate all'incremento dell'efficienza e/o alla riduzione dei costi, non ancora avviati alla Data del Prospetto Informativo, ammonta, per ciascun anno, a circa Euro 5.000 migliaia.

Relativamente ai ricavi, gli ordinativi ricevuti e l'andamento dei corrispondenti prezzi di vendita alla Data del Prospetto Informativo confermano le stime dell'Emittente in merito ai ricavi attesi sia nel quarto trimestre del 2024 (previsti in linea con quelli del corrispondente periodo del 2023, pari a Euro 129.577 migliaia) sia per l'intero esercizio 2024.

Per quanto attiene all'EBITDA, l'andamento registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 mostra un miglioramento del 30% rispetto al medesimo periodo del 2023. Il miglioramento dell'EBITDA è attribuibile ad una riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi.

Con riferimento all'EBITDA stimato per il quarto trimestre del 2024 e per l'intero esercizio 2024, considerate le attese in merito ai ricavi e alla prosecuzione delle azioni di riduzione dei costi operativi, prevalentemente con riferimento ai costi di produzione e ai costi del personale, l'Emittente ritiene che l'EBITDA che sarà consuntivato per l'intero esercizio 2024 sia in linea con il Dato Previsionale.

Per quanto attiene all'indebitamento finanziario netto, si precisa che l'incremento registrato a fine settembre 2024 rispetto al 30 giugno 2024 è ascrivibile principalmente alle dinamiche di stagionalità del capitale circolante e, in particolare, alla circostanza che lo sfasamento tra i tempi medi di incasso dai clienti e quelli di pagamento dei fornitori è particolarmente accentuato nel secondo e terzo trimestre. Considerato che nell'ultimo trimestre dell'esercizio tali dinamiche tipicamente si riequilibrano, l'Emittente si attende un indebitamento finanziario netto del Gruppo a fine 2024 in linea con le previsioni.

Si precisa che alla Data del Prospetto non sono in corso interlocuzioni con gli istituti finanziari e i titolari dei Prestiti Obbligazionari per l'eventuale rinegoziazione dei *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamenti in essere e da detti Prestiti Obbligazionari.

Come detto, il risultato netto consolidato è atteso in miglioramento nell'arco di Piano, con valori positivi attesi sia nel 2025 sia nel 2026, rispetto al risultato netto negativo per Euro 25.849 migliaia registrato nel 2023 e questo per effetto delle attese di un maggior EBITDA generato dal Gruppo oltre che di un livello di ammortamenti che si attende in diminuzione, per effetto di cespiti che termineranno il periodo di ammortamento e della diminuzione dei livelli medi di investimento previsti dal Piano rispetto a quelli storicamente registrati, e di un livello di oneri finanziari atteso in diminuzione per l'effetto di un'attesa riduzione dei tassi di interesse sul debito, legati all'andamento dell'EURIBOR. Si segnala da ultimo che l'impatto fiscale è stato stimato ipotizzando un *tax rate* costante in arco di Piano coerente con quello medio registrato negli ultimi esercizi e pertanto assumendo che non vi siano modifiche normative che abbiano un impatto significativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, gli obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi dell'arco di Piano sono validi.

7.4 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente

L'Emittente dichiara che i dati contenuti nella presente Sezione del Prospetto Informativo, sono stati compilati e redatti: (i) su una base comparabile al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e sulla base degli stessi principi contabili utilizzati per la sua stesura; (ii) in coerenza con le pratiche contabili dell'Emittente.

Sulla base degli elementi disponibili all'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, quest'ultima ritiene che i suddetti dati siano validi alla Data del Prospetto Informativo.

7.5 Fattori di incertezza relativi ai Dati Previsionali

Il Piano Industriale, essendo basato su specifiche assunzioni, è soggetto a fattori di incertezza, legati in via prevalente a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente opera (caratterizzato da una variazione delle materie prime principalmente legata ai combustibili fossili), nonché alle incertezze di natura macroeconomica globale, derivanti anche dalle possibili tensioni geopolitiche e dai conflitti in atto ovvero variazioni del costo delle materie prime e dell'energia.

Con particolare riferimento al Piano Industriale 2024-2026 dell'Emittente, le assunzioni caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono quelle relative (i) alle iniziative previste nell'arco di Piano a supporto della crescita dei volumi nei mercati BCF e NTF volte, anche attraverso collaborazioni con selezionati clienti, ad ottimizzare i costi di rigenerazione e il processo di economia circolare per far leva sul crescente gradimento della clientela per i prodotti rigenerati e a marchio ECONYL® in ottica di salvaguardia dell'ambiente. In particolare, tali azioni includono sia iniziative di co-sviluppo di prodotti e nuove collaborazioni con selezionati clienti che specifiche evoluzioni ed efficientamenti degli impianti produttivi; all'andamento (ii) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro; (iii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari; (iv) nonché del prezzo delle materie prime e dell'energia rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime del Piano Industriale.

SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Informazioni relative ai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e agli alti dirigenti

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 8 e non più di 15 membri (numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione), nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 e, fatto salvo quanto di seguito specificato, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Chiara Mio	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i> ^(*)	Pordenone, 19 novembre 1964	27 aprile 2023
Giulio Bonazzi	<i>Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione</i>	Verona, 26 luglio 1963	27 aprile 2023
Stefano Giovanni Loro	<i>Consigliere</i>	Bassano del Grappa (Vicenza), 7 aprile 1965	27 aprile 2023
Franco Rossi	<i>Consigliere</i>	Milano, 2 novembre 1959	27 aprile 2023
Silvana Bonazzi	<i>Consigliere</i>	Bussolengo (Verona), 27 febbraio 1993	27 aprile 2023
Francesco Bonazzi	<i>Consigliere</i>	Bussolengo (Verona), 23 giugno 1994	27 aprile 2023
Roberto Siagri	<i>Consigliere</i> ^(*)	Motta di Livenza (Treviso), 20 giugno 1960	31 maggio 2024
Patrizia Riva	<i>Consigliere</i> ^(*)	Milano, 10 luglio 1970	27 aprile 2023
Ilaria Maria Dalla Riva	<i>Consigliere</i> ^(*)	Pavia, 20 novembre 1970	27 aprile 2023

^(*) Amministratore indipendente ai sensi degli articoli 147-ter, comma quarto, e 148, comma terzo, del TUF nonché ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Il consigliere Ilaria Maria Dalla Riva è stato nominato sulla base della lista presentata da taluni azionisti di minoranza, mentre tutti gli altri consiglieri sono stati nominati sulla base della lista presentata dall'Azionista Aquafin Holding. Il consigliere Roberto Siagri è stato nominato per cooptazione dal Consiglio di amministrazione il 31 maggio 2024 in sostituzione del consigliere prof. Francesco Profumo, dimessosi in pari data. In data 10 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha convocato per il successivo 10 ottobre 2024, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria per la nomina del consigliere Roberto Siagri, già cooptato in data 31 maggio 2024 in sostituzione del consigliere Francesco Profumo dimissionario.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente ad eccezione del consigliere Patrizia Riva, domiciliata in Monza (MB).

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato in data 14 marzo 2024 in capo ai consiglieri Chiara Mio, Patrizia Riva e Ilaria Maria Dalla Riva e in data 31 maggio 2024 in capo al consigliere Roberto Siagri, il possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e 148, comma terzo, del TUF, nonché dall'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*. I suddetti amministratori indipendenti non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente o società che controllano l'Emittente o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di onorabilità previsti ai sensi dell'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti, ad eccezione dei rapporti intercorrenti tra l'Amministratore Delegato Giulio Bonazzi e i consiglieri Silvana Bonazzi e Francesco Bonazzi, rispettivamente padre e figli.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
Chiara Mio	Sofidel S.p.A.	Consigliere	In carica
	Banco BPM S.p.A.	Consigliere	In carica
	Philia Società agricola S.r.l.	Consigliere	In carica
	OVS S.p.A.	Consigliere	In carica
	Credit Agricole Friuladria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	MCZ Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Servizi Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Anteo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Danieli e C. S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Eurotech S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bluenergy Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Piovan S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Corà Domenico & Figli S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Philia società agricola S.r.l.	Socio	In essere
Giulio Bonazzi	Aquafile Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	GB & P S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Tessilquattro S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Bluloop S.r.l. società benefit	Amministratore Unico	In carica
	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aquafile Holding S.p.A.	Socio	In essere
	GB & P S.r.l.	Socio	In essere
Stefano Giovanni Loro	Tessilquattro S.p.A.	Consigliere	In carica
	Aquafile Benelux-France BVBA	Consigliere	In carica
	Aquafile UK	Consigliere	Cessata
	Aquafile Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd	Consigliere	In carica
	Aquafile Asia Pacific Co. Ltd	Consigliere	In carica
	Aquafile Japan	Consigliere	In carica
	Aquafile Oceania	Consigliere	In carica
Franco Rossi	Aquafile USA Inc.	Presidente e Consigliere	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
	Aquafil Carpet Recycling #1	Presidente e Consigliere	In carica
	Aquafil Carpet Recycling #2	Presidente e Consigliere	In carica
	Aquafil O'Mara	Consigliere	In carica
	Aquafil Carpet Collection	Presidente e Consigliere	In carica
	Aquafil USA	Manager	In carica
Silvana Bonazzi	Aquafin Holding S.p.A.	Consigliere	In carica
	GB & P S.r.l.	Consigliere	In carica
	TT Servizi S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	GB & P S.r.l.	Nudo proprietario	In essere
Francesco Bonazzi	Aquafin Holding S.p.A.	Consigliere delegato	In carica
	GB & P S.r.l.	Consigliere delegato	In carica
	TT Servizi S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	GB & P S.r.l.	Nudo proprietario	In essere
Roberto Siagri	Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore Unico e socio unico	In carica
	Anbeni S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Rotonium S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	In carica
	Polins S.r.l.	Consigliere	In carica
	Comet S.c.r.l.	Consigliere	Cessata
	ETH LAB S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Eurotech S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Ditedi distretto industriale delle tecnologie digitali Sc.a.r.l.	Consigliere	Cessata
	Aurora S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Harbe S.r.l.	Socio	In essere
	Materys S.r.l.	Socio	In essere
	Syndesma S.r.l.	Socio	In essere
Patrizia Riva	Piquadro S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
	A2A S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Azienda speciale di formazione "Scuola Paolo Borsa"	Consigliere	In carica
	Compass Banca S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mediobanca SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	MBCREDIT Solutions S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Mediobanca Premier S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Cooper CSA S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Maticmind S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	TCO Sud Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
	Agile Lab S.r.l.	Sindaco	In carica
	Intergea Premium S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Mozart Holdco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	S.L.S. S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	KT Tech S.p.A.	Sindaco	In carica
	Beta color S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Operae a Marine Interiors Company S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	TOPNET Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Agilepower S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mozart Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	GVS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fondamenta S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Artestampa S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Azienda per la mobilità di Roma capitale S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Maire S.p.A.	Consigliere	Cessata
	S.E.A.F. S.p.A.	Sindaco	Cessata
	AP & Partners S.r.l.	Socio	In essere
Ilaria Maria Dalla Riva	COG S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell’assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall’Assemblea in data 23 aprile 2024 e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2026.

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Stefano Poggi Longostrevi	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 30 aprile 1965	23 aprile 2024

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Beatrice Bompieri	<i>Sindaco</i>	Mantovana (Mantova), 8 agosto 1968	23 aprile 2024
Bettina Solimando	<i>Sindaco</i>	San Severo (Foggia), 7 ottobre 1974	23 aprile 2024
Marina Manna	<i>Sindaco Supplente</i>	Foggia, 26 luglio 1960	23 aprile 2024
Davide Barbieri	<i>Sindaco Supplente</i>	Cremona, 2 luglio 1984	23 aprile 2024

Il sindaco Beatrice Bompieri è domiciliato per la carica presso la sede della Società, il sindaco Stefano Poggi Longostrevi è domiciliato per la carica in viale A. Doria 48/A, il sindaco Bettina Solimando risulta domiciliato in via Vittor Pisani 16 a Milano. Il sindaco supplente Marina Manna risulta domiciliato a Padova in Via Niccolò Tommaseo 68 e il sindaco supplente Davide Barbieri a Parma in Via Abbeveratoia 63/A.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'articolo 148, comma 3, del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione 9, del Codice di Corporate Governance.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente o società che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

Inoltre, tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 TUF e dal D.M. n. 162/2000.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
Stefano Poggi Longostrevi	Industrie Meccaniche Elettriche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	L'Oreal Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gima S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Shiseido Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Helena Rubinstein Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sick S.p.A.	Sindaco	In carica
	Insight Technology Solution S.r.l.	Sindaco	In carica
	CFN Generale Fiduciaria S.p.A.	Sindaco	In carica
	Iona S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Curia Italy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Corning Pharmaceutical Glass S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	L'Oreal Saipo Industriale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	OVS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Logistica 93 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Imemont S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Imequadri Duestelle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Privital S.p.A.	Sindaco	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
	Gerli Antonio e Giuseppe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coca Cola Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Dental Leader S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Destination Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Industrie De Nora S.p.A.	Sindaco	In carica
	FNMPAY S.p.A.	Sindaco	In carica
	Aquaser S.r.l.	Sindaco	In carica
	Tecnoa S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Romeo Gas S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Milanoport Società sportiva dilettantistica S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Clubbing Portofino S.r.l.s	Socio	In essere
Bettina Solimando	Arcese DP World S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bovo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Castello Monaci S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Diesel S.p.A.	Sindaco	In carica
	Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Sindaco	In carica
	GCE Mujelli S.p.A.	Sindaco	In carica
	Global Power S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Hartmann Foromed S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Nuova Farmec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Orotig S.p.A. a Socio Unico	Sindaco	In carica
	OTB S.p.A.	Sindaco	In carica
	Papier-Mettler Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Safilo Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	Safilo Industrial S.r.l.	Sindaco	In carica
	Safilo S.p.A.	Sindaco	In carica
	Tre Cime Capital Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	ArceseSyncreon S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Asdea S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	E-GlobalService S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Equibox Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Esprinet S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Guber Banca S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Hoerbiger Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Infia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Paul Hartmann S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Specchiasol S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Fidiger S.p.A. – Revisione e Organizzazione Aziendale	Socio	In essere	
Marina Manna	BLM S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
	Carraro S.p.A.	Sindaco e Presidente OdV	In carica
	Celenit S.p.A.	Sindaco	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
	Clodia Società Immobiliare S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
	Tiche S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	FPT Industrie S.p.A.	Sindaco	In carica
	PA. FIN. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fonderie Pandolfo S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sinloc S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
	Cavour Società semplice	Socio amministratore	In carica
	Multichimica S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Slowear S.p.A.	Sindaco	In carica
	Carel Industries S.p.A.	Consigliere	In carica
	Adige S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Adige SYS S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Benice Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Unus International S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
	Siderforgerossi Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Veneto Logistica S.r.l.	Sindaco	Cessata
	B-Age Nice S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Lanificio dell'Olivo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Munari F.lli S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Superauto S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Busitalia Veneto S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Laboratorio Morselletto S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Siap S.p.A.	Presidente OdV	In carica
Sestante S.r.l.	Socio	In essere	
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Presidente OdV	In carica	
Davide Barbieri	Rigsave S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Unieuro S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	3V Partecipazioni industriali S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Leser S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Horizon S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Grevison Trust Company S.r.l.	Consigliere	In carica
	Cordusio Tekne S.r.l.	Rappresentante della società	In carica
	Roco Italy Holdco S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Confidi Parma	Sindaco	In carica
	Sanpietro S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Bucci S.p.A.	Sindaco	In carica
	R103 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Sanpietro Servizi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Innota S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Revalo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Danieli e C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Smart Farma S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Ingrid Hotels S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Law & Practice S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
	SCIERT S.A.S.	Sindaco supplente	Cessata
	Candy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Agema S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Sogefi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Servizi Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cad DOGANA Logica S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Haier Europe Appliance Solutions S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.1.3 *Alti Dirigenti*

Alla Data del Prospetto Informativo, gli Alti Dirigenti della Società sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Ruolo nella Società	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Oscar Novali	<i>President NTF</i>	Gazzaniga (BG), 10 Gennaio 1966	1 Ottobre 2021
Roberto Bobbio	<i>Chief Financial Officer</i>	Tortona, 29 Agosto 1978	19 Ottobre 2022

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali gli Alti Dirigenti della Società alla Data del Prospetto Informativo siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica o della partecipazione
Oscar Novali	Radici Yarn S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Noyfil S.p.A.	Consigliere	Cassata
	Indorama Ventures Lifestyle Italy S.p.A.	Consigliere	Cessata
Roberto Bobbio	Fezi S.p.A.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli Alti Dirigenti in carica alla Data del Prospetto Informativo:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro

degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, né ai membri del Collegio Sindacale, né in capo agli Alti Dirigenti, conflitti in atto o potenziali tra gli obblighi adempiuti per conto dell'Emittente e i loro interessi privati e/o altri obblighi nei confronti di terzi.

Per completezza, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo: i) l'Amministratore delegato dell'Emittente Giulio Bonazzi, tramite GB&P S.r.l e Aquafin Holding detiene una partecipazione pari al 58,3% del capitale sociale dell'Emittente e diritti di voto pari al 68,5% del capitale votante dell'Emittente e ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione di Aquafin Holding e di GB&P S.r.l.; ii) Franco Rossi detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,3% del capitale sociale e iii) Stefano Loro detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,01% del capitale sociale. Inoltre, gli Amministratori dell'Emittente Silvana Bonazzi e Francesco Bonazzi (figli dell'Amministratore Delegato dell'Emittente Giulio Bonazzi) sono membri del Consiglio di Amministrazione di GB&P S.r.l. e di Aquafin Holding, società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente e detengono, rispettivamente, la nuda proprietà di una quota di minoranza (8,86% ciascuno) di GB&P S.r.l..

8.2.1 Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza o quali responsabili di funzione.

8.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente eventualmente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Azionisti che detengono partecipazioni del capitale dell'Emittente soggette a notificazione

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 49.722.417,28, rappresentato da (i) n. 42.902.774 azioni ordinarie e (ii) n. 8.316.020 azioni di categoria B.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente possiede 1.278.450 Azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della legge applicabile e delle altre informazioni pubblicamente disponibili, i soggetti titolari di partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente (intese sulla base dei diritti di voto) sono quelli riportati nella tabella che segue.

Azionisti	Tipologia di azioni	Numero di azioni	% sul capitale sociale	Diritti di voto	% sui diritti di voto
Aquafin Holding*	Ordinarie	21.554.705	42,08%	21.554.705	31,77%
	Azioni B	8.316.020	16,24%	24.948.060	36,77%
Totale Aquafin Holding	-	29.870.725	58,32%	46.502.765	68,54%
Azioni proprie	Ordinarie	1.278.450	2,50%	1.278.450	1,88%**
Mercato	Ordinarie	20.069.619	39,18%	20.069.619	29,58%
Totale	-	51.218.794	100%	67.850.834	100%

*società controllata da GB&P S.r.l.. Al socio di GB&P S.r.l. Roberta Previdi, coniuge di Giulio Bonazzi, sono attribuiti, ai sensi dello statuto di GB&P S.r.l. i seguenti diritti particolari: (i) diritto a partecipare alla distribuzione degli utili nella misura del 49% dell'utile distribuito; e (ii) diritto di esprimere voti che rappresentano una percentuale pari al 49% del capitale sociale. Pertanto, Giulio Bonazzi e Roberta Previdi detengono diritti di voto in GB&P S.r.l. che rappresentano, rispettivamente, il 51% e 49% del relativo capitale sociale. Le delibere inerenti la nomina o la revoca degli amministratori e la messa in liquidazione di GB&P S.r.l. devono essere assunte con almeno il voto favorevole del 60% del capitale sociale. Alla luce di quanto precede, nessun soggetto controlla GB&P S.r.l..

** Voto sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Si segnala che lo Statuto, in deroga al principio generale che attribuisce un voto a ciascuna Azione Ordinaria, prevede ai sensi dell'art. 5 che il capitale sociale è diviso in n. 51.218.794 azioni, di cui n. 42.902.774 azioni ordinarie, n. 8.316.020 azioni speciali B (le "Azioni B"), interamente possedute da Aquafin Holding, tutte senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni B attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 127-sexies del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società): a. in caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B; b. nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni B cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da (i) Giulio Bonazzi, (ii) Roberta Previdi (coniuge di Giulio Bonazzi) e dai figli (iii) Silvana Bonazzi e (iv) Francesco Bonazzi e/o (v) uno o più successori *mortis causa* che siano discendenti in linea retta di entrambi (e non eventualmente di uno solo tra) Giulio Bonazzi e Roberta Previdi, ciascuno dei quali, esclusivamente o congiuntamente a uno o più degli altri soggetti menzionati (considerando, ai soli fini di chiarezza, la somma delle partecipazioni rispettivamente detenute da tali soggetti ancorché in assenza di patti parasociali tra i medesimi);

- c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del consiglio di amministrazione della Società e in copia al presidente del collegio sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

Si segnala che, con riferimento a quanto sopra, la Società non può richiedere la conversione di Azioni B in Azioni Ordinarie. Inoltre, nel caso indicato alla precedente lettera c), le Azioni B dovranno essere ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR e ciò (i) automaticamente, nel caso in cui sia applicabile una esenzione dagli obblighi di pubblicazione di un prospetto di quotazione ai sensi del Regolamento Prospetto– ovvero (ii) a seguito della pubblicazione di un prospetto di quotazione secondo quanto previsto dal Regolamento Prospetto, negli altri casi.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è controllata indirettamente ai sensi dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359, comma primo, n. 1), da GB&P S.r.l., che detiene circa 96,41% del capitale e circa il 97,87% dei diritti di voto di Aquafin Holding, che è titolare del 58,32% del capitale e del 68,54% dei diritti di voto di Aquafil (69,85% considerando le azioni proprie).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha piena autonomia decisionale e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aquafin Holding, in quanto quest'ultima ha assunto sostanzialmente la configurazione di *holding* di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Aquafil.

9.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di accordi che possano determinare una variazione del suo assetto di controllo.

SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo Aquafil con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, che il Gruppo ha concluso dal 1° gennaio 2024 fino al 30 giugno 2024, data di riferimento del Bilancio Consolidato Semestrale (le “Operazioni con Parti Correlate”). Si precisa che il Gruppo Aquafil detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie società correlate che consistono in operazioni rientranti nell’ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Il Gruppo Aquafil intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- i) società controllante a monte della catena del controllo, ossia GB&P S.r.l. e Aquafin Holding (Società **Controllanti**),
- ii) società controllate e collegate (**Società controllate e collegate**),
- iii) altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24, tra le quali le società sotto comune controllo Aquafil USA, LLC, Aquaspace S.p.A., La Torre S.r.l. Società Agricola e Aquasava d.o.o. (**Altre parti correlate**).

10.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente nel periodo di riferimento

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Aquafil. Le transazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni in linea con il mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti							
30 Giugno 2024			1.222	79	1.302	1.729	75,3%
31 dicembre 2023			1.023	79	1.102	1.558	70,7%
Crediti commerciali							
30 Giugno 2024	125		3	26	154	27.536	0,6%
31 dicembre 2023	275			77	351	26.206	1,3%
Altre attività correnti							
30 Giugno 2024	6.780				6.780	17.507	38,7%
31 dicembre 2023	5.854				5.854	14.644	40,0%
Passività finanziarie non correnti							
30 Giugno 2024				(2.985)	(2.985)	(283.741)	1,1%
31 dicembre 2023				(3.217)	(3.217)	(308.741)	1,0%
Passività finanziarie correnti							
30 Giugno 2024				(1.477)	(1.477)	(105.390)	1,4%
31 dicembre 2023				(4.431)	(5.262)	(285.385)	1,8%
Debiti commerciali							

30 Giugno 2024	(224)	(225)	(113.992)	0,2%
31 dicembre 2023	(367)	(551)	(116.006)	0,5%
Altre passività correnti				
30 Giugno 2024		-	(21.255)	0,0%
31 dicembre 2023		-	(20.846)	0,0%

Le “Attività finanziarie non correnti” verso collegate ammontano a Euro 1.222 migliaia al 30 giugno 2024 e afferiscono alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle società collegate Nofir AS e Poly-Service S.a.s. oltre alla partecipazione detenuta da Aquafil Cile S.p.A. nella joint venture Acca S.p.A..

I “Crediti commerciali” verso controllanti ammontano a Euro 125 migliaia al 30 giugno 2024 e afferiscono al credito commerciale vantato dalla Capogruppo Aquafil S.p.A. nei confronti della controllante Aquafin Holding.

Le “Altre attività correnti” ammontano a Euro 6.780 migliaia al 30 giugno 2024 e afferiscono al credito vantato nei confronti nei confronti di Aquafin Holding S.p.A. per la cessione delle imposte nell’ambito del contratto di consolidato fiscale.

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a Euro 2.985 migliaia al 30 giugno 2024 e afferiscono ai debiti finanziari a lungo termine per il contratto di locazione dello stabilimento di Rovereto verso la società Aquaspace S.p.A. da parte della Capogruppo Aquafil S.p.A. per Euro 1.233 migliaia e della controllata Tessilquattro S.p.A. per Euro 1.752 migliaia.

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a Euro 1.477 migliaia al 30 giugno 2024 e afferiscono alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione dell’impianto di Rovereto di Aquafil S.p.A. per Euro 288 migliaia e di Tessilquattro S.p.A. per Euro 469 migliaia verso la società Aquaspace S.p.A., per Euro 497 migliaia alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione dello stabilimento sloveno di AquafilSLO d.o.o. verso la società Aquasava d.o.o. e per Euro 222 migliaia alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione dello stabilimento statunitense di Aquafil USA, Inc. verso la società Aquafin USA, Inc.

I “Debiti commerciali” ammontano a Euro 225 migliaia e afferiscono prevalentemente per Euro 140 migliaia a debiti commerciali della Capogruppo Aquafil S.p.A. verso Aquafin Holding S.p.A. e per Euro 80 a debiti commerciali della controllata slovena AquafilSLO d.o.o. verso Aquasava d.o.o..

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società controllate	Altre parti correlate	Totale	Valore di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2024	125		33	158	288.133	0,05%
Semestre chiuso al 30 giugno 2023	125		26	151	311.117	0,05%
Costi per servizi e godimento beni di terzi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2024			(329)	(329)	(61.701)	0,53%
Semestre chiuso al 30 giugno 2023	(2)		(262)	(264)	(67.864)	0,39%
Altri costi e oneri operativi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2024			(35)	(35)	(1.659)	2,11%
Semestre chiuso al 30 giugno 2023			(35)	(35)	(1.764)	1,98%
Oneri finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2024			(49)	(49)	(10.531)	0,47%
Semestre chiuso al 30 giugno 2023	(15)		(73)	(87)	(7.505)	1,16%

I “Ricavi verso controllanti” ammontano a Euro 125 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 125 migliaia al 30 giugno 2023) e sono relativi alle consulenze effettuate dalla Capogruppo Aquafil S.p.A. nei confronti della controllante Aquafin Holding S.p.A. per consulenze amministrative. I ricavi verso parti correlate ammontano a Euro 33 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 26 migliaia al 30 giugno 2023) e sono prevalentemente relativi ai ricavi conseguiti dalla Capogruppo e

dalla controllata Tessilquattro S.p.A. nei confronti di Aquaspace S.p.A. per consulenze amministrative e manutenzioni tecniche.

I “Costi per servizi e godimento beni di terzi” sono prevalentemente dovuti ai costi sostenuti dalla società Tessilquattro S.p.A. verso la società Aquaspace S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti e dalla controllata slovena AquafilSLO d.o.o. verso la società Aquasava d.o.o. per la gestione di depositi esterni.

Gli “altri oneri operativi” ammontano a Euro 35 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 35 migliaia al 30 giugno 2023) e afferiscono a costi relativi al pagamento di imposte e tasse relative al riaddebito di costi per tributi locali sulle proprietà immobiliari da parte di Aquaspace S.p.A. ad Aquafil S.p.A. e a Tessilquattro S.p.A..

Gli “Oneri finanziari” verso correlate ammontano a Euro 49 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 73 migliaia al 30 giugno 2023) e afferiscono prevalentemente agli oneri relativi per contratti di leasing tra Aquaspace S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. (Euro 20 migliaia al 30 giugno 2024), Aquaspace S.p.A. e Aquafil S.p.A. (Euro 12 migliaia al 30 giugno 2024) e tra Aquafin USA, Inc. e Aquafil USA, Inc. (Euro 10 migliaia al 30 giugno 2024).

Le seguenti tabelle riepilogano i flussi finanziari effettuati con parti correlate del Gruppo e la loro incidenza sul flusso complessivo indicato nel rendiconto finanziario rispettivamente al 30 giugno 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale voce del rendiconto finanziario	<i>di cui parti correlate</i>	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Risultato dell'esercizio</i>	(6.133)	(255)	4%
<i>Oneri finanziari</i>	10.531	49	0%
<i>Incremento / (Decremento) di debiti commerciali</i>	(2.015)	(326)	16%
<i>Decremento/(Incremento) di crediti commerciali</i>	(1.289)	197	-15%
<i>Variazione di attività e passività</i>	(517)	(926)	179%
<i>Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti (compresi IFRS 16)</i>	(3.825)	(736)	19%
<i>Distribuzione dividendi</i>	-	-	0

10.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo intercorrente tra il 1° luglio 2024 e la Data del Prospetto Informativo

Non si ravvisa la presenza di ulteriori operazioni con Parti Correlate operate successivamente al 30 giugno 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo ad eccezione della continuazione delle operazioni relative alla locazione di immobili industriali con società controllate da membri del Consiglio di Amministrazione (Aquafin Holding e sue società controllate), nonché alla continuazione dei rapporti con altre parti correlate già oggetto di commento nei bilanci dell'Emittente.

SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Le informazioni finanziarie e i risultati economici riportati nella presente Sezione sono estratti:

- a) dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, corredato della relazione di revisione contabile completa emessa senza rilievi in data 25 marzo 2024 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (il "Bilancio Consolidato 2023");
- b) dal bilancio abbreviato dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Agosto 2024, corredato della relazione di revisione contabile limitata emessa senza rilievi in data 29 Agosto 2024 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (il "Bilancio Semestrale 2024").

Tali documenti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XV, del Prospetto informativo. Ai sensi dell'art. 19, terzo alinea, del Regolamento Prospetto, l'Emittente dichiara che i suddetti documenti sono interamente inclusi mediante riferimento e non vi sono parti degli stessi non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

Per comodità di consultazione dei bilanci inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

Sezione	Bilancio Consolidato 2023	Bilancio Semestrale 2024
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag. 27	Pag. 29
Conto economico	Pag. 28	Pag. 30
Conto economico complessivo	Pa. 28	Pa. 30
Rendiconto finanziario	Pag. 29	Pag. 31
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	Pag. 30	Pag. 32
Note esplicative al bilancio	Pag. 32	Pag. 35
Relazione sulla gestione	Pag. 4	Pag. 5
Relazione del revisore	Pag. 103	Pag. 66

I suddetti bilanci inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo possono essere scaricati e consultati utilizzando il seguente collegamento ipertestuale:

Bilancio Consolidato 2023: https://www.aquafile.com/assets/uploads/AQ-23-RFA_ITA_-v31_28-03-24_DEF-1.pdf

Bilancio Semestrale 2024: <https://www.aquafile.com/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni/>

11.1 Bilanci consolidati

11.1.1 Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023

Il Bilancio Consolidato 2023 è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emessa la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2024.

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023 e 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (in migliaia di euro)	Al 31 Dicembre 2023	Al 31 Dicembre 2022
Attività immateriali	19.080	21.596
Avviamento	15.103	15.647

Attività materiali	251.604	247.469
Attività finanziarie	534	831
di cui parti controllanti, correlate, collegate	79	318
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.023	1.018
Altre attività	0	426
di cui parti controllanti, correlate	0	0
Attività per imposte anticipate	18.545	11.519
Totale attività non correnti	305.889	298.506
Rimanenze	189.493	260.808
Crediti commerciali	26.206	28.553
di cui parti controllanti, correlate	351	376
Attività finanziarie	5.703	9.964
Crediti per imposte	1.619	580
Altre attività	14.644	15.862
di cui parti controllanti, correlate	5.854	247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.662	110.682
Beni destinati alla vendita	0	0
Totale attività correnti	395.327	426.449
Totale attività	701.216	724.955
Capitale sociale	49.722	49.722
Riserve	101.379	96.528
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(25.849)	29.151
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	125.252	175.401
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	1	1
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	125.253	175.402
Benefici e dipendenti	5.104	5.192
Passività finanziarie	308.741	285.385
di cui parti controllanti, correlate	3.217	5.262
Fondi per rischi e oneri	1.710	1.975
Passività per imposte differite	13.324	9.237
Altre passività	5.852	8.985
di cui parti controllanti, correlate	0	0
Totale passività non correnti	334.731	310.774
Passività finanziarie	103.161	83.146
di cui parti controllanti, correlate	1.872	2.957
Debiti per imposte correnti	1.219	3.630
Debiti commerciali	116.006	126.840
di cui parti controllanti, correlate	551	270
Altre passività	20.846	25.163
di cui parti controllanti, correlate	0	230
Totale passività correnti	241.232	238.779
Totale patrimonio netto e passività	701.216	724.955

Si riporta di seguito lo schema di conto economico consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	2023	di cui non ricorrenti	2022	di cui non ricorrenti
Ricavi	571.806	209	684.074	1.160
di cui parti correlate	283		435	

Altri ricavi e proventi di cui parti correlate	8.902 0	676	13.031 0	218
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	580.708	885	697.105	1.378
Costo di acquisto M.P. e Variazioni delle rimanenze di cui parti correlate	(291.620) 0	(269)	(317.815) 0	(480)
Costi per servizi e godimento beni di terzi di cui parti correlate	(126.907) (524)	(2.065)	(168.472) (465)	(1.581)
Costo del personale	(125.034)	(3.004)	(126.875)	(1.565)
Altri costi e oneri operativi di cui parti correlate	(3.644) (70)	(493)	(4.038) (70)	(653)
Ammortamenti e svalutazioni (Accantonamenti e svalutazioni)/rilasci	(49.635) 1.002		(47.851) (180)	
Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni	6.271		5.687	
Risultato operativo	(8.859)	(4.946)	37.561	(2.901)
Proventi/(Oneri) Finanziari da Partecipazioni di cui parti correlate	90 90		23 183	
Proventi finanziari	1.022		4.869	
Oneri finanziari di cui parti correlate	(19.041) (146)		(8.368) (140)	
Utili/(Perdite) su cambi	796		2.783	
Risultato prima delle imposte	(25.992)	(4.946)	36.868	(2.901)
Imposte sul reddito	143		(7.717)	
Risultato d'esercizio	(25.849)	(4.946)	29.151	(2.901)
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0		0	
Risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	(25.849)	(4.946)	29.151	(2.901)
Risultato/(Perdita) per azione base	(0,51)		0,57	
Risultato/(Perdita) per azione diluito	(0,51)		0,57	

Si riporta di seguito lo schema di conto economico complessivo consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	2023	2022
Risultato dell'esercizio	(25.849)	29.151
Utile / (perdita) attuariale	(252)	724
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali	60	(81)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	(192)	643
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(11.511)	4.957
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(11.703)	5.600
Risultato complessivo dell'esercizio	(37.552)	34.751
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	0	0
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(37.552)	34.751

Si riporta di seguito lo schema di rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2023	Al 31 Dicembre 2022
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	(25.849)	29.151

di cui correlate:	(367)	(57)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(143)	7.717
(Proventi)/oneri finanziari da partecipazioni	(90)	(23)
di cui correlate:	(90)	(183)
Proventi finanziari	(1.022)	(4.869)
di cui correlate:	0	0
Oneri finanziari	19.041	8.369
di cui correlate:	146	140
Utili / (perdite) su cambi	(796)	(2.783)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività	(177)	(183)
Accantonamenti e svalutazioni / (rilasci)	(1.002)	180
Svalutazione attività finanziarie (crediti)	0	0
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	49.635	47.851
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	39.597	85.410
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	71.315	(83.469)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(10.834)	245
di cui correlate:	281	(82)
Decremento/(Incremento) di crediti commerciali	3.242	2.722
di cui correlate:	25	(305)
Variazione di attività e passività	(7.754)	(4.169)
di cui correlate:	(5.837)	2.905
Oneri finanziari netti pagati	(15.311)	(8.005)
Imposte sul reddito pagate	(9.637)	(3.840)
Utilizzo dei fondi	(1.033)	(2.012)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	69.585	(13.118)
Attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(29.157)	(34.864)
Dimissioni di attività materiali	608	384
Investimenti in attività immateriali	(4.620)	(4.163)
Dimissioni di attività immateriali	13	132
Effetto Aquafil Cile e Bluloop		(146)
di cui immobilizzazioni		(37)
di cui avviamento		0
di cui disponibilità liquide		0
di cui circolante		(109)
Investimenti in attività finanziarie	(155)	(160)
Dividendi incassati	90	183
di cui correlate:	90	183
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(33.221)	(38.634)
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti	100.049	94.000
Rimborso finanziamenti bancari e prestiti non correnti	(72.026)	(53.244)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti (compresi IFRS 16)	(4.818)	(19.462)
di cui correlate:	(8.497)	(2.208)
Distribuzione dividendi	(11.992)	(6.046)
di cui correlate:	(7.169)	(3.576)
Acquisto azioni proprie	(597)	(5.470)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	10.616	9.778
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)	46.980	(41.974)
Disponibilità liquide di inizio periodo	110.682	152.656
Disponibilità liquide di fine periodo	157.662	110.682

Si riportano di seguito gli schemi del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva costi di quotazione	Riserva FTA	Riserva IAS 19	Azioni proprie	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio o del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
(in migliaia di Euro)													
Al 31	49.722	700	(8.052)	19.975	(3.287)	(2.389)	(1.060)	(2.545)	88.367	10.670	152.101	1	152.102
Vendita interessenze											0		0
Altre variazioni								(5.470)	65	0	(5.405)		(5.405)
Destinazione Risultato		558							10.112	(10.670)	0		0
Distribuzione dividendi									(6.046)		(6.046)		(6.046)
Risultato										29.151	29.151		29.151
Risultato							643				643		643
Differenza di conversione			4.957								4.957		4.957
Totale			4.957				643	0		29.151	34.751		34.751
Al 31	49.722	1.258	(3.095)	19.975	(3.287)	(2.389)	(417)	(8.015)	92.498	29.151	175.401	1	175.402
Vendita interessenze											0		0
Altre variazioni								(598)	(8)		(606)		(606)
Destinazione Risultato		797							28.354	(29.151)	0		0
Distribuzione dividendi									(11.992)		(11.992)		(11.992)
Aumento capitale											0		0
Risultato dall'esercizio										(25.849)	(25.849)		(25.849)
Risultato attuale							(192)				(192)		(192)
Differenza di conversione			(11.511)								(11.511)		(11.511)
Totale			(11.511)				(192)	0		(25.849)	(37.552)		(37.552)
Al 31	49.722	2.054	(14.605)	19.975	(3.287)	(2.389)	(609)	(8.612)	108.852	(25.849)	125.252	1	125.253

11.1.2 Bilancio semestrale consolidato 2024

Il Bilancio Semestrale 2024 è stato oggetto di revisione limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emessa la propria relazione senza rilievi in data 29 agosto 2024.

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività immateriali	16.978	19.080
Avviamento	15.590	15.103
Attività materiali	239.835	251.604
Attività finanziarie	616	534
<i>di cui parti controllanti, correlate, collegate</i>	188	79
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.113	1.023
Attività per imposte anticipate	21.531	18.545
Totale attività non correnti	295.664	305.889
Rimanenze	187.338	189.493
Crediti commerciali	27.536	26.206
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>	154	351
Attività finanziarie	6.012	5.703
Crediti per imposte	1.590	1.619
Altre attività	17.507	14.644
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>	6.780	5.854
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.139	157.662
Totale attività correnti	380.121	395.327
Totale attività	675.785	701.216
Capitale sociale	49.722	49.722
Riserve	80.149	101.379
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(6.133)	(25.849)

Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo	123.738	125.252
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	1	1
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	123.739	125.253
Benefici e dipendenti	4.800	5.104
Passività finanziarie	283.741	308.741
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>	2.985	3.217
Fondi per rischi e oneri	1.714	1.710
Passività per imposte differite	14.450	13.324
Altre passività	4.877	5.852
Totale passività non correnti	309.582	334.731
Passività finanziarie	105.390	103.161
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>	1.477	1.872
Debiti per imposte correnti	1.827	1.219
Debiti commerciali	113.992	116.006
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>	225	551
Altre passività	21.255	20.846
Totale passività correnti	242.464	241.232
Totale patrimonio netto e passività	675.785	701.216

Si riporta di seguito lo schema di conto economico consolidato dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	<i>di cui non ricorrenti</i>	Al 30 giugno 2023	<i>di cui non ricorrenti</i>
Ricavi	288.133		311.117	
<i>di cui parti correlate</i>	158		151	
Altri ricavi e proventi	3.285	37	4.947	3
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	291.418	37	316.064	3
Costo di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze	(137.791)		(158.938)	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(61.701)	(148)	(67.864)	(1.018)
<i>di cui parti correlate</i>	(329)		(264)	
Costo del personale	(62.175)	(830)	(63.019)	(515)
Altri costi e oneri operativi	(1.659)	(109)	(1.764)	(114)
<i>di cui parti correlate</i>	(35)		(35)	
Ammortamenti e svalutazioni	(26.987)		(24.287)	
Accantonamenti e svalutazioni/(rilasci)	11		178	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.976		3.736	
Risultato operativo	3.092	(1.049)	4.106	(1.645)
Proventi/Oneri finanziari da partecipazioni	-		-	
Proventi finanziari	641		339	
Oneri finanziari	(10.531)		(7.505)	
<i>di cui parti correlate</i>	(49)		(87)	
Utili/Perdite su cambi	(356)		983	
Risultato prima delle imposte	(7.153)	(1.049)	(2.078)	(1.645)
Imposte sul reddito	1.020		(2.058)	
Risultato di periodo	(6.133)	(1.049)	(4.136)	(1.645)
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	-		-	
Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	(6.133)	(1.049)	(4.136)	(1.645)
<i>Risultato per azione base</i>	-0,12		-0,08	
<i>Risultato per azione diluito</i>	-0,12		-0,08	

Si riporta di seguito lo schema di conto economico complessivo consolidato dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	Al 30 giugno 2023
Risultato dell'esercizio	(6.133)	(4.136)
Utile/(perdita) attuariale	51	16
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali	(12)	(4)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	39	12
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	4.631	-9.569
Totale altre componenti del conto economico complessivo	4.670	-9.556
Risultato complessivo dell'esercizio	(1.463)	(13.692)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	0	0
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(1.463)	(13.692)

Si riportano di seguito lo schema di rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024	Al 30 giugno 2023
Attività operativa		
Risultato del periodo	(6.133)	(4.136)
<i>di cui correlate:</i>	<i>(255)</i>	<i>(234)</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.020)	2.058
Proventi finanziari	(642)	(339)
Oneri finanziari	10.531	7.505
<i>di cui correlate:</i>	<i>49</i>	<i>87</i>
Utili perdite su cambi	356	(983)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività	(92)	(172)
Accantonamenti e svalutazioni (rilasci)	(11)	(178)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	26.987	24.287
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	29.976	28.043
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.155	42.846
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(2.015)	(21.805)
<i>di cui correlate:</i>	<i>(326)</i>	<i>80</i>
Decremento/(Incremento) di crediti commerciali	(1.289)	1.466
<i>di cui correlate:</i>	<i>197</i>	<i>213</i>
Variazione di attività e passività	(517)	(4.644)
<i>di cui correlate:</i>	<i>(926)</i>	<i>(3.497)</i>
Oneri finanziari netti pagati	(9.843)	(6.570)
Imposte sul reddito pagate	(1.189)	(5.639)
Utilizzo dei fondi	(408)	(971)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	16.871	32.726
Attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(7.989)	(16.273)
Dismissioni di attività materiali	180	533
Investimenti in attività immateriali	(1.247)	(2.500)
Dismissioni di attività immateriali	2	
Investimenti in attività finanziarie	(113)	(151)
Dividendi incassati	0	0
Dismissioni di attività finanziarie		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(9.168)	(18.390)
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti	20.000	35.000

Rimborso finanziamenti bancari e prestiti non correnti	(41.400)	(35.821)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti (compreso IFRS 16)	(3.825)	(571)
di cui correlate:	(736)	(1.163)
Distribuzione dividendi		(12.027)
Acquisto azioni proprie		(598)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(25.225)	(14.016)
Flusso di cassa netto del periodo (A) + (B) + (C)	(17.523)	319
Disponibilità liquide di inizio periodo	157.662	110.682
Disponibilità liquide di fine periodo	140.139	111.001

Si riportano di seguito gli schemi del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da costi di quotazione	Riserva FTA	Riserva IAS 19 proprie	Azioni portate a nuovo	Risultati dell'esercizio o del periodo	Risultato netto di pertinenza dei soci del capogruppo	Totale Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio consolidato	
<i>(in migliaia di Euro)</i>													
Al 31 dicembre 2022	49.722	1.258	(3.095)	19.975	(3.287)	(2.389)	(417)	(8.015)	92.498	29.151	175.401	1	175.402
Altre variazioni								(598)	124		(474)		(474)
Destinazione Risultato esercizio precedente									29.151	(29.151)	0		0
Distribuzione dividendi									(12.027)		(12.027)		(12.027)
Aumento capitale sociale											0		0
Risultato di periodo										(4.136)	(4.136)		(4.136)
Risultato attuariale per beneficiari dipendenti							12				12	0	12
Differenza di conversione			(9.569)								(9.569)	0	(9.569)
Totale risultato complessivo del periodo			(9.569)				12	0		(4.136)	(13.692)	0	(13.692)
Al 30 giugno 2023	49.722	1.258	(12.663)	19.975	(3.287)	(2.389)	(405)	(8.612)	109.745	(4.136)	149.207	1	149.208
Al 31 dicembre 2023	49.722	2.054	(14.605)	19.975	(3.287)	(2.389)	(609)	(8.612)	108.852	(25.849)	125.252	1	125.253
Vendita interessenze di minoranza											0		0
Variazioni di perimetro									(51)		(51)		(51)
Destinazione Risultato esercizio precedente									(25.849)	25.849	0		0
Distribuzione dividendi											0		0
Aumento capitale sociale											0		0
Risultato dell'esercizio										(6.133)	(6.133)		(6.133)
Risultato attuariale per beneficiari dipendenti											0	0	0
Differenza di conversione			4.631				39				4.670	0	4.670
Totale risultato complessivo del periodo			4.631				39	0	0	(6.133)	(1.463)	0	(1.463)
Al 30 giugno 2024	49.722	2.054	(9.974)	19.975	(3.287)	(2.389)	(570)	(8.612)	82.951	(6.133)	123.738	1	123.739

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie

11.2.1 Relazione di revisione

Il Bilancio Consolidato 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2024.

Il Bilancio Semestrale 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 agosto 2024.

I suddetti documenti sono di seguito riportati e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XV, del Prospetto Informativo.

Relazione di revisione al Bilancio Consolidato 2023



***Relazione della società di
revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39
e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Aquafile SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Aquafil SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Aquafil (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative, che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Aquafil SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Seife legale: Milano 20125 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77091 - Fax 02 7709240 - Capitale Sociale Euro 6.896.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 20079890109 - iscritta al n° 019844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 06124 Via Sandro Totti 4 - Tel. 071 212221 - Bari 70124 Via Abate Giuseppa 70 - Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beketti 5 - Tel. 035 209091 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 - Tel. 051 2682211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 - Tel. 030 2607200 - Catania 09123 Corso Italia 302 - Tel. 095 7522112 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piospietra 0 - Tel. 010 20041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 - Tel. 081 26180 - Padova 35138 Via Vittoria 4 - Tel. 049 873480 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091 249757 - Parma 43121 Viale Tanassi 20/A - Tel. 0521 275901 - Pescara 05207 Piazza Ettore Troilo 8 - Tel. 085 4547711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011 250771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461 257004 - Trieste 34120 Viale Pelicciotti 50 - Tel. 0432 649212 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascoffe 43 - Tel. 0432 257004 - Varese 32100 Via Albani 43 - Tel. 0332 283030 - Verona 37123 Via Pratica 21/C - Tel. 045 849001 - Vicenza 36020 Piazza Fontanafoglio 9 - Tel. 0444 232311

www.pwc.com/it



contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Riconoscimento dei ricavi</p> <p><i>Paragrafo 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Ricavi e costi"</i></p> <p>I ricavi del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 571.806 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente del controllo dei beni prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15 (<i>"Revenue from contracts with customers"</i>). Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio.</p>	<p>L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalla Capogruppo per la rilevazione dei ricavi di vendita. L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità sui controlli chiave, dove presenti, posti in essere dalle società del Gruppo nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.</p> <p>Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, sono state verificate da parte del revisore della società consolidata, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto del Gruppo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.</p> <p>Si è proceduto inoltre a verificare la quadratura dei saldi intercompany e la loro corretta elisione nel bilancio consolidato.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aquafil SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Aquafil SpA ci ha conferito in data 30 gennaio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 25 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)



Relazione di revisione al Bilancio Semestrale 2024

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Aquafile SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, di Aquafile SpA e controllate ("Gruppo Aquafile") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aquafile al

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Alate Giama 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 29/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alluati 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Franda 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 29 agosto 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', is written over the printed name and title.

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

11.2.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile

Ad eccezione delle informazioni tratte dal Bilancio 2023 e dal Bilancio Semestrale 2024, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Nel Prospetto Informativo non sono contenute informazioni finanziarie che non siano state estratte: (i) dal Bilancio 2023 e dal Bilancio Semestrale 2024, entrambi assoggettati a revisione contabile.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Al 30 giugno 2024 la Società ha accantonato un fondo rischi pari a Euro 1.714 migliaia riferito al Fondo indennità suppletiva clientela agenti per Euro 946 migliaia, a fondi rischi in relazione a verifiche fiscali per Euro 485 migliaia, al fondo per garanzie su talune commesse per Euro 115 migliaia e altri accantonamenti minori per Euro 167 migliaia. Al 30 giugno 2024 la Società non ha esposizioni significative per passività potenziali. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, salvo per quanto di seguito indicato, non è parte in procedimenti civili, amministrativi e di natura giuslavoristica in cui sia parte convenuta o che siano intentati nei suoi confronti.

a) Verifica fiscale Aqualeuna GmbH

Periodi di imposta 2013-2015 e 2016-2017

La società Aqualeuna GmbH, interessata da una verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt für Steuern competente territorialmente per Leuna (Germania) in relazione a transazioni infragruppo, ha ricevuto in data 15 luglio 2021 notifica dall'ufficio verificatore tedesco *Finanzamt* di Halle di chiusura delle verifiche fiscali relative ai periodi d'imposta 2013-2017. Le rettifiche in aumento dell'imponibile di Aqualeuna sono state: (a) per il periodo 2013-2015, non oggetto di cooperazione internazionale con l'amministrazione italiana, per Euro 735 migliaia, compensate con pari utilizzo delle perdite pregresse della società; (b) per il periodo 2016, oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 1.400 migliaia con corrispondente pari aggiustamento a beneficio di Aquafil in Italia, per il quale nel corso del primo semestre 2022 è stato ufficializzato dalla Direzione Provinciale di Trento l'aggiustamento corrispondente; in data 26 luglio 2022, l'Ufficio ha infatti provveduto a riconoscere l'importo di Euro 410 migliaia a chiusura della pratica di rimborso e senza quindi nessun impatto economico; (c) per il periodo 2017, non oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 3.700 migliaia e presentazione di istanza di riconoscimento in diminuzione del reddito imponibile IRES e IRAP depositata da Aquafil in data 21 gennaio 2022. In considerazione dell'utilizzo delle perdite pregresse di Aqualeuna, le maggiori imposte a carico della società per i periodi 2013-2017 sono state pari ad Euro 207 migliaia. Aquafil, in data 21 gennaio 2022, ha trasmesso all'Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali della Direzione Centrale Grandi Contribuenti di Roma dell'Agenzia delle Entrate apposita Istanza ai sensi dell'art. 31-*quater*, comma 1, lettera c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il riconoscimento unilaterale ai fini IRES ed IRAP della rettifica in diminuzione del reddito a fronte della rettifica in aumento pari ad Euro 3.733 migliaia effettuata in Germania per tale periodo d'imposta e, in subordine, l'attivazione delle procedure previste dalla Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE del 23 luglio 1990, relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. In data 22 dicembre 2022, il predetto Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali ha comunicato alla Società che la procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE ha portato al raggiungimento di un accordo tra le Autorità competenti italiana e tedesca sulla base del quale è stato concordato di confermare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca nell'importo di Euro 3.733 migliaia e di riconoscere ad Aquafil il medesimo importo quale aggiustamento corrispondente dell'amministrazione finanziaria italiana. L'autorità competente tedesca ha provveduto ad inviare analoga comunicazione ad Aqualeuna. Entrambe le società hanno provveduto ad inviare alle rispettive Autorità competenti accettazione dell'accordo in relazione all'annualità 2017. In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini IRES e IRAP alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 997 migliaia (Euro 896 migliaia per IRES, Euro 101 migliaia per IRAP) e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione.

Periodi di imposta 2018-2019

In relazione ai periodi di imposta 2018 e 2019, non oggetto delle verifiche già indicate e durante i quali Aqualeuna ha prodotto ulteriori perdite fiscali, l'amministrazione fiscale tedesca ha avviato nel settembre 2021 una nuova verifica fiscale con richiesta all'amministrazione italiana di avvio di un processo di join audit simile a quello condotto per il

periodo 2016. In data 31 maggio 2023 Aqualeuna ha ricevuto notifica dall'Amministrazione Finanziaria tedesca (*Finanzamt Merseburg*), tramite apposita Relazione del 15 maggio 2023, della chiusura della verifica (iniziata il 05/10/2021 e terminata il 02/05/2023) relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019. Tale verifica (non oggetto di attività di cooperazione internazionale tra le due Amministrazioni Finanziarie) ha individuato i seguenti rilievi comportanti una rettifica in aumento del reddito in capo ad Aqualeuna: i) relativamente al periodo d'imposta 2018 per Euro 2.363 migliaia e ii) relativamente al 2019 per Euro 4.429 migliaia. Per tali periodi di imposta le riprese complessive comportano quindi ai fini fiscali tedeschi in capo ad Aqualeuna il riassorbimento delle perdite fiscali e l'evidenziazione di imponibili positivi per l'eccedenza pari ad Euro 282 migliaia per il 2018 ed Euro 81 migliaia per il 2019.

Per i predetti periodi d'imposta Aqualeuna ha presentato in data 26 giugno 2023 ricorso presso le autorità fiscali (*Finanzamt Merseburg*) contro gli accertamenti fiscali chiedendone la sospensione al fine di consentire di attivare e concludere le procedure amichevoli con le Autorità competenti italiane. Analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e con riferimento alle predette annualità, in data 4 ottobre 2023 Aquafil ha attivato contestualmente (cioè lato sia italiano che tedesco) apposita procedura amichevole ai sensi dell'art. 3 del DL italiano n. 49 del 10 giugno 2020 e dell'art. 4 e ss. della Legge tedesca sulla risoluzione delle controversie in materia di accordi sulla doppia imposizione nell'Unione Europea del 10 dicembre 2019, provvedimenti entrambi di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea. L'Emittente ritiene che sia quindi ragionevolmente certo che ad esito della predetta procedura le autorità competenti dei due Stati prenderanno ai sensi della Direttiva 2017/1852 una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) volta ad eliminare la doppia imposizione che dovesse manifestarsi a livello di Gruppo. La ripresa in aumento del reddito imponibile subita in Germania da Aqualeuna (come definitivamente concordata tra le due Amministrazioni) potrà così essere neutralizzata (ex lettera a) dell'art. 31-*quater* del DPR 600/1973) da un aggiustamento corrispondente di segno opposto per tali periodi d'imposta concesso ad Aquafil da parte dell'Agenzia delle Entrate. Aquafil ha quindi rilevato nell'esercizio un effetto fiscale positivo che neutralizza l'onere fiscale già rilevato nella controllata Aqualeuna. Tutto ciò considerando, l'Emittente ha ritenuto che non vi siano in capo ad Aquafil e al Gruppo Aquafil ulteriori passività potenziali che necessitano, alla Data del prospetto, uno stanziamento a fondo rischi.

b) Contestazioni in materia IVA – periodo di imposta 2017

In data 20 novembre 2023 la Direzione Provinciale di Trento dell'Agenzie dell'Entrate ha notificato ad Aquafil un invito a comparire ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contraddittorio in merito alla rettifica della Dichiarazione IVA 2018 (annualità 2017) con riferimento all'IVA detratta per Euro 790 migliaia. Con riferimento all'IVA oggetto di contestazione, come precedentemente riportato, nel mese di giugno 2020 la Società aveva richiesto a rimborso una parte di tale credito, pari a Euro 488 migliaia, in relazione al quale l'Ufficio, dopo aver esaminato la documentazione fornita dalla Società durante l'iter di erogazione del rimborso, aveva dapprima sospeso l'esecuzione del rimborso (Provvedimento del 6/11/2020) e, successivamente, disposto il riconoscimento del rimborso con liquidazione dell'intero importo (Provvedimento del 17/06/2022). Sulla base di tale atto, con cui l'Ufficio contesta la soggettività passiva IVA di Space3 S.p.A. (società che ha incorporato Aquafil nel corso del periodo di imposta 2017 nell'ambito dell'operazione di quotazione), viene richiesto il pagamento di una somma pari a complessivi Euro 658 migliaia, di cui: IVA: Euro 301 migliaia (importo che non considera l'IVA rimborsata), sanzioni: Euro 296 migliaia (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico) e interessi per Euro 60 migliaia (calcolati fino al 30 novembre 2023).

In data 6 dicembre 2023 la Società avviava quindi il contraddittorio con l'Ufficio, che si è concluso il 18 marzo 2024 senza alcun accordo, con la sottoscrizione di un verbale negativo. In data 22 marzo 2024 l'Agenzia delle Entrate, sede di Trento, ha provveduto quindi a notificare alla Società avviso di accertamento contenente la seguente pretesa tributaria:

- a) IVA: € 789.966 (importo che considera l'IVA rimborsata nel 2022);
- b) Sanzioni: € 296.237 (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico);
- c) Interessi: € 94.057 (calcolati fino al 21/03/2024).

La Società, ritenendo illegittime e infondate le contestazioni contenute nell'avviso, ha proposto tempestivo ricorso alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento, chiedendo altresì la sospensione degli effetti dell'atto ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 546 del 1992.

Alla Data del Prospetto, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento ha fissato l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione per il giorno 30 settembre 2024, mentre la data per la trattazione della controversia non è ancora stata

fissata.

c) **Contestazione in materia di imposte dirette – periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019**

In data 11 maggio 2022 Direzione Provinciale di Trento dell'Agenzie dell'Entrate ha notificato alla Società quattro inviti relativi all'avvio di un'attività di verifica sui periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, con riferimento ai prezzi di trasferimento praticati da Aquafile nei confronti delle consociate 84 Aquafile S.p.A. estere per i servizi ICT, nonché per i tassi di interesse applicati sui contratti di finanziamento, in piena continuità con la verifica relativa all'annualità 2015 definita con atto di adesione sottoscritto in data 5 maggio 2022. Al termine della fase di contraddittorio con l'Ufficio, in data 22 novembre 2022, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso, la Società ha definito in adesione l'avviso di accertamento IRES, previa presentazione dell'Istanza IPEC da parte della consolidante Aquafile Holding, versando l'importo di Euro 16 migliaia (IRAP ed interessi). Le riprese totali IRES e IRAP ammontano ad un importo definito in adesione a Euro 1.016 migliaia con conseguente maggiore IRES per Euro 279 migliaia, maggiore IRAP per Euro 13 migliaia e interessi pari ad Euro 3 migliaia. Con riferimento al periodo di imposta 2017, in data 19 aprile 2023 l'Ufficio di Trento ha notificato alla Società un invito a comparire emesso ai fini IRES e IRAP ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contraddittorio, contenente una ripresa a tassazione di complessivi Euro 853 migliaia. In data 15 maggio 2023 è stato avviato il contraddittorio, nell'ambito del quale sono stati evidenziati gli aspetti non condivisibili, in relazione ai quali l'Ufficio si è riservato di effettuare le opportune valutazioni. In data 4 settembre 2023, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso, la Società ha definito in adesione l'avviso di accertamento IRES e IRAP nei seguenti termini, coerentemente con il comportamento adottato per l'annualità 2016. La definizione dell'atto di adesione, che non ha comportato alcun versamento all'erario per effetto dello scomputo dalle perdite del periodo, ammonta a Euro 187 migliaia. Relativamente al periodo di imposta 2021, successivamente estesa alle annualità 2018, 2019 e 2020, l'attività di verifica è stata demandata alla Guardia di Finanza di Trento nell'ambito della verifica generale avviata in data 7 settembre 2023 che si è conclusa con la notifica, in data 11 dicembre 2023, di un processo verbale di constatazione ("PVC") che evidenzia rilievi per Euro 2.877 migliaia, di seguito riportati: i. rilievo Transfer Pricing per presunti mancati riaddebiti di costi ICT alle controllate estere per complessivi Euro 2.189 migliaia; ii. rilievo Transfer Pricing, per omessa fatturazione di interessi attivi nei confronti delle controllate estere per complessivi Euro 667 migliaia; iii. costi e deduzioni indebitamente dedotte per complessivi Euro 21 migliaia. Dall'analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, non condivisibili, che erano già stati accettati dalla D.P. di Trento nell'ambito dei procedimenti di adesione delle verifiche relative alle annualità 2015, 2016 e 2017. È presumibile che, in coerenza con i criteri già utilizzati dalla D.P. di Trento sulle medesime riprese contestate nei precedenti periodi di imposta, ad esito di una procedura di accertamento con adesione che potrà essere attivata dalla Società ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 218/1997 dopo la notifica dell'avviso di accertamento, i rilievi potranno essere rideterminati in complessivi Euro 1.769 migliaia, e dunque con un potenziale onere IRES e IRAP per la Società stimato in Euro 485 migliaia che l'Emittente ha prudentemente stanziato nei fondi rischi. Si evidenzia che nel PVC non sono state applicate le sanzioni sui rilievi *transfer pricing*, in quanto la relativa documentazione è stata ritenuta idonea

* * *

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per fatti riferibili ai periodi relativi alle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, né procedimenti di tale natura sono emersi nel periodo dal 1° luglio 2024 alla Data del Prospetto Informativo.]

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Fermo restando quanto rappresentato nella Parte Prima, Sezione VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che non vi siano stati altri cambiamenti significativi della sua situazione finanziaria nel periodo che intercorre tra il 1° luglio 2024 e la Data del Prospetto Informativo.

11.5 Descrizione della politica dei dividendi

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

11.5.1 Dividendo per azione

L'Emittente, nel corso degli ultimi tre anni ha pagato dividendi nel 2023 per Euro 0,24 per azione (per complessivi Euro 12.000 migliaia) e nel 2022 per Euro 0,12 per azione per complessivi Euro 6.000 migliaia relativamente a ciascuno dei due esercizi).

SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 49.722.417,28, rappresentato da (i) n. 42.902.774 azioni ordinarie e (ii) n. 8.316.020 Azioni B.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente possiede 1.278.450 Azioni proprie.

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 127-*sexies* del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge.

12.1.1 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente risultano in circolazione 800.000 warrant denominati "Sponsor Warrant Aquafil" identificati dal codice ISIN IT0005241754 non quotati ed esercitabili entro 10 anni dalla data del 4 dicembre 2017, a pagamento al prezzo di esercizio unitario di euro 13,00 (al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a euro 13,00), a fronte dell'assegnazione di un'azione ordinaria Aquafil per ciascuno Sponsor Warrant esercitato.

12.1.2 Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

Fermo per quanto riguarda la Delega e gli Sponsor Warrant Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o altri impegni all'aumento del capitale.

SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

In quanto società quotata, l'Emittente è soggetta ad alcuni obblighi di *disclosure* di informazioni *price sensitive* previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare ed europea. In particolare, si ricorda che a partire dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore in tutto il territorio dell'Unione Europea (inclusa l'Italia) il Regolamento (UE) 596/2014 (il "**Regolamento MAR**"), contenente la nuova disciplina in materia di abusi di mercato. Ai sensi del Regolamento MAR e della relativa normativa di attuazione, l'Emittente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al pubblico le informazioni privilegiate che lo riguardino direttamente. Per "*informazioni privilegiate*", si intendono quelle informazioni che: (a) abbiano un carattere preciso; (b) siano direttamente concernenti l'Emittente; (c) non siano state rese pubbliche; e (d) se rese pubbliche, possano avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari dell'Emittente o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (c.d. "*price sensitivity*").

Tanto premesso, si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare delle informazioni che la Società ha, anche in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento MAR, comunicato al mercato nel corso dei 12 mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo. Ciascuno dei comunicati menzionati è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente (www.aquafile.com), nonché sul sito di stoccaggio 1INFO (www.1info.it).

Data di divulgazione di ciascun comunicato (la "Data di Divulgazione")	Oggetto del comunicato
09/11/2023	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati economico finanziari consolidati al 30 settembre 2023
14/11/2023	Presentazione Main Goals & Financial Targets 2023 - 2025
21/11/2023	Main Goals & Financial Targets 2023 - 2025
20/12/2023	Aquafile al primo posto tra le aziende globali attive nella subindustry "Textiles" secondo il Morningstar Sustainability ESG Risk Rating
09/01/2024	Raggiunto l'accordo con gli istituti finanziari per l'esercizio 2023
26/01/2024	Calendario eventi societari 2024
14/03/2024	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati economico finanziari consolidati al 31 dicembre 2023
14/03/2024	Adempimenti informativi - Avviso-Assemblea
22/03/2024	Adempimenti informativi - Messa a disposizione documenti: Relazioni
27/03/2024	Adempimenti informativi - Messa a disposizione documenti: Relazione Finanziaria Annuale
30/03/2024	Mancata presentazione liste di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale; proroga del termine e dimezzamento delle soglie di partecipazione per il deposito
02/04/2024	Pubblicazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale
08/04/2024	Nuova Proposta Delibera Assemblea degli Azionisti
13/04/2024	Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto alla "record date"

23/04/2024	Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti
14/05/2024	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati economico finanziari consolidati al 31 marzo 2024
21/05/2024	Adempimenti informativi verso il pubblico - Deposito verbale
29/05/2024	Adempimenti informativi verso il pubblico - Pubblicazione statuto
31/05/2024	Variazione CdA
29/08/2024	Il Consiglio di Amministrazione di Aquafile S.p.A. ha approvato i risultati economico finanziari consolidati al 30 giugno 2024, il nuovo Piano Industriale 2024 – 2026 e di sottoporre all'Assemblea l'approvazione dell'Aumento di Capitale e della Delega
10/09/2024	Adempimenti informativi
12/09/2024	Piano industriale 2024-2026
18/09/2024	Variazione calendario finanziario
24/09/2024	Proposta Integrativa di Delibera dell'Assemblea degli Azionisti
02/10/2024	Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto alla "record date"
09/10/2024	Aumento di capitale: impegno irrevocabile e incondizionati del socio Aquafin Holding
10/10/2024	L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria ha approvato l'aumento di capitale e l'attribuzione delega al cda per massimi euro 40 milioni
28/10/2024	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati economico finanziari consolidati al 30 settembre 2024
31/10/2024	Adempimenti informativi verso il pubblico
4/11/2024	Adempimenti informativi verso il pubblico – statuto aggiornato

SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una breve sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa o ha partecipato l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la Data del Prospetto Informativo.

14.1 Contratti di finanziamento dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, la Società è parte di diversi contratti di finanziamento funzionali all'ordinaria operatività del *business* dell'Emittente medesimo. La seguente tabella riassume le informazioni principali relative ai contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2024 per i quali non è previsto il rispetto di specifici *covenant* finanziari e patrimoniali.

Banca finanziatrice	Data sottoscrizione	di	Data scadenza	di	Importo originario (Euro)	Ammontare residuo al 30 giugno 2024 (Euro)	Tasso di interesse
ING Belgie NV	19 giugno 2023		18 giugno 2026		49.000	41.000	4,23% Fisso
Banca di Verona	4 Aprile 2023		4 Aprile 2028		5.000.000	5.000.000	Euribor 6 mesi + 1,20%
Banca di Verona	27 luglio 2022		27 luglio 2027		5.000.000	5.000.000	Euribor 6 mesi +1,20%
Credito Emiliano	16 dicembre 2022		16 dicembre 2027		5.000.000	3.979.000	Euribor 3 mesi + 0,90%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	7 luglio 2022		15 luglio 2026		3.000.000	2.257.000	0,85% fino al 15 ottobre 2022; Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	21 dicembre 2023		31 dicembre 2028		5.000.000	5.000.000	Euribor 3 mesi + 1,60%
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	12 gennaio 2024		31 dicembre 2028		10.000.000	10.000.000	Euribor 3 mesi e TAEG pari al 6,08%.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	25 luglio 2023		30 giugno 2028		20.000.000	20.000.000	Euribor 3 mesi

Alla Data del Prospetto, sono in essere ulteriori contratti di finanziamento per i quali è previsto il rispetto di specifici *covenant* finanziari e/o patrimoniali.

1) **Contratti di finanziamento con Banco BPM S.p.A.**

Contratto di finanziamento per Euro 25.000.000 sottoscritto in data 3 luglio 2018 tra la Società e Banco BPM S.p.A.

Il 3 luglio 2018, Banco BPM S.p.A. ("BPM") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 da destinare a necessità finanziarie aziendali, con un tasso di interesse annuo del 0,5770% variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 0,900 punti + Euribor 3 mesi base 360. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2026 con un periodo di ammortamento di 66 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2020 e suddiviso in 22 rate trimestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, pagando una penale pari allo 0,15% del capitale restituito anticipatamente.

La Società si è impegnata a dare preventiva comunicazione per iscritto a BPM in relazione a qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa pregiudicare il puntuale e integrale soddisfacimento delle ragioni di credito derivanti da BPM in base al contratto.

Sono inoltre previste clausole di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione del contratto e di recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il Gearing Ratio quale rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il Leverage Ratio quale rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 9.452.000.

Contratto di finanziamento per Euro 15.000.000 sottoscritto in data 6 giugno 2019 tra la Società e BPM

Il 6 giugno 2019, BPM ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 15.000.000 da destinare a necessità finanziarie aziendali, con un tasso di interesse annuo dello 0,7280% variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 1,050 punti + Euribor 3 mesi base 360. Il finanziamento avrà termine il 31 dicembre 2025 con un periodo di ammortamento di 60 mesi a decorrere dal 1° luglio 2020 e suddiviso in 20 rate trimestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, pagando una penale pari allo 0,15% del capitale restituito anticipatamente.

La Società si è impegnata a dare preventiva comunicazione per iscritto a BPM in relazione a qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa pregiudicare il puntuale e integrale soddisfacimento delle ragioni di credito derivanti da BPM in base al contratto, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, scorpori, acquisizioni o cessioni di aziende o rami di azienda, spin-off, joint venture.

Sono inoltre previste clausole di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione del contratto, recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il Gearing Ratio quale rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il Leverage Ratio quale rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 4.686.000.

Contratto di finanziamento per Euro 15.000.000 sottoscritto in data 24 maggio 2023 tra la Società e BPM

Il 24 maggio 2023, BPM ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 15.000.000 da destinare a necessità finanziarie aziendali, con un tasso di interesse annuo del 4,307% variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 1,150 punti + Euribor 3 mesi base 360. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2028 con un periodo di ammortamento di 60 mesi a decorrere dal 1° luglio 2023 e suddiviso in 20 rate trimestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, pagando un compenso pari al 0,000% del capitale restituito anticipatamente.

La Società si è impegnata a comunicare prontamente a BPM ogni evento, fatto, atto circostanza – ancorché notorio – che possa compromettere la propria capacità di rimborso del finanziamento.

Inoltre, la Società si è impegnata, ai sensi del finanziamento, a non dar corso, senza il preventivo consenso scritto di BPM, a operazioni di natura straordinaria aventi un impatto a livello patrimoniale superiore a Euro 25.000.000. e a non apportare modifiche al proprio statuto sociale che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole senza il preventivo consenso di BPM.

Sono inoltre previste clausole di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto e recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.
 - 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 12.289.000.

2) Contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 21 gennaio 2022 tra la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il 21 gennaio 2022, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per cassa, non rotativo, per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare al finanziamento di nuovi investimenti di ricerca, sviluppo e innovazione, cui è applicato il tasso pari all'Euribor 6 mesi base 360 aumentato del margine determinato in misura pari all'1,55%. Il finanziamento avrà termine il 31 dicembre 2027 con un periodo di ammortamento di 48 mesi a decorrere dal 30 giugno 2022 e suddiviso in 8 rate semestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, con preavviso di almeno 15 giorni, a condizione che l'importo minimo rimborsato sia pari a Euro 1.000.000.

La Società sarà tenuta a rimborsare anticipatamente CDP dell'intero importo finanziato, tra le altre cose, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo, come definito ai sensi del contratto medesimo.

Il finanziamento prevede inoltre taluni obblighi c.d. *negative pledge*, casi di decadenza dal beneficio del termine, recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare, a partire dal 31 dicembre 2021 e al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 17.500.000.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 20 dicembre 2019 tra la Società e CDP

Il 20 dicembre 2019, CDP ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per cassa, non rotativo, per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare ai costi sostenuti per gli investimenti di ricerca, sviluppo, crescita ed efficientamento energetico, cui è applicato il tasso midswap base 360

aumentato del margine per un tasso fisso finito pari all'1,48% per l'intera durata del finanziamento. Il finanziamento avrà termine il 31 dicembre 2027 con un periodo di ammortamento di 54 mesi a decorrere dal 20 giugno 2023 e suddiviso in 10 rate semestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, a condizione che l'importo minimo rimborsato sia pari a Euro 1.000.000.

La Società sarà tenuta a rimborsare anticipatamente CDP dell'intero importo finanziato, tra le altre cose, nel caso in cui si Aquafin Holding cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 50% del capitale sociale della Società.

Si segnala inoltre che, tra gli obblighi negativi cui è soggetta la Società ai sensi del contratto di finanziamento, vi è l'impossibilità di modificare l'oggetto sociale in modo da comportare una modifica sostanziale della propria attività. Inoltre, la Società si è impegnata a non concludere alcuna operazione con parti terze (ivi inclusi i propri soci) se non a condizioni di mercato o a condizioni più favorevoli per la Società.

Il finanziamento prevede inoltre casi di decadenza dal beneficio del termine, recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare, a partire dal 31 dicembre 2021 e al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 14.000.000.

3) Contratti di finanziamento con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Contratto di finanziamento per Euro 15.000.000 sottoscritto in data 2 maggio 2019 tra la Società e Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

il 2 maggio 2019, Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. ("**Cassa Centrale**") ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo massimo complessivo di Euro 15.000.000 da destinare al finanziamento del capitale circolante e, più in generale, le necessità finanziarie della Società, cui è applicato – a partire dal 1 luglio 2024 - il tasso di interesse nominale annuo, variabile mensilmente, Euribor 3 mesi base 360, rilevato bel mese solare antecedente a quello di applicazione, maggiorato di 1,00 punti percentuali. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2026 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 30 settembre 2021 e suddiviso in 20 rate trimestrali. Cassa Centrale ha il ruolo di capofila nel finanziamento in quanto interviene anche in qualità di mandataria senza rappresentanza di "Cassa Rurale Val di Fiemme Banca di Credito Cooperativo", "Cassa Rurale Alta Valsugana Banca di Credito Cooperativo" e "Banca di Credito Cooperativo Valdostana".

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, con preavviso di almeno 15 giorni, corrispondendo il capitale, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento senza penalità da corrispondere nei confronti di Cassa Centrale.

La Società è tenuta a rispettare, a partire a partire dall'esercizio 2019 e al 31 dicembre di ciascun anno, i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Qualora si verifichi che Aquafin Holding (o suo successore) abbia diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società inferiori al 51%, Cassa Centrale potrà chiedere, con comunicazione scritta, l'integrale rimborso dell'ammontare erogato. La Società è tenuta a comunicare a Cassa Centrale la riduzione sotto tale soglia di capitale.

La Società si è inoltre impegnata a dare immediata comunicazione a Cassa Centrale, oltre a ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale, le operazioni straordinarie che possano pregiudicare il rimborso dell'importo finanziato, l'avvio della liquidazione volontaria, la cessazione o mutamento della propria attività principale e in generale le modifiche dello statuto.

Il finanziamento prevede inoltre casi di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti similari.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 6.866.000.

Contratto di finanziamento per Euro 11.000.000 sottoscritto in data 21 aprile 2022 tra la Società e Cassa Centrale

Il 21 aprile 2022, Cassa Centrale ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo massimo complessivo di Euro 11.000.000 da destinare al finanziamento del capitale circolante e, più in generale, le necessità finanziarie della Società, cui è applicato (i) fino al 31 marzo 2026, sia per il periodo di pre-ammortamento, sia per il periodo di ammortamento, il tasso di interesse nominale annuo dell'1,20% base 360 e (ii) a partire dal 1 aprile 2026, il tasso di interesse nominale annuo, variabile mensilmente, Euribor 3 mesi base 360, rilevato nel mese solare antecedente a quello di applicazione, maggiorato di 1,00 punti percentuali (restando in ogni caso inteso che, per il periodo in cui il tasso di interesse risultasse inferiore all'1,00%, la Società è tenuta a corrispondere gli interessi in misura fissa al tasso soglia dell'1,00%). Il finanziamento avrà termine il 31 marzo 2029 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2023 e suddiviso in 22 rate trimestrali. Cassa Centrale ha il ruolo di capofila nel finanziamento in quanto interviene anche in qualità di mandataria senza rappresentanza di "Cassa Rurale Alto Garda Rovereto Banca di Credito Cooperativo" e "Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina Banca di Credito Cooperativo".

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, con preavviso di almeno 15 giorni, corrispondendo il capitale, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento senza penalità da corrispondere nei confronti di Cassa Centrale.

La Società è tenuta a rispettare, a partire a partire dall'esercizio 2022 e al 31 dicembre di ciascun anno, i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Qualora si verifichi che Aquafin Holding (o suo successore) abbia diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società inferiori al 51%, Cassa Centrale potrà chiedere, con comunicazione scritta, l'integrale rimborso dell'ammontare erogato. La Società è tenuta a comunicare a Cassa Centrale la riduzione sotto tale soglia di capitale.

La Società si è inoltre impegnata a dare immediata comunicazione a Cassa Centrale, oltre a ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale, le operazioni straordinarie che possano pregiudicare il rimborso dell'importo finanziato, l'avvio della liquidazione volontaria, la cessazione o mutamento della propria attività principale e in generale le modifiche dello statuto.

Il finanziamento prevede inoltre casi di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti similari.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 10.030.000.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 26 agosto 2019 tra la Società e BPER Banca S.p.A.

Il 26 agosto 2019, BPER Banca S.p.A. ("BPER") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000, con un tasso di interesse variabile in base all'Euribor 3 mesi base 360 oltre a uno

spread dello 1,00%. Il finanziamento avrà termine il 26 agosto 2025 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 26 settembre 2021 e suddiviso in 48 rate mensili.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, senza essere tenuta a corrispondere a BPER alcuna penale o commissione sul capitale restituito anticipatamente.

La Società si è impegnata a (i) non costituire senza il preventivo consenso scritto di BPER di patrimoni destinati a uno specifico affare e a non stipulare finanziamenti destinati a uno specifico affare, e (ii) a comunicare tempestivamente a BPER qualsiasi modifica al proprio statuto e le operazioni straordinarie nonché mutamenti della compagine sociale tali da comportare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza e ogni evento da cui possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale della Società o dei propri eventuali garanti.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 2.948.000.

4) Contratti di finanziamento con Crédit Agricole Friuladria S.p.A.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 9 agosto 2019 tra la Società e Crédit Agricole Friuladria S.p.A

Il 9 agosto 2019, Crédit Agricole Friuladria S.p.A. ("**Friuladria**") ha concesso alla Società un finanziamento con provvista di Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**") per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000, da destinare alla realizzazione di un piano di investimento finalizzato all'acquisto di macchinari e accessori per linee di filatura BCF e a parziale sostegno strutturale del circolante (il "**Progetto**"), con un tasso di interesse variabile in base all'Euribor 6 mesi base 360 oltre a uno spread del 1,05%. Il finanziamento avrà termine il 28 dicembre 2025 con un periodo di ammortamento di 66 mesi suddiviso in 11 rate semestrali posticipate.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 7 giorni prima della data di rimborso proposta, senza essere tenuta a corrispondere a Friuladria alcuna penale o commissione sul capitale restituito anticipatamente.

La Società si è assunta alcuni negative pledge e obblighi di comunicazione, tra cui quelli di (i) non adottare principi contabili diversi dagli IAS/IFRS, (ii) dare tempestiva comunicazione in relazione a qualsiasi variazione, materiale e giuridica, della propria attività e/o nella propria situazione economico-patrimoniale; (iii) ottenere copertura assicurativa delle opere e dei beni costituenti il Progetto con primarie compagnie assicurative, (iv) non ricevere altri finanziamenti da BEI per il Progetto e (v) informare Friuladria di qualsiasi accusa fondata, reclamo o informazione relativi a illeciti penali connessi al Progetto.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (incluso) i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto dovrà essere inferiore a 2,50
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA dovrà essere inferiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 2.727.000.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 29 settembre 2023 tra la Società e Crédit Agricole Italia S.p.A.

Il 29 settembre 2023, Crédit Agricole Italia S.p.A. ("**Crédit Agricole**") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 da destinare a scopo di liquidità, della durata di 72 mesi con un piano di ammortamento a decorrere dal 30 settembre 2024 suddiviso in 11 rate semestrali. Il tasso di interesse applicato viene calcolato in base all'Euribor 6 mesi 360 + uno spread pari all'1,350%. Il contratto di finanziamento avrà termine il 30 settembre 2029.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento senza l'applicazione di penali o commissioni, a condizione che il rimborso, ove parziale, abbia ad oggetto un importo almeno pari a Euro 500.000 o suoi multipli, e che lo stesso avvenga in data coincidente a quella di scadenza di una rata del finanziamento.

La Società si è assunta alcuni negative pledge e obblighi di comunicazione, tra cui quelli di (i) non adottare principi contabili diversi dagli IAS/IFRS e (ii) dare tempestiva comunicazione in relazione a qualsiasi variazione, materiale e giuridica, della propria attività e/o nella propria situazione economico-patrimoniale e/o contenzioso.

Il finanziamento prevede inoltre casi di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto dovrà essere inferiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA dovrà essere inferiore a 4.

La Società è inoltre tenuta al rispetto dei seguenti parametri di natura ESG (c.d. "KPI ESG") che concernono la raccolta di scarti post-consumo per la creazione di materiali riciclati (KPI n. 1) e il consumo idrico dei siti produttivi italiani del gruppo facente capo alla Società (KPI n. 2):

Indicatore	2022	2023	2024	2025	2026	2027 e ss.
KPI n. 1 (tonn/anno)	16.500	19.000	27.000	35.000	37.500	40.000
KPI n. 2 (megalitri/anno)	1.769	1.740	1.705	1.670	1.635	1.600

A decorrere dal periodo di interessi immediatamente successivo alla consegna della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, lo spread originariamente applicato al tasso di interesse sarà diminuito per i successivi 12 mesi in funzione della rilevazione annuale dei KPI ESG, come segue:

- (i) conseguimento di 1 KPI ESG su 2: -0,04%;
- (ii) conseguimento di 2 KPI ESG su 2: -0,10%.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 10.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 29 maggio 2017 tra la Società e Crédit Agricole Italia S.p.A.

Il 29 maggio 2017, Crédit Agricole Friuladria S.p.A. ("**Friuladria**") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000, destinato a fornire al Beneficiario il supporto finanziario legato al piano di investimenti 2017 e/o rifinanziamento, con un tasso di interesse variabile in base all'Euribor 3 mesi base 360 oltre a uno spread del 1,30%. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2025.

La Società potrà rimborsare anticipatamente il Finanziamento a condizione che:

- il rimborso anticipato volontario, se parziale, abbia ad oggetto importi non inferiori ad euro 1.000.000,00 (un milione/00) o suoi multipli;

il Beneficiario corrisponda a FriulAdria i relativi *breakage cost* previsti contrattualmente. Le somme rimborsate anticipatamente dal Beneficiario non potranno essere nuovamente utilizzate.

Le somme eventualmente rimborsate anticipatamente dal Beneficiario avranno l'effetto di ridurre pro quota l'importo delle rate successive fermo restando la Data di Scadenza. La Società dovrà provvedere al rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi, tra l'altro, di un cambio di controllo (ossia nel caso in cui il socio di controllo cessi di essere titolare, di almeno il 50% + 1 azione del capitale sociale con diritto di voto della Società.

La Società ha inoltre assunto obblighi di comunicazioni a Friuladria dei dati finanziari periodi e dei conteziosi La Società si è altresì obbligata, tra l'altro, a (i) non cessare né modificare sostanzialmente alla propria attività; (ii) a non apportare modifiche sostanziali al proprio statuto tali da pregiudicare l'adempimento dei propri obblighi contrattuali; (iii) a mantenere idonee coperture assicurative; a non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare e a non richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare; (iv) a non postergare gli obblighi assunti nei confronti di altri finanziatori, fatti salvi i privilegi di legge; (v) a non adottare principi contabili diversi dagli IAS/IFRS; (vi) a non compiere, salvo il preventivo consenso di FriulAdria, cessioni, trasferimenti o in genere atti di disposizione aventi ad oggetto beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali, immateriali o finanziarie per un importo superiore a Euro 10.000.000 al netto degli investimenti in immobilizzazioni effettuati nell'esercizio; (vii) concedere a FriulAdria il diritto di essere controparte preferenziale delle operazioni di *hedging* a parità di condizioni offerte dal mercato

La Società non potrà costituire vincoli per un ammontare superiore al 12% del totale attivo di bilancio.

Friuladria avrà diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, avvalendosi della risoluzione di diritto del contratto o della decadenza dal beneficio del termine della Società, a seconda dei casi.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (incluso) i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto dovrà essere inferiore a 2,50
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA dovrà essere inferiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 1.900.000.

5) Contratti di finanziamento tra la Società e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Alla Data del Prospetto, la Società ha in essere n. 4 contratti di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") per i quali è previsto il rispetto di specifici *covenant* finanziari e/o patrimoniali.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 5 luglio 2023 tra la Società e BNL

Il 5 luglio 2023, BNL ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 da destinare a necessità finanziarie della Società o delle società del gruppo al quale la Società appartiene, con un tasso di interesse nominale annuo variabile secondo il parametro Euribor a 3 mesi aumentato del 1,55%. Il finanziamento avrà termine il 5 luglio 2028 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 5 ottobre 2024 e suddiviso in 16 rate trimestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 90 giorni prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a BNL un compenso omnicomprendente di estinzione anticipata pari allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente (trascorsi 12 mesi dalla stipula la commissione sarà pari a 0) e le spese di rimborso anticipato.

La Società si è impegnata a comunicare a BNL (i) le nuove operazioni di finanziamento, emissioni obbligazionarie od altre operazioni aventi simile natura che possano dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo, e (ii) qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo.

Inoltre, la Società si è impegnata a fare in modo che gli azionisti di controllo, con apposita dichiarazione scritta, si impegnino a non ridurre, senza il preventivo consenso di BNL, la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al di sotto del 50% +1 azione ed a mantenere la maggioranza dei diritti di voto in assemblea.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili. La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre

di ciascun anno (in presenza di semestrale anche al 30 giugno) a decorrere dal 31 dicembre 2023 risultino rispettati i seguenti vincoli finanziari, su base consolidata:

- a. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3,75 volte per tutta la durata del contratto;
- b. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 2,50 volte per tutta la durata del contratto.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati, per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 10.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 8 settembre 2022 tra la Società e BNL

L'8 settembre 2022, BNL ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare a necessità finanziarie della Società o delle società del gruppo al quale la Società appartiene che abbiano un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale, con un tasso di interesse nominale annuo variabile secondo il parametro Euribor a 3 mesi aumentato del 1,40%. Il finanziamento avrà termine l'8 settembre 2027 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 8 dicembre 2023 e suddiviso in 16 rate trimestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 90 giorni prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a BNL un compenso onnicomprensivo di estinzione anticipata pari allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente (trascorsi 12 mesi dalla stipula la commissione sarà pari a 0) e le spese di rimborso anticipato.

La Società si è impegnata a dare comunicazione per iscritto a BNL in relazione a (i) verificarsi di un qualsiasi evento rilevante e fornire le informazioni riguardanti la propria attività e la situazione patrimoniale e finanziaria richieste da BNL e consegnare a BNL la documentazione finanziaria, il bilancio di sostenibilità e l'attestazione di sostenibilità; (ii) nuove operazioni di finanziamento, emissioni obbligazionarie od altre operazioni aventi simile natura che possano dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo; e (iii) qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo.

Inoltre, la Società si è impegnata a fare in modo che gli azionisti di controllo, con apposita dichiarazione scritta, si impegnino a non ridurre, senza il preventivo consenso di BNL, la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al di sotto del 50% +1 azione ed a mantenere la maggioranza dei diritti di voto in assemblea.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili. La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno (in presenza di semestrale anche al 30 giugno) a decorrere dal 31 dicembre 2022 risultino rispettati i seguenti vincoli finanziari, su base consolidata:

- a. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3,75 volte per tutta la durata del contratto;
- b. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 2,50 volte per tutta la durata del contratto.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 16.250.000.

Contratto di finanziamento per Euro 7.500.000 sottoscritto in data 20 dicembre 2018 tra la Società e BNL

Il 20 dicembre 2018, BNL ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 7.500.000 da destinare al finanziamento di parte del piano investimenti del gruppo a cui la Società appartiene, a sostegno del circolante aziendale ed estinzione anticipata di un finanziamento che era in essere con la stessa BNL, con un tasso di interesse nominale annuo variabile secondo il parametro Euribor a 6 mesi aumentato del 1,40%. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2025 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2019 e suddiviso in 11 rate semestrali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 30 giorni prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a BNL un compenso omnicomprendente di estinzione anticipata pari allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente (trascorsi 36 mesi dalla data di erogazione la commissione sarà pari a 0) e le spese di rimborso anticipato.

La Società si è impegnata a dare comunicazione per iscritto a BNL in relazione a, *inter alia*, (i) sottoscrizione di un finanziamento terzo che contenga condizioni più favorevoli in relazione ai *covenant* finanziari, (ii) qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo, e (iii) nuove operazioni di finanziamento, emissioni obbligazionarie od altre operazioni aventi simile natura che possano dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 dicembre 2018 risultino rispettati i seguenti vincoli finanziari, su base consolidata:

- a. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3,75 volte per tutta la durata del contratto;
- b. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 2,50 volte per tutta la durata del contratto.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 2.045.000.

Contratto di finanziamento per Euro 12.500.000 sottoscritto in data 20 dicembre 2018 tra la Società e BNL

Il 20 dicembre 2018, BNL ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 12.500.000 da destinare al fabbisogno di capitale circolante legato alle attività operative della Società, con un tasso di interesse nominale annuo variabile secondo il parametro Euribor a 6 mesi aumentato del 1,25%. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2025 con un periodo di ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2019 e suddiviso in 11 rate semestrali.

Il presente contratto beneficia di una garanzia concessa dall'Unione Europea ai sensi del Fondo europeo per gli investimenti strategici accordato dalla Banca Europea per gli Investimenti.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso di almeno 30 giorni prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a BNL un compenso omnicomprendente di estinzione anticipata pari allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente (trascorsi 24 mesi dalla data di erogazione la commissione sarà pari a 0) e le spese di rimborso anticipato.

La Società si è impegnata a dare comunicazione per iscritto a BNL in relazione a, *inter alia*, (i) informazioni sul rispetto della Società di specifiche normative e ogni altra informazione che BNL e la Banca Europea per gli Investimenti possano richiedere, (ii) qualsiasi operazione di natura straordinaria che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo, e (iii) nuove operazioni di finanziamento, emissioni obbligazionarie od altre operazioni aventi simile natura che possano dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo.

La Società si impegna a rispettare una serie di obblighi, che sono da ritenersi essenziali per BNL e la Banca Europea per gli Investimenti, tra cui (i) autorizzare la Banca Europea per gli Investimenti ad effettuare visite ed ispezioni, interrogare i suoi rappresentanti e condurre le ispezioni; (ii) informare BNL di qualsiasi contenzioso pendente o in corso nei confronti della Società o dei suoi organi.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e recesso al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 dicembre 2018 risultino rispettati i seguenti vincoli finanziari, su base consolidata:

- a. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3,75 volte per tutta la durata del contratto;

- b. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 2,50 volte per tutta la durata del contratto.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 3.409.000.

6) Contratti di finanziamento tra la Società e Intesa Sanpaolo S.p.A.

Alla Data del Prospetto, la Società ha in essere n. 2 contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") per i quali è previsto il rispetto di specifici *covenant* finanziari e/o patrimoniali.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 22 dicembre 2023 tra la Società e ISP

Il 22 dicembre 2023, ISP ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare ai costi del personale e capitale circolante esclusivamente per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzate in Italia (ad esclusione di acquisizioni di partecipazioni sociali) e a condizione che la Società si impegni a mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione, con un tasso di interesse nominale annuo variabile Euribor a 3 mesi aumentato del 0,95%. Il finanziamento avrà termine il 30 settembre 2028 e sarà restituito in 20 rate trimestrali posticipate, a decorrere dal 31 dicembre 2023, di cui le prime 8 rate di soli interessi e le successive 12 anche di capitale, a decorrere dal 31 dicembre 2025.

Sul finanziamento è stata rilasciata in data 21 dicembre 2023 la garanzia SACE S.p.A. ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 50/2022 e legge di conversione n. 91/2022, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento e in tal caso non spetterà ad ISP alcun compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito né alcun altro onere sarà addebitato alla Società a detto titolo.

La Società si è obbligata a, *inter alia*, (i) inviare a ISP i bilanci annuali corredati dalle relative relazioni entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea; (ii) comunicare immediatamente a ISP qualsiasi informazione o documentazione relativa alle condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società; (iii) comunicare ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare in negativo la situazione patrimoniale o pregiudicare la capacità operativa; (iii) non impiegare la somma finanziata a scopi diversi; (iv) rispettare i *covenant* finanziari; (v) non concedere a terzi (diversi dalle società del gruppo) finanziamenti, garanzie o diritti preferenziali, vincoli reali o contrattuali sui propri beni o crediti; (vi) far sì che il socio di riferimento Giulio Bonazzi non ceda a terzi la quota della propria partecipazione corrispondente al 50% del capitale sociale più una azione sino a completo rimborso del finanziamento.

La Società si è inoltre obbligata, *inter alia*, a (i) utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente in conformità allo scopo previsto nel contratto; (ii) corrispondere a ISP, che a sua volta lo trasferirà alla SACE, un corrispettivo annuale secondo quanto previsto dalla garanzia; (iii) mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione; (iii) consentire a SACE di accedere (a fronte di ragionevole preavviso) presso i propri uffici e stabilimenti, al fine di porre in essere ispezioni e/o verifiche.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine, recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti similari.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 dicembre 2024 i seguenti vincoli finanziari:

- a. Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo (Ebitda), risulti minore o uguale a 3,75;
b. Rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto, risulti minore o uguale a 2,5.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 20.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 30.000.000 sottoscritto in data 28 dicembre 2021 tra la Società e ISP

Il 28 dicembre 2021, ISP ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 30.000.000 da destinare, tra l'altro, ai propri piani di investimento, le generiche occorrenze finanziarie e gli investimenti per raggiungere gli obiettivi di *performance* di sostenibilità, con un tasso di interesse nominale annuo variabile Euribor a 6 mesi aumentato del 1,10% (il tasso di interesse potrà altresì variare al raggiungimento dei valori degli obiettivi di *performance* di sostenibilità). Il finanziamento avrà termine il 31 dicembre 2027 e sarà restituito in 12 rate semestrali, a decorrere dal 30 giugno 2022, di cui le prime 2 rate di pre-ammortamento e le successive 10 anche di capitale, a decorrere dal 30 giugno 2023.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso scritto da comunicarsi almeno 30 giorni prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a ISP gli interessi maturati sull'importo anticipatamente rimborsato fino a tale data e i Breakage Fund Costs (che corrispondono all'importo pari all'eventuale differenza tra (i) l'importo degli ulteriori interessi che, ai sensi del presente contratto, avrebbero dovuto essere pagati dalla Società sull'importo rimborsato se lo stesso fosse stato rimborsato alla data di pagamento immediatamente successiva e (ii) l'importo degli interessi che ISP avrebbe potuto ricevere, nel periodo compreso tra il 3° giorno lavorativo decorrente dal momento del rimborso e sino alla data di pagamento immediatamente successiva).

La Società si è obbligata a, *inter alia*, (i) non cessare, ridurre o modificare in misura apprezzabile la propria attività quale viene condotta alla data di stipula del contratto ove ciò possa pregiudicare il puntuale ed integrale soddisfacimento delle ragioni di credito; (ii) senza il preventivo consenso scritto di ISP, non creare né permettere la creazione di qualsiasi vincolo sui propri beni, ad eccezione di determinati vincoli ammessi da ISP; (iii) non dare corso a ulteriori fusioni, scissioni, acquisizioni o cessioni di rami d'azienda, spin-off, od altre operazioni societarie aventi simile natura tali da poter dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo; (iii) comunicare la stipulazione di contratti aventi ad oggetto strumenti derivati a scopo speculativo; (iv) non svolgere alcuna attività, anche omissiva, che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo; (v) trasmettere, entro il termine contrattuale, una comunicazione sottoscritta da un legale rappresentante che calcoli e attesti il rispetto dei *covenant* finanziari; (vi) comunicare prontamente a ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico e/o societario, ancorché notorio, che possa dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine, recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti similari.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 dicembre 2021 i seguenti vincoli finanziari:

- a. Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo (Ebitda), risulti minore o uguale a 3,75;
- b. Rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto, risulti minore o uguale a 2,5.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei *waiver* formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 21.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 28 giugno 2022 tra la Società e Deutsche Bank S.p.A.

Il 28 giugno 2022, Deutsche Bank S.p.A. ("DB") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare al sostegno della gestione caratteristica della Società, con un tasso di interesse nella misura annua pari al tasso Euribor a 3 mesi aumentato dell'1,20%. Il finanziamento avrà termine il 1° luglio 2028 in 10 rate semestrali a decorrere dal 1 ottobre 2023.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento senza corresponsione di alcuna penale sul debito residuo, mediante dichiarazione irrevocabile di rimborso che dovrà pervenire a DB almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del periodo di interessi prescelto per il rimborso anticipato.

La Società si è obbligata a, *inter alia*, (i) svolgere l'attività sociale in conformità alla legge; (ii) non concedere, senza il consenso di DB, vincoli di natura reale sul proprio patrimonio; (iii) mantenere idonee polizze assicurative; (iv) non intraprendere operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione se non tra le società del gruppo a cui la Società appartiene, né procedure di liquidazione volontaria, senza il preventivo consenso di DB; (v) non contrarre finanziamenti che siano assistiti da garanzie di qualsiasi natura salvo previa estensione di tali garanzie a DB ai sensi

del contratto; (vi) notificare DB ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente la capacità di rimborsare il finanziamento; e (vii) informare DB di qualunque circostanza dalla quale possa derivare un rilevante pregiudizio alla capacità di rimborsare il finanziamento.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare i seguenti vincoli finanziari con riferimento al bilancio consolidato:

- a. rapporto Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo non superiore a 3,75;
- b. rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto non superiore a 2,5.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 17.000.000.

7) Contratti di finanziamento con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Contratto di finanziamento per Euro 20.000.000 sottoscritto in data 27 settembre 2018 tra la Società e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Il 27 settembre 2018, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ("CRB") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000 da destinare al sostegno del capitale circolante connesso allo sviluppo della propria attività nonché alla parziale riquilibratura dell'indebitamento esistente, con un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi base 360 maggiorato di 85 punti base per anno. Il rimborso del finanziamento prevede un periodo di ammortamento di 57 mesi a decorrere dal 31 marzo 2020 e suddiviso in rate trimestrali con termine al 31 dicembre 2025.

Qualora Aquafil Holding abbia a detenere diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società inferiori al 51%, la Società dovrà rimborsare integralmente l'ammontare erogato a semplice richiesta di CRB.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, purché effettuando il rimborso nelle date di pagamento interessi e di rimborso capitale, a condizione che: (i) venga fatta pervenire a CRB, entro 10 giorni lavorativi precedenti la data di rimborso, la relativa comunicazione irrevocabile; e (ii) non sia in corso alcun evento rilevante (come definito ai sensi del contratto).

Tra gli impegni della Società ai sensi del contratto di finanziamento si segnala: (i) l'obbligo di informativa in relazione a ogni fatto che possa avere o essere ritenuto tale da avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (come definito nel contratto) nonché il verificarsi di ciascun evento rilevante (come definito nel contratto); (ii) l'impegno a non deliberare operazioni di natura straordinaria che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole (come definito nel contratto), senza il preventivo consenso di CRB; (iii) l'utilizzo del finanziamento secondo lo scopo indicato.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 6.089.000.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 18 ottobre 2022 tra la Società e CRB

Il 18 ottobre 2022, CRB ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 da destinare al sostegno del capitale circolante e al supporto della crescita societaria, con un tasso di interesse pari alla sommatoria dell'Euribor tempo per tempo rilevato più uno spread pari all'1,05%. Il rimborso del finanziamento prevede un periodo di ammortamento di 45 mesi a decorrere dal 31 dicembre 2024 e suddiviso in 16 rate trimestrali e con un termine previsto per il 30 settembre 2028.

La Società sarà tenuta al rimborso anticipato se: (i) non viene rispettata la clausola di cambio di controllo di cui *infra*; e (ii) nel caso si verifichi una ipotesi di cross default di cui *infra*.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, purché effettuando il rimborso nelle date di pagamento interessi e di rimborso capitale, a condizione che: (i) venga fatta pervenire a CRB, entro 10 giorni lavorativi precedenti la data di rimborso, la relativa comunicazione irrevocabile; e (ii) non sia in corso alcun evento rilevante (come definito ai sensi del contratto).

Tra gli impegni della Società ai sensi del contratto di finanziamento si segnala: (i) l'obbligo di informativa in relazione a ogni fatto che possa avere o essere ritenuto tale da avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (come definito nel contratto) nonché il verificarsi di ciascun evento rilevante (come definito nel contratto); (ii) l'impegno a non deliberare operazioni di natura straordinaria, senza il preventivo consenso di CRB; (iii) l'utilizzo del finanziamento secondo lo scopo indicato.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 10.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 11 giugno 2024 tra la Società e CRB

Il giugno 2024, CRB ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 garantito dalla Garanzia Futuro di SACE da destinare all'acquisto delle materie prime per la conseguente produzione di polimeri e fibre oltre che come sostegno al circolante aziendale e supporto alla crescita societaria, con un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi base 360, aumentato di 130 punti base p.a.. Il rimborso del finanziamento prevede un periodo di ammortamento di 48 mesi a decorrere dal 30 settembre 2026 e suddiviso in 16 rate trimestrali e una scadenza prevista per il 30 giugno 2030.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, purché (i) in caso di rimborso parziale, il rimborso avvenga per importo minimo di Euro 500.000; e (ii) venga fatta pervenire a CRB, entro 10 giorni lavorativi precedenti la data di rimborso, la relativa comunicazione irrevocabile.

Tra gli impegni della Società ai sensi del contratto di finanziamento si segnala: (i) l'obbligo di corrispondere la c.d. remunerazione SACE running; (ii) l'obbligo di informativa periodica; (iii) l'impegno a non deliberare né porre in essere operazioni di natura straordinaria senza averle comunicate a CRB e aver ottenuto il relativo consenso (consenso non necessario in caso di operazioni infragruppo prive di effetti sostanzialmente pregiudizievoli, ma informativa necessaria); (iv) l'impegno a non modificare il proprio oggetto sociale in modo tale da comportare una modifica sostanziale della propria attività di impresa.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine, recesso e risoluzione al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente in linea con la prassi per contratti simili.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 10.000.000.

Contratto di finanziamento per Euro 15.000.000 sottoscritto in data 26 gennaio 2018 tra la Società e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Il 26 gennaio 2018, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") ha concesso alla Società un finanziamento, destinato a dare una adeguata copertura finanziaria al piano di investimenti 2018, con un tasso di interesse variabile pari al parametro Euribor 6 mesi tasso 360 + uno spread pari allo 0,80%. Il finanziamento avrà una durata fino al 30 giugno 2025.

La Società potrà rimborsare il Finanziamento per importi minimi pari ad Euro 250.000 ovvero superiori ma multipli di Euro 250.000 senza penale.

La Società dovrà rimborsare immediatamente ed integralmente il Finanziamento e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto a MPS nel caso in cui Giulio Bonazzi cessi di controllare, direttamente o indirettamente, la Società.

Fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito della Banca Finanziatrice derivanti dal Contratto e/ o dagli altri Documenti Finanziari, la Società si è obbligata (i) a non concedere pegni, ipoteche o garanzie reali di qualsiasi altra natura sui propri beni o sulle proprie partecipazioni, a favore di altri creditori, salvo che le suddette garanzie vengano estese a MPS; e (ii) a far sì che i propri impegni nei confronti di MPS non siano postergati ad altri obblighi assunti nei confronti di altri finanziatori.

MPS ha inoltre il diritto di risolvere il contratto qualora: (i) la Società non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso e (ii) la Società non adempia agli obblighi posti a suo carico ai sensi del contratto.

La Società, con riferimento ai bilanci annuali consolidati, a partire da quello chiuso al 31.12.2017, si obbliga, a rispettare:

- un rapporto tra PFN e Patrimonio Netto non superiore a 2,5;
- un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 5.625.000.

8) Contratti di finanziamento con Medio Credito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.

Contratto di finanziamento per Euro 10.000.000 sottoscritto in data 9 agosto 2019 tra la Società e Medio Credito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.

Il 9 agosto 2019, Medio Credito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. ("MCC") ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 da destinare a investimenti della Società e del Gruppo, con un tasso di interesse variabile con parametro Euribor 3 mesi + uno spread pari all'1,20% annuo maggiorato di una componente variabile corrispondente al parametro Euribor. Il finanziamento avrà durata 60 mesi con un periodo di ammortamento a partire dal 9 novembre 2020 suddiviso in 20 rate trimestrali (ultima rata il 9 a febbraio 2026).

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso scritto da comunicarsi almeno 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a MCC, l'importo in linea capitale da rimborsare, eventuali rate arretrate e interessi di mora, costi e commissioni ancora dovuti, interessi maturati sull'importo rimborsato anticipatamente sino alla data di rimborso. Nessuna commissione è dovuta a partire dal quarto anno del finanziamento.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine.

La Società si è impegnata, ai sensi del contratto, *inter alia*, a: (i) non porre in essere operazioni straordinarie quali trasformazioni, fusioni, scissioni, cessioni di ramo d'azienda, creazione di patrimoni destinati e altre modifiche

dell'attività imprenditoriale della Società, qualora le operazioni possano dare luogo a modifiche sostanziali dell'oggetto sociale o nell'attività principale e/o effetti negativi nell'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo, societario della Società o configurare un evento pregiudizievole significativo come definito dal contratto; (ii) far sì che Aquafin Holding mantenga il controllo della Società tramite la maggioranza del diritto di voto in assemblea per tutta la durata del finanziamento e (iii) astenersi dal porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati di natura speculativa.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 3.500.000.

Contratto di finanziamento per Euro 15.000.000 sottoscritto in data 31 marzo 2023 tra la Società e MCC

Il 31 marzo 2023, MCC ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 15.000.000 destinato al sostegno del circolante, con un tasso di interesse variabile con parametro Euribor 3 mesi + uno spread pari all'1,20% annuo maggiorato di una componente variabile corrispondente al parametro Euribor. Il finanziamento avrà 60 mesi con un periodo di ammortamento a partire dal 30 giugno 2025 suddiviso in 12 rate trimestrali (ultima rata il 31 marzo 2028).

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso scritto da comunicarsi almeno 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, a condizione che la Società corrisponda a MCC, una commissione di estinzione pari allo 0,5% per i primi due anni del finanziamento, pari allo 0,20 per il terzo anno e nessuna commissione dopo il terzo anno.

Il finanziamento prevede inoltre taluni casi di decadenza dal beneficio del termine.

La Società si è impegnata, ai sensi del contratto, *inter alia*, a: (i) non deliberare, senza il consenso di MCC, modifiche allo statuto che riguardino l'attuale forma giuridica e/o che possano comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta; (ii) far sì che Aquafin Holding mantenga il controllo della Società tramite la maggioranza del diritto di voto in assemblea per tutta la durata del finanziamento e (iii) astenersi dal porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati di natura speculativa.

La Società è tenuta a rispettare al 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto i seguenti parametri finanziari:

- 1) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non dovrà essere superiore a 2,50;
- 2) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA non dovrà essere superiore a 3,75.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 15.000.000.

Contratti di finanziamento delle società del Gruppo

Contratto di finanziamento per Euro 5.000.000 tra la Società Tessilquattro S.p.A. e Credito Valtellinese S.p.A. - Crédit Agricole

Il 21 luglio 2020, Credito Valtellinese S.p.A. oggi Crédit Agricole S.p.A. ha concesso a Tessilquattro S.p.A. ("Tessilquattro") un finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000 finalizzato al fabbisogno di capitale circolante e da corrispondere per 60 mesi alle condizioni che verranno stabilite da codesta banca in

conformità alle vigenti disposizioni di legge sul credito, con un tasso di interesse variabile in base all'Euribor 3 mesi base 360 oltre a uno spread del 1,40%. Il finanziamento avrà termine il 30 giugno 2026.

Tessilquattro si è obbligata ad utilizzare l'importo del mutuo esclusivamente per lo scopo indicato e a consegnare alla Banca la documentazione comprovante la realizzazione della finalità in ragione della quale il finanziamento è stato concesso.

Tessilquattro si è inoltre impegnata a far sì che la propria controllante Aquafile rispetti alla data del 31 Dicembre di ciascun anno a partire dal 31 Dicembre 2021 tutti i seguenti parametri finanziari a valere sul bilancio consolidato in capo alla stessa Aquafile:

- PFN/EBITDA <: 3,75
- PFN/PN <: 2,50

Ai fini del calcolo dei Parametri Finanziari si precisa che, ai sensi del presente contratto le grandezze "PFN", "EBITDA" e "PN" dovranno calcolarsi - prendendo a riferimento il bilancio consolidato.

È consentita a Tessilquattro l'estinzione anticipata in tutto o in parte del mutuo.

In caso di estinzione totale, la Banca, al ricevimento di tutto quanto le è dovuto in forza del contratto, procede, nei 5 giorni lavorativi successivi, alla chiusura del rapporto, dandone comunicazione alla Parte Mutuataria.

Sono previste inoltre clausole di decadenza dal beneficio del termine in linea con la prassi per contratti similari.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari della Capogruppo Aquafile risultano rispettati per effetto dei waiver formalizzati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società rispetta gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare residuo di tale finanziamento era pari a Euro 1.969.000.

In relazione ai contratti di finanziamento sopra indicati si segnala che il beneficio della sospensione della verifica dei *covenant* ha avuto l'effetto della mancata rilevazione al 31 dicembre 2023 per tutti gli istituti che prevedessero il rispetto dei suddetti *covenant* ad eccezione dei contratti con CDP, che ha concesso la mancata rilevazione sia al 31 dicembre 2023 che 30 giugno 2024.

Il Gruppo ha inoltre ottenuto, dagli istituti finanziatori, la sospensione ("*holiday covenant*") della verifica del *covenant* "Leverage Ratio PFN/EBITDA" e del *covenant* "PFN/Patrimonio netto" calcolati sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e per i casi applicabili anche sulla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 con rientro al regime contrattuale al 31 dicembre 2024.

Si segnala che la concessione dell'*holiday covenant* non ha determinato, nel semestre al 30 giugno 2024, un aggravio di oneri in capo al Gruppo. Nell'esercizio 2023 l'aggravio degli oneri in capo al Gruppo non è stato di importo significativo.

14.2 Prestiti obbligazionari

La Società ha in essere due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90.000 migliaia che al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 70.000 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio di circa Euro 12.900 migliaia per effetto del rimborso delle rate scadute nell'esercizio 2023. I prestiti obbligazionari in essere hanno le seguenti caratteristiche:

- un primo prestito obbligazionario ("A"), inizialmente emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. di valore pari ad Euro 50.000 migliaia, da rimborsare in 7 rate costanti, ciascuna di Euro 7.100 migliaia di cui l'ultima scadente il 20 settembre 2028, debito residuo al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 35.700 migliaia; il prestito è soggetto al tasso di interesse fisso del 3,70% con l'applicazione di un "*margin ratchet*" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% al variare del rapporto PFN/EBITDA del Gruppo. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 31/12/2022 ha comportato un incremento di tasso per il semestre successivo (da marzo 2023 a settembre 2023) da 3,70% a 4,20%. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,20%

al 4,70% fino a marzo 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023, il tasso di interesse ha subito un ulteriore incremento dell'1%, passando dal 4,70% al 5,70%, fino al settembre 2024.

- un secondo prestito "B" è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., per l'importo complessivo di Euro 40.000 migliaia; da rimborsare in 7 rate annuali a partire dal 24 maggio 2023, il debito residuo al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 28.600 migliaia; il tasso d'interesse fisso ammonta a 1,87% con l'applicazione dello stesso "margin ratchet" del prestito obbligazionario "A"; Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2022, si conferma l'applicazione del tasso di interesse al 1,87% fino al maggio 2023 che si incrementa per effetto del rapporto alla data del 31 dicembre 2022, al 2,37% per il periodo maggio-novembre 2023. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023 il tasso di interesse è passato al 2,87% fino a maggio 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023 il tasso di interesse ha subito un ulteriore incremento dell'1% passando al 3,87% fino al novembre 2024.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000.000	23/06/2015	20/09/2028	7 rate annuali a partire dal 20/09/2022	5,70%
Prestito obbligazionario B	40.000.000	24/05/2019	24/05/2029	7 rate annuali a partire dal 24/05/2023	3,87%

I prestiti obbligazionari prevedono il rispetto dei seguenti *covenant* finanziari, così come definiti contrattualmente, da calcolarsi sulla base del bilancio consolidato del Gruppo:

Prestito obbligazionario A – B

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Interest Coverage Ratio (*)	EBITDA/Oneri finanziari netti	> 2,50
Leverage Ratio (*)	Indebitamento finanziario netto/EBITDA	< 5,50
Minimum Consolidated Equity		Previsti scaglioni di limite minimo di Patrimonio netto

(*) Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non vi venga posto rimedio nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario, alla quale l'Emittente potrà far fronte attraverso la cassa generata dalla gestione caratteristica e/o il ricorso ad altre fonti di finanziamento.

Per il prestito obbligazionario "A" sono state rilasciate garanzie societarie solidali da parte di Aquafil USA e Aquafil SLO.

I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Capogruppo dall'emissione dei titoli, le società Aquafil Usa Inc. e Aquafil SLO d.o.o. hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie societarie solidali.

Il Gruppo ha ottenuto, con riferimento ai prestiti obbligazionari, dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari la rimodulazione dei seguenti *covenant* finanziari:

- "Leverage Ratio PFN/EBITDA" consolidato portandolo al 5,50 e con rientro al regime contrattuale al 31 dicembre 2024;
- "Interest Coverage Ratio" consolidato portandolo da 4 a 2,50 al 31 dicembre 2023, a 3 al 31 dicembre 2024 ed a 3,5 al 31 dicembre 2025.

Si segnala che la rimodulazione dei *covenant* finanziari ha determinato un temporaneo aggravio di oneri in capo al Gruppo nell'esercizio 2024.

SEZIONE XV - DOCUMENTI DISPONIBILI

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Arco (TN), via Linfano 9, e sul sito internet dell'Emittente (www.aquafil.com) i seguenti documenti:

- (a) Atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- (b) Bilancio Consolidato 2023, corredato dalla relazione di revisione;
- (c) Bilancio Semestrale 2024, corredato dalla relazione di revisione;
- (d) Verbale dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 10 ottobre 2024 che ha deliberato l'Aumento del Capitale;
- (e) Relazione sul governo societario e assetti proprietari dell'Emittente relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- (f) Relazione dell'Emittente sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

PARTE SECONDA

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DI AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti che si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo, sono indicati nella Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità dei soggetti indicati al Paragrafo 1.1 che precede è riportata nella Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Per quanto concerne eventuali dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, *cfr.* Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.3, del Prospetto Informativo.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, *cfr.* Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti

L'Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto, con nota del 13 novembre 2024, protocollo 0104487/24;
- (ii) la CONSOB ha approvato tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto;
- (iii) tale approvazione da parte della CONSOB non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli;
- (v) il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento Prospetto. La Parte Prima del Prospetto Informativo è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato 2019/980, mentre la Parte Seconda è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12 del Regolamento Delegato 2019/980.

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alle Nuove Azioni e all'ammissione alle negoziazioni delle stesse su Euronext Milan, segmento STAR, si rinvia alla Parte Prima, Sezione III, del Prospetto Informativo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi di persone fisiche o giuridiche nell'operazione descritta dal Prospetto Informativo e/o di conflitti di interesse che siano significativi con riferimento alle Nuove Azioni, salvo per quanto di seguito indicato.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale costituisce una delle azioni principali del Piano Industriale 2024-2026. L'Aumento di Capitale è volto a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e a reperire le risorse finanziarie funzionali a supportare la realizzazione delle azioni del Piano, ed in particolare a contribuire al finanziamento degli investimenti, nonché a costituire la provvista per cogliere opportunità di operazioni di crescita per linee esterne.

Al 30 settembre 2024 una porzione pari all'86% del totale indebitamento finanziario lordo del Gruppo (85% e 88% del totale rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023) prevede il rispetto di clausole di *covenant* finanziari e *negative pledge*. L'elevato livello di indebitamento finanziario lordo attuale rende particolarmente complesso il rispetto di tali *covenant* finanziari e rappresenta, pertanto, un vincolo importante alla realizzazione delle strategie del Gruppo. Il buon esito dell'Aumento di Capitale è cruciale, unitamente alla realizzazione delle azioni del Piano, ai fini del rispetto dei *covenant* finanziari al 31 dicembre 2024 e alle successive date di verifica ricomprese nell'arco di Piano. Il buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e un andamento gestionale/reddituale del Gruppo in linea con quello sotteso al Piano Industriale sono cruciali per il rispetto dei *covenant* finanziari lungo l'arco di Piano. L'eventuale mancato rispetto dei *covenant* finanziari, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti del Gruppo, pregiudicherebbe la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo stesso.

I proventi netti attesi derivare dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, ammontano a circa Euro 38 milioni. L'Emittente intende utilizzare parte di tali proventi (pari a circa Euro 20 milioni) per contribuire a partire da dicembre 2024, unitamente ad altre fonti, al finanziamento degli investimenti previsti dal Piano e in particolare: (a) all'espansione attraverso l'acquisto e l'installazione, in tutte le geografie in cui opera il Gruppo, di tecnologie di filatura ad alta efficienza industriale, (b) all'incremento di capacità produttiva di tecnopolimeri, (c) allo sviluppo di fibre ad alta prestazione per settori specifici (aeronautico, navale), (d) allo sviluppo di tecnologie volte al riciclo di fibre derivanti dal settore dell'abbigliamento, (e) all'ulteriore espansione e la progettazione di prodotti finiti che consentano una maggior facilità di riciclo. Tali azioni risultano interamente comprese negli investimenti finalizzati ad aumentare e/o ottimizzare la capacità produttiva e l'innovazione di prodotto e, in minima parte, per l'incremento dei volumi di vendita, previsti nell'arco di Piano.

L'Emittente intende utilizzare la parte residua dei proventi netti dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 18 milioni) per finanziare eventuali acquisizioni e aggregazioni, per le quali ad oggi non sono in corso interlocuzioni e i cui effetti non sono riflessi nei dati prospettici del Piano, che consentirebbero, a parere dell'Emittente, di accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo attraverso un percorso di consolidamento del mercato in cui opera.

Nelle more della realizzazione degli investimenti e del finanziamento di eventuali acquisizioni e aggregazioni i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale saranno investiti in strumenti di breve periodo.

3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

La stima del capitale circolante netto (inteso come differenza tra totale attivo corrente e totale passivo corrente) alla Data del Prospetto è positiva per Euro 112.000 migliaia.

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto – determinata senza tener conto dei proventi dell'Aumento di Capitale ed assumendo che per effetto del mancato rispetto dei

covenant finanziari al 31 dicembre 2024 il Gruppo sia tenuto a rimborsare ai propri creditori un ammontare di finanziamenti non correnti pari a Euro 193.000 migliaia - è negativa per Euro 168.000 migliaia (nel caso del mancato verificarsi del presupposto per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti il Gruppo beneficerebbe di un surplus finanziario per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto). Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempestive azioni alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare immediatamente tutti gli importi erogati ai sensi di tali finanziamenti e prestiti, ivi inclusa la porzione non corrente di tali finanziamenti, pari a Euro 193.000 migliaia (tenendo conto anche delle clausole di *cross default*), le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui l'Emittente dovesse essere tenuta all'effettivo rimborso di tali debiti (stimata nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto - determinata sommando algebricamente le suddette stime - è pari a Euro 56.000 migliaia (nel caso del mancato verificarsi del presupposto per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti il Gruppo beneficerebbe di un surplus finanziario per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto).

L'evenienza del rimborso anticipato obbligatorio di una porzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo è stata considerata, ai fini della presente dichiarazione sul capitale circolante netto, poiché i Dati Previsionali 2024 tratti dal Piano Industriale - determinati senza assumere l'effetto dell'Aumento di Capitale - prevedono al 31 dicembre 2024 (prima data di verifica successiva alla Data del Prospetto Informativo) il rispetto del rapporto Indebitamento finanziario netto ed EBITDA con un margine limitato (pari a 3,72 a fronte di una soglia limite contrattualmente prevista di 3,75) e l'eventuale superamento della soglia limite comporterebbe l'obbligo di rimborso immediato di tutti gli importi erogati ai sensi dei finanziamenti e dei Prestiti Obbligazionari, ivi inclusa la porzione non corrente di tali finanziamenti, quest'ultima pari a Euro 193.000 migliaia (tale dato tiene conto anche delle clausole di *cross default* presenti nei contratti finanziari e nei regolamenti dei Prestiti Obbligazionari).

Qualora per effetto del mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo non in linea con la dinamica sottesa al Piano, i *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari non fossero rispettati, in assenza di tempestive azioni alternative volte a far fronte alle richieste dei creditori finanziari di rimborsare anticipatamente un ammontare complessivo di debiti pari a Euro 193.000 migliaia, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste dei creditori finanziari alla data in cui questi ultimi chiedessero all'Emittente il rimborso di tali debiti (stimata cadere nel corso del secondo trimestre 2025), e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso interlocuzioni con gli istituti finanziari e i titolari dei Prestiti Obbligazionari per l'eventuale rinegoziazione dei *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamenti e dai Prestiti Obbligazionari in essere.

In caso di buon fine dell'Aumento di Capitale e di rispetto dei *covenant* finanziari al 31 dicembre 2024, i proventi dell'Aumento di Capitale saranno utilizzati secondo quanto indicato alla Parte Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sui contratti di finanziamento e sui Prestiti Obbligazionari e sui relativi *covenant* finanziari, cfr. Parte Prima, Parte B, Capitolo XIV, del Prospetto Informativo.

3.4 Capitalizzazione e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dall'allegato 12 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento dell'Emittente al 30 settembre 2024.

Fondi propri e indebitamento (in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2024 (*)
Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente) - di cui garantito	103.021

- di cui coperto da garanzia reale	
- di cui non garantito/non coperto da garanzia reale	103.021
Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	262.080
- di cui garantito	-
- di cui coperto da garanzia reale	-
- di cui non garantito/non coperto da garanzia reale	262.080
Fondi propri	114.705
Capitale sociale	49.722
Riserve	73.761
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(8.779)
Totale Fondi propri e indebitamento di Gruppo	479.806

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 settembre 2024, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2024
A. Disponibilità liquide	98.681
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0
C. Altre attività finanziarie correnti	1.433
D. Liquidità (A + B + C)	100.114
E. Debito finanziario corrente	3.540
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	99.481
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	103.021
- di cui quota garantita	0
- di cui quota non garantita/non coperta da garanzia reale	103.021
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	2.906
I. Debito finanziario non corrente	217.586
J. Strumenti di debito	44.494
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	262.080
- di cui quota garantita	0
- di cui quota non garantita/non coperta da garanzia reale	262.080
M. Indebitamento finanziario netto (*) (H + L)	264.986

(*) L'Indebitamento finanziario Netto è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

Si precisa che le disponibilità liquide del Gruppo esposte nella suddetta tabella non sono assoggettate a restrizioni.

Non risultano finanziamenti a fronte dei quali il Gruppo ha prestato ipoteche, pegni o altre forme di garanzie.

Sulla base delle informazioni a disposizione, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo non vi siano variazioni significative nella composizione dei fondi propri e indebitamento e del totale dell'indebitamento del Gruppo, rispetto a quanto sopra riportato con riferimento ai corrispondenti valori al 30 settembre 2024. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non presenta indebitamento indiretto.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E/O AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo, della classe e dell'ammontare dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione

L'Offerta ha ad oggetto minime n. 19.077.806 nuove Azioni Ordinarie della Società, aventi godimento regolare, prive di valore nominale.

Le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta avranno il codice ISIN IT0005241192, ossia lo stesso ISIN attribuito alle Azioni Ordinarie Aquafil in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, e saranno negoziate su Euronext Milan, segmento STAR.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta è stato attribuito il codice ISIN IT0005620791 mentre ai Diritti di Opzione oggetto di Offerta in Borsa dei diritti inoptati è stato attribuito il codice ISIN IT0005620817. Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta saranno ammesse in via automatica alle negoziazioni presso Euronext Milan, segmento STAR, al pari delle Azioni Ordinarie di Aquafil attualmente in circolazione.

Per completezza si segnala altresì che nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno emesse minime n. 3.811.500 Azioni B, la cui sottoscrizione sarà riservata esclusivamente ad Aquafin Holding, unico titolare delle Azioni B in circolazione alla Data della Prospetto Informativo.

4.2 Valuta di emissione dei titoli

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

4.3 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o verranno emessi

L'emissione delle Nuove Azioni è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 10 ottobre 2024.

In particolare, in data 10 ottobre 2024 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato:

- a. di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni B, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche e attribuendo i medesimi diritti delle categorie di azioni in circolazione al momento dell'emissione, da offrire in opzione agli eventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, e, per quanto riguarda le azioni ordinarie, da ammettersi alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, prevedendosi che, qualora entro il 31 gennaio 2025, l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data;
- b. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
 - (i) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione (incluso il deposito al Registro delle Imprese), nonché per la successiva Offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione;
 - (ii) determinare, in prossimità dell'avvio del Periodo di Offerta in opzione relativo all'aumento di capitale, il numero di azioni oggetto dell'emissione e la relativa ripartizione tra Azioni e Azioni B, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione delle nuove azioni (parità contabile e sovrapprezzo), uguale per Azioni Ordinarie e Azioni B, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei corsi di Borsa del titolo Aquafil, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e della prassi di mercato per operazioni similari (fermo restando che il prezzo di sottoscrizione non dovrà essere inferiore alla parità contabile implicita vigente alla data della

delibera di aumento di capitale), ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") dell'azione Aquafil, calcolato – secondo le metodologie correnti – tenuto conto, tra l'altro, del prezzo dell'azione Aquafil nel giorno di Borsa aperta antecedente il giorno della determinazione del prezzo di sottoscrizione ovvero, se disponibile, sulla base del prezzo dell'azione Aquafil nel giorno di Borsa aperta in cui sarà assunta la determinazione stessa;

- (iii) stabilire l'ammontare definitivo e le proporzioni delle eventuali tranche dell'aumento di capitale nel limite massimo in questa sede deliberato, ferma restando l'efficacia progressiva delle sottoscrizioni delle diverse tranche; e
 - (iv) determinare ogni altro elemento necessario per dare attuazione all'aumento di capitale e porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione su Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- c. L'Assemblea ha altresì disposto che il Consiglio di Amministrazione non esegua l'Aumento di Capitale (e che la relativa delibera sia risolta) qualora il Consiglio stesso, prima di eseguire l'Aumento di Capitale, concluda con investitori qualificati/istituzionali (anche esteri) e/o soggetti e/o partner che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società, e comunichi al mercato nelle forme di legge, un accordo vincolante di sottoscrizione dell'aumento di capitale in esecuzione della delega ex art. 2443 del codice civile di cui infra, purché tale accordo non sia soggetto a condizioni diverse dalla deliberazione dell'aumento di capitale delegato e dall'approvazione, ove necessaria, del prospetto informativo da parte della Consob. Alla Data del Prospetto Informativo, tale accordo vincolante non è stato concluso né vi sono negoziazioni in corso a tal fine e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con l'Aumento di Capitale.

In data 10 ottobre 2024 l'Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di:

- a. attribuire al Consiglio di Amministrazione una Delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale Società a pagamento, in via scindibile e/o inscindibile, in una o più volte, anche in più *tranche*, con durata fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile, da liberarsi in denaro, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti e delle norme sopra indicate, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi i destinatari, nonché il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni ordinarie emittende, fermo restando che (i) la Delega prevede che la stessa sia utilizzabile dal Consiglio di Amministrazione per reperire le risorse a supporto del Piano come possibile opzione strategica alternativa e complementare all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per fornire la massima flessibilità alla Società e che (ii) potranno essere deliberati in base alla delega aumenti di capitale solo per importi che sommati alla misura di effettiva esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione deliberato dall'Assemblea non eccedano complessivi Euro 40.000.000. ;

In particolare, si segnala che:

- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del codice civile, potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali (anche esteri) e/o soggetti e/o *partner* che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società;
 - in occasione di ogni singola delibera consiliare di esercizio della Delega, assunta ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo periodo, e comma 5, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione predisporrà le relazioni ivi previste, ed acquisirà, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il parere di congruità sul prezzo di emissione delle nuove azioni dalla società di revisione;
- b. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare: (i) il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, e in particolare la porzione da allocare a capitale sociale e quella da allocare a riserva sovrapprezzo; (ii) le dimensioni degli aumenti di capitale delegati (fermo restando che potranno essere deliberati aumenti di capitale solo per importi che non eccedano in ogni caso l'importo massimo complessivo di Euro 40 milioni

destinati all'attuazione del Piano) e il numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'emissione; (iii) le proporzioni delle eventuali tranche dell'aumento di capitale; nonché (iv) la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

Le Nuove Azioni saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del Testo Unico. Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

4.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli

Non applicabile.

4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.6 Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente

Non applicabile. L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR, delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta è richiesta dall'Emittente.

4.7 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio

Le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta avranno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, delle Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e quotate su Euronext Milan, segmento STAR.

Azioni Ordinarie

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le Azioni Ordinarie sono emesse in regime di dematerializzazione e godono di tutti i diritti espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dallo Statuto. Tra i principali diritti dei possessori delle Azioni Ordinarie si segnalano i seguenti:

Diritto al dividendo

Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei modi e nelle forme previste per legge, la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

Diritto al voto

Le Azioni Ordinarie attribuiscono un voto per ciascuna di esse, sia nelle Assemblee Ordinarie, sia nelle Assemblee Straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

Diritti di opzione

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle Azioni Ordinarie di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ciascuna Azione attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dello Statuto, gli utili netti, dopo aver dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale sino a quando questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione alle rispettive azioni, salvo che l'Assemblea deliberi di devolverli diversamente.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione relativamente alle Azioni Ordinarie le disposizioni di legge vigenti.

Azioni B

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso 8.316.020 Azioni B, che attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (i) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 127-*sexies* del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;
- (ii) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società): (a) in caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B; (b) nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni B cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da (i) Giulio Bonazzi, (ii) Roberta Previdi, (iii) Silvana Bonazzi, (iv) Francesco Bonazzi e/o (v) uno o più successori mortis causa che siano discendenti in linea retta di entrambi (e non eventualmente di uno solo tra) Giulio Bonazzi e Roberta Previdi, ciascuno dei quali, esclusivamente o congiuntamente a uno o più degli altri soggetti menzionati nel presente paragrafo 5 (considerando, ai soli fini di chiarezza, la somma delle partecipazioni rispettivamente detenute da tali soggetti ancorché in assenza di patti parasociali tra i medesimi);
- (iii) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del consiglio di amministrazione della Società e in copia al presidente del collegio sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Alla Data della Prospetto Informativo l'Emittente è assoggettata alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Con riferimento alla disciplina applicabile all'Emittente in materia di offerte pubbliche di acquisto, si ricorda che l'Emittente rientra nella definizione di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*), del TUF, come da ultimo modificato dall'art. 44-*bis*, comma 1, lett. a), b) e c) D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Al riguardo, il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come "PMI", tra cui la facoltà, prevista dall'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non si è avvalsa di tale facoltà.

Inoltre, all'Emittente non si applica l'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, il quale prevede, nelle società diverse dalle "PMI", il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto da parte di chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio finanziario e dell'esercizio in corso le Azioni Ordinarie non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta decorre dal 18 novembre 2024 al 5 dicembre 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 18 novembre 2024 al 29 novembre 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa entro il mese successivo al termine del Periodo di Offerta, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che non siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA	
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	18 novembre 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	29 novembre 2024
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta	5 dicembre 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si precisa che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare l'efficacia dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito comunicato stampa da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione, anche telematica, di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta almeno un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo

Presso la sede dell'Emittente sarà disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione nonché sul sito internet dell'Emittente (www.aquafil.com).

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

Si rammenta che, fatto salvo quanto sopra specificato, la negoziazione o, in generale, il compimento di atti dispositivi aventi ad oggetto i Diritti di Opzione e/o le Azioni Ordinarie potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di un Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.3 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.4 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

Il rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo (come di seguito definito) è pari a n. 11 Nuove Azioni ogni n. 24 azioni dell'Emittente detenute; il rapporto di opzione sarà il medesimo per le Azioni Ordinarie e le Azioni B oggetto dell'Aumento di Capitale. Il rapporto di opzione definitivo per le Azioni Ordinarie e le Azioni B sarà reso noto, unitamente al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.1.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e consegna delle azioni

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi diritti di opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili in pari data.

Le nuove Azioni Ordinarie sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione inoptati saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili in pari data.

5.1.6 Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e a Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato stampa.

Entro il mese successivo al termine del Periodo di Offerta ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

In tempo utile rispetto all'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione inoptati, sarà pubblicato un comunicato stampa con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute borsistiche in cui l'offerta in Borsa dei Diritti di Opzione sarà effettuata. Entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa dei Diritti in Opzione inoptati, l'Emittente comunicherà i risultati definitivi dell'Offerta, mediante apposito comunicato stampa.

5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle azioni.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tra il 18 novembre 2024 e il 5 dicembre 2024, estremi compresi, presso gli Intermediari Autorizzati depositari aderenti al sistema di

gestione accentrata gestito da Monte Titoli, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan, dal 18 novembre 2024 al 29 novembre 2024 estremi compresi, in conformità con il Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione e il termine del Periodo di Offerta, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti dall'Emittente in Borsa entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno due giorni di mercato aperto, e salvo che non siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Le date di inizio e di chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di collocare presso terzi da esso individuati, a propria discrezione, le Nuove Azioni eventualmente inoptate che dovessero residuare al termine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta, al Prezzo di Offerta.

5.1.8 Ammontare totale dell'Offerta

Il controvalore complessivo dell'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo sarà pari a circa massimi Euro 33,3 milioni.

L'Aumento di Capitale, avente un controvalore complessivo pari a circa massimi Euro 40 milioni, prevede, sulla base del Prezzo Massimo, l'emissione di minime 22.889.306 Nuove Azioni (di cui 19.077.806 Azioni Ordinarie e 3.811.500 Azioni B) da offrire pro-quota in opzione ai relativi possessori: (i) quanto alle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, un controvalore massimo pari a circa massimi Euro 33,3 milioni; e (ii) quanto alle Azioni B, a Aquafin Holding (quale unico possessore di Azioni B e quindi unico soggetto avente diritto a esercitare i relativi diritti di opzione) per un controvalore massimo pari a circa Euro 6,7 milioni.

In particolare, il controvalore complessivo definitivo dell'Offerta nonché gli ulteriori dati definitivi rilevanti dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta (come di seguito definito), saranno comunicati secondo le modalità descritte di seguito.

Il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione saranno i medesimi sia con riferimento all'emissione e alla sottoscrizione di Azioni Ordinarie sia con riferimento all'emissione e alla sottoscrizione di Azioni B che saranno oggetto di sottoscrizione da parte di Aquafin Holding.

A titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell'Aumento di Capitale e dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo Massimo:

Dati rilevanti dell'Aumento di Capitale e dell'Offerta	
Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 22.889.306 Nuove Azioni di cui n. 19.077.806 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta di cui n. 3.811.500 Azioni B
Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo	n. 11 Azioni Ordinarie di nuova emissione ogni n. 24 Azioni Ordinarie detenute n. 11 Azioni B di nuova emissione ogni n. 24 Azioni B detenute

Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo	Euro 39.918.949,66 milioni di cui relativo alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, Euro 33.271.693,66 di cui relativo alle Azioni B, Euro 6.647.256,00
Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto	n. 51.218.794 azioni totali di cui n. 42.902.774 Azioni Ordinarie di cui n. 8.316.020 Azioni B
Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	n. 74.108.100 azioni totali di cui n. 61.980.580 Azioni Ordinarie di cui n. 12.127.520 Azioni B
Numero di azioni proprie	n. 1.278.450 Azioni Ordinarie
Capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	Euro 49.722.417,28
Percentuale minima delle azioni totali emesse nell'Aumento di Capitale sul totale azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	30,89%

5.1.9 Informazione circa la revoca o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e, successivamente, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.10 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo il caso in cui sia pubblicato un supplemento al Prospetto Informativo e non può essere sottoposta a condizioni.

Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'art. 23, comma 2, del Regolamento Prospetto e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le nuove Azioni Ordinarie prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.2 Categorie di investitori potenziali ai quali le Nuove Azioni sono offerte e mercati

L'Aumento di Capitale è destinato a tutti i soci titolari di azioni della Società in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno. L'Offerta è destinata a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società detiene n. 1.278.450 Azioni Ordinarie proprie, pari allo 2,50% del capitale sociale. Pertanto, in conformità alla normativa vigente, i Diritti di Opzione relativi alle azioni proprie detenute dalla Società sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli "Altri Paesi").

Le Azioni Ordinarie, le Azioni B e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni (il "Securities Act"), né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o negli ulteriori Altri Paesi in assenza di specifica registrazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Si invitano pertanto gli azionisti a compiere specifiche verifiche in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione.

L'Offerta in Opzione non è e non sarà promossa, né diffusa, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché in o da qualsiasi altro Paese, diverso dall'Italia, nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché degli ulteriori Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone, nonché gli ulteriori Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Fatti salvi i casi di esenzione applicabili, né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente all'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi. L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni, previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti e conformandosi alle disposizioni stesse prima dell'adesione all'Offerta.

5.2.3 Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni

In data 9 ottobre 2024 Aquafil S.p.A. ha ricevuto una comunicazione da parte dell'azionista di maggioranza Aquafin Holding con la quale Aquafin Holding stessa ha reso noto di aver assunto in pari data l'impegno irrevocabile e incondizionato a sottoscrivere la quota di relativa pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni Ordinarie e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni B), per un controvalore massimo pari complessivamente a circa Euro 24 milioni. L'Impegno di sottoscrizione di Aquafin Holding non è assistito da garanzia.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli altri azionisti rilevanti (per tali intendendosi gli azionisti con partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente), dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società ha manifestato la disponibilità a sottoscrivere l'Aumento di Capitale.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il prezzo definitivo al quale le Nuove Azioni saranno offerte nell'ambito dell'Offerta (il "Prezzo di Offerta") sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e comunicato al mercato entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo per le Azioni Ordinarie oggetto di Offerta e le Azioni B emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

Nella determinazione del Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente terrà conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e considererà la prassi di mercato per operazioni simili, che prevede l'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex-Right Price – "TERP").

Il Prezzo di Offerta e gli ulteriori elementi informativi allo stesso connessi saranno resi noti secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

In data 11 novembre 2024 l'Emittente ha fissato il prezzo massimo delle nuove Azioni Ordinarie oggetto di Offerta in Euro 1,7440, corrispondente al prezzo di chiusura delle Azioni Ordinarie registrato su Euronext Milan, segmento STAR, l'8 novembre 2024 (il "**Prezzo Massimo**"). I dati rilevanti dell'Offerta calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ivi incluso il controvalore complessivo dell'Offerta e il numero minimo delle Nuove Azioni offerte in opzione, sono riportati al precedente Paragrafo 5.1.

Il Prezzo di Offerta risulterà non superiore al Prezzo Massimo.

Nessuna spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico dei sottoscrittori.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo dell'Offerta

Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati definitivi relativi al rapporto di opzione, al controvalore complessivo dell'Offerta, al numero delle Nuove Azioni e alla percentuale di diluizione derivante dall'Offerta per gli azionisti che non dovessero sottoscrivere i diritti di opzione agli stessi spettanti, sarà reso noto mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso CONSOB e reso disponibile al pubblico sul sito Internet dell'Emittente ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Del contenuto dell'avviso nonché della messa a disposizione al pubblico sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di prelazione

Le nuove Azioni Ordinarie e le nuove Azioni B sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile e pertanto non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari

La raccolta di adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Oltre a quanto descritto nel precedente paragrafo 5.2.3, non sussistono impegni di sottoscrizione e garanzia.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

Non è stato e non si prevede che sarà concluso alcun accordo di garanzia.

SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan, segmento STAR.

Il Prospetto Informativo ha a oggetto l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta. Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta saranno negoziate, in via automatica, presso lo stesso mercato in cui sono negoziate le Azioni Ordinarie, ossia Euronext Milan, segmento STAR.

6.2 Mercati sui quali le azioni dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato, mercato di crescita per le "PMI" ovvero mercato equivalente, italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità dell'ammissione alla negoziazione delle nuove Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, operazioni di vendita, di sottoscrizione o di collocamento di strumenti finanziari della stessa categoria delle Azioni Ordinarie.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Trattandosi di un'offerta in opzione, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle nuove Azioni Ordinarie.

SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionista venditore

Non applicabile alla presente Offerta in Opzione. Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si fa espressamente rinvio ai dati e alle informazioni forniti nel Prospetto Informativo.

7.2 Strumenti finanziari offerti

In considerazione della natura dell'Offerta, che ha ad oggetto solo strumenti finanziari di nuova emissione offerti dall'Emittente, la presente disposizione non trova applicazione.

7.3 Accordi di *lock-up*

Alla data del presente Prospetto Informativo per quanto a conoscenza dell'Emittente non vi sono accordi di lock-up.

SEZIONE VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese legate all'emissione

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati pari a circa Euro 38 milioni. Le spese relative all'Aumento di Capitale sono stimate in circa Euro 2 milioni.

Poiché non è stato costituito né si prevede venga costituito alcun consorzio di garanzia non vi sono commissioni di garanzia.

SEZIONE IX - DILUIZIONE

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i diritti di opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale.

Qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto esclusivamente da Aquafile Holding in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione per la percentuale ad essa spettante (pari al 59,81% circa dell'Aumento di Capitale, di cui circa il 43,16% relativo alle Azioni Ordinarie possedute e il 16,65% circa relativo alle Azioni B possedute), sulla base del Prezzo Massimo la percentuale di diluizione minima degli azionisti diversi da Aquafile Holding che decidessero di non esercitare i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarebbe pari al 21,09% sul capitale sociale.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, con lo scopo di mantenere la proporzione tra Azioni Ordinarie e Azioni B esistente alla Data del Prospetto Informativo, ha deliberato in data 10 ottobre 2024, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, di aumentare il capitale rappresentato da Azioni B, mediante emissione di nuove Azioni B da offrirsi in opzione a Aquafile Holding, unico titolare di Azioni B, in proporzione alle Azioni B da questa detenute. Si precisa che l'art. 5.6 dello Statuto prevede che si possa procedere all'emissione di nuove Azioni B solo, tra l'altro, in caso di aumento di capitale in opzione e in abbinamento con le Azioni Ordinarie e che l'art. 5.8 dello Statuto prevede che il numero delle emittende Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni B in cui risulta suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e che le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte al solo titolare di Azioni B in proporzione alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale.

A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non esercitare i diritti di opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarebbe pari al 30,89% sul capitale sociale (incluse le Azioni B). Si segnala che Aquafile Holding, quale unico titolare delle Azioni B, con l'Impegno di Sottoscrizione ha assunto l'impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrivere interamente le Azioni B di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

La Parte Seconda del Prospetto Informativo non contiene riferimenti a consulenti legati all'operazione oggetto del Prospetto Informativo.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

Fatto salvo quanto indicato nella Parte Prima, Sezione II, Paragrafo 2.1, e Sezione XI, Paragrafo 11.2.2, del Prospetto Informativo, quest'ultimo non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri e relazioni redatti da esperti

Nella Parte Seconda del Prospetto Informativo non vi sono relazioni o pareri redatti da esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Parte Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aquafile o Aquafile Holding	Aquafile Holding S.p.A.
Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli Azionisti della Società.
Assemblea Straordinaria	L'assemblea degli Azionisti della Società, riunita in sede straordinaria.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale, deliberato in data 10 ottobre 2024 dall'Assemblea, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni B, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche e attribuendo i medesimi diritti delle categorie di azioni in circolazione al momento dell'emissione, da offrire in opzione agli eventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, e, per quanto riguarda le azioni ordinarie, da ammettersi alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società.
Azioni B	Le azioni speciali di categoria B della Società.
Azionista o Socio	I titolari di Azioni e/o di Azioni B.
Bilancio Consolidato 2023	Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.
Bilancio Semestrale 2024	Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2024.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in piazza degli Affari n. 6, Milano.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il codice di <i>corporate governance</i> delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica <i>pro tempore</i> .
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica <i>pro tempore</i> .
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle

	società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 e successive modificazioni.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB.
Delega	La delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile, deliberata in data 10 ottobre 2024 dall'Assemblea, ad aumentare il capitale sociale Società a pagamento, in via scindibile, in una o più volte, anche in più tranches, con durata fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo di Euro 40 milioni , comprensivo di eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile, da liberarsi in denaro. Si precisa che (i) la Delega prevede che la stessa sia utilizzabile dal Consiglio di Amministrazione per reperire le risorse a supporto del Piano come possibile opzione strategica alternativa all’esecuzione dell'Aumento di Capitale per fornire la massima flessibilità alla Società e che (ii) sulla base della Delega potranno essere deliberati aumenti di capitale solo per importi che non eccedano in ogni caso l'importo massimo complessivo di Euro 40 milioni destinati all'attuazione del Piano.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.
EBIT Adjusted o Risultato Operativo Adjusted	Rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo del Gruppo, rappresentato dall'EBITDA a cui sono aggiunte le voci: (i) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e (ii) accantonamenti e svalutazioni.
EBITDA o Risultato Operativo Lordo	Rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal <i>management</i> della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo del Gruppo, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall’ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come il risultato netto dell’esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell’esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti.
Emittente, Società o Aquafile	Aquafile S.p.A., con sede legale in Arco (TN), via Linfano 9, iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Trento al n. 09652170961, numero R.E.A. di Trento 228169 e Codice LEI 815600C36B3D0988AB30.
ESMA	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of European Securities Regulators</i> (CESR).
Euronext Milan	Il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Giorno di Borsa aperta	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.
Gruppo o Gruppo Aquafile	La Società e le società comprese nel perimetro di consolidamento della Società.
IAP	<i>Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance</i> . Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC), emesse dall' <i>International Accounting Standard Board</i> (IASB) e adottati dall'Unione Europea.
Impegno di Sottoscrizione	L'impegno irrevocabile e incondizionato assunto da Aquafile Holding a sottoscrivere la quota di relativa pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle azioni ordinarie e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle Azioni B), per un controvalore pari complessivamente a circa Euro 24 milioni.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo standard internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Modello di Organizzazione	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza degli Affari n. 6.
Nuove Azioni	Le nuove Azioni Ordinarie e le nuove Azioni B rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Offerta in Borsa	L'offerta in Borsa dei Diritti di Opzione eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di offerta.
Organismo di Vigilanza o OdV	L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 ovvero le "parti correlate" così come definite nel Regolamento OPC.
Periodo di Offerta	Il periodo di offerta delle Nuove Azioni.

Piano Industriale o Piano	Il piano industriale dell'Emittente per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 29 agosto 2024.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo delle Nuove Azioni oggetto di Offerta pari a Euro 1,7440 per ciascuna Nuova Azione.
Procedura OPC	La procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Maggio 2021.
Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 14 novembre 2024 a seguito del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione prot. 0104487/24 del 13 novembre 2024.
Regolamento Delegato 979/2019	Il regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.
Regolamento Delegato 980/2019	Il regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR	Il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.

Società di Revisione o PWC	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644 ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Broadloom</i>	Tappeto tessuto su un largo telaio e tagliato a misura al momento della posa.
<i>Caprolattame</i>	Lattame (ammide ciclica) dell'acido aminocaproico che costituisce la materia prima del polimero di nylon 6.
<i>EMEA</i>	Europa, Medio Oriente e Africa.
<i>Engineering Plastics o Tecnopolimeri</i>	Polimeri dotati di elevate caratteristiche fisiche e meccaniche (rigidità, tenacità, duttilità, lavorabilità, resistenza a temperature elevate, a carichi statici e dinamici e all'invecchiamento) tali da consentirne l'utilizzo in sostituzione dei metalli
<i>Estrusione</i>	Procedimento di formazione dei filati attraverso la fusione del polimero, il passaggio attraverso filiere ed il successivo raffreddamento.
<i>European Supply Chain Act o CSDDD, Corporate Sustainability Due Diligence Directive</i>	Direttiva UE n. 1760 del 5 luglio 2024 sulla sostenibilità delle filiere.
<i>Fibra BCF (bulk continuous filament)</i>	Fibra continua voluminizzata ottenuta per mezzo del processo di estrusione.
<i>Fibra NTF (nylon textile fiber)</i>	Filamento sintetico ottenuto mediante un processo di estrusione del polimero e destinato principalmente al settore dell'abbigliamento sportivo, classico, tecnico o specialistico.
<i>Filo Fdy (fully drawn yarn)</i>	Filato ad alto orientamento ottenuto all'esito di un'operazione di stiro realizzata mediante rulli a caldo nell'ambito del processo di filatura.
<i>Filo Poy (partially oriented yarn)</i>	Filato caratterizzato da un orientamento medio alto ottenuto all'esito di un processo di estrusione in cui i filamenti vengono stirati per orientare il polimero a soddisfare la desiderata uniformità, resistenza, restringimento e proprietà di allungamento.
<i>Interlacciatura</i>	Procedimento nell'ambito del quale il filato ottenuto dalla filatura Poy e successivamente stiro-testurizzato, è accostato parallelamente ad un filo di elastomero. Tali fili vengono dunque intersecati tra loro soffiando aria compressa dentro ad un ugello.
<i>Life Cycle Thinking</i>	Approccio analitico su un dato prodotto o servizio per valutarne gli impatti ambientali, sociali ed economici durante l'intero ciclo di vita.
<i>Margin ratchet</i>	Meccanismo in base al quale il margine si riduce o aumenta automaticamente man mano che la posizione finanziaria migliora o diminuisce.
<i>Masterbatch</i>	Particolare tipo di pellet che presenta un'elevata concentrazione di additivi (e.g. coloranti) e che viene personalizzato a seconda delle richieste del cliente ed utilizzato a seguito di un'opportuna dosatura in fase di estrusione del filo. Esso viene miscelato ai pellet di polimero puro durante le lavorazioni del materiale così da rendere più agevole l'aggiunta di additivi nel prodotto finito.
<i>Monomero</i>	Componente elementare delle catene polimeriche. Si concatena durante la polimerizzazione (policondensazione, poliaddizione).

Orditura	Procedimento eseguito con l'orditoio, consistente nel disporre l'uno vicino all'altro, svolgendoli dai rispettivi rocchetti, tutti i fili necessari per formare l'ordito di una tela nella larghezza o altezza desiderata e nell'avvolgerli sul subbio destinato al telaio.
PCT	Domanda internazionale per il deposito di un brevetto.
Pellet	Granuli di piccole dimensioni e di varia forma in materiale plastico costituiti da polimero o da una miscela polimerica, utilizzati quale materia prima per la realizzazione di prodotti finiti in materiale plastico.
Polimero	Materiale prodotto dal concatenamento (policondensazione, poliaddizione) di uno o più monomeri. Le caratteristiche delle catene polimeriche si riflettono nelle proprietà dei manufatti. Materia prima nella produzione di fibre sintetiche.
Polimero di nylon 6 / Polimero di Poliammide 6 / Policaprolattame / PA6	Macromolecola ovvero molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di monomeri (caprolattame) uniti "a catena" nella fase di polimerizzazione.
Polimero di nylon 66	Poliammide i cui gruppi molecolari, a differenza del polimero di nylon 6, sono due anziché uno solo.
Polimero di polipropilene	E' il prodotto della polimerizzazione del gas propilene.
Propilene	Monomero costituente il polipropilene.
Science Based Targets (SBTs)	Obiettivi di decarbonizzazione con linee guida scientificamente definite volte a supportare le aziende al fine di ridurre le loro emissioni di gas serra allo scopo di prevenire l'impatto negativo dei cambiamenti climatici.
Share of wallet	La percentuale degli acquisti che un cliente effettua da un fornitore in relazione alla sua spesa totale in una specifica categoria di prodotto o servizio.
Solution dyed / Tinto in pasta	Filato la cui colorazione avviene mediante l'aggiunta di pigmenti colorati durante il processo di estrusione (c.d. masterbatch).
SPD	Single Pigment Dispersion, ovvero master concentrati contenenti un singolo pigmento (monopigmento), utilizzati in miscela con altri per produrre master colorati.
Specialized chemicals	Particolari prodotti chimici che generano un'ampia varietà di effetti su cui fanno affidamento molti altri settori industriali.
Spiralatura	Procedimento che consiste nel far girare un filo (precedentemente avvolto su un rocchetto di alluminio) intorno ad un filo di anima (generalmente elastomero).
Stiro-testurizzazione	Procedimento nell'ambito del quale il filo viene sottoposto ad una operazione di stiro a caldo e a una simultanea torsione (effettuata mediante appositi dischi) al fine di conferire al filo parallelo effetti di arricciatura e ondulazioni.
Tessitura ortogonale	Tessuto realizzato mediante telai a pinza, ad aria oppure a proiettile da cui origina l'intreccio ortogonale che dà vita al tessuto stesso. Due sono i filati che s'intrecciano e conseguentemente due sono le movimentazioni principali: quella dei fili d'ordito e quella dei fili di trama.
Tufting	Procedura mediante cui il filo, svolto dalle varie bobine viene immesso in un telaio e fissato tramite aghi su una base di supporto (i.e., un foglio di tessuto non tessuto).

*** **